



BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Speciale n. 97 del 11 Ottobre 2013

GAL Gran Sasso Velino

Vendita e Informazioni

**UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6**

Bura: Tel. **0862/363264 - 363206**
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online: Tel. 0862/363264 - 363217 - 363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della **L.R. n. 51 del 9.12.2010** il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

SERVIZIO CREDITO, SVILUPPO LOCALE (APPROCCIO LEADER), DIVERSIFICAZIONE E RICERCA

Bando di evidenza pubblica per la selezione delle operazioni da cofinanziare nell'ambito dell'attuazione con approccio leader della misura 216 del Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 a valere sulla sottomisura 4.1.2 - Azione 1 (216) " Sostegno agli investimenti non produttivi" del PSL GAL Gran Sasso Velino..... 4

PSL "UN'IDENTITA' MASSICCIA"-Bando di evidenza pubblica per la selezione delle operazioni da cofinanziare nell'ambito dell'attuazione con approccio leader del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 a valere sulla Misura 4.1.3 a sostegno della qualità della vita e della diversificazione dell'economia rurale-Az. 1 (311) "Diversificazione in attività non agricole"-Linea d'azione 2.....58

PSL "UN'IDENTITA' MASSICCIA"-Bando di evidenza pubblica per la selezione delle operazioni da cofinanziare nell'ambito dell'attuazione con approccio leader del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 a valere sulla Misura 4.1.3 a sostegno della qualità della vita e della diversificazione dell'economia rurale-Az. 1 (311) "Diversificazione in attività non agricole"-Linea d'azione 3.... 104

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA,
EMIGRAZIONE
SERVIZIO CREDITO, SVILUPPO LOCALE (APPROCCIO LEADER), DIVERSIFICAZIONE E RICERCA

Bando di evidenza pubblica per la selezione delle operazioni da cofinanziare nell'ambito dell'attuazione con approccio leader della misura 216 del Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 a valere sulla sottomisura 4.1.2 - Azione 1 (216) " Sostegno agli investimenti non produttivi" del PSL GAL Gran Sasso Velino



REGOLAMENTO (C.E.) N. 1698/05

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007/2013

REGIONE ABRUZZO

GAL GRAN SASSO VELINO

BANDO DI EVIDENZA PUBBLICA PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI DA COFINANZIARE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE CON APPROCCIO LEADER DELLA MISURA 216

DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 – 2013 A VALERE SULLA SOTTOMISURA 4.1.2

Azione 1 (216) "Sostegno agli investimenti non produttivi"

DEL PSL GAL GRAN SASSO VELINO

Per il GAL Gran-Sasso Velino
F.to Il Presidente B. Petrei

SOMMARIO

1 Riferimenti normativi.....	3
2 Obiettivi operativi del bando	4
3 Descrizione	5
4 Localizzazione	6
5 Beneficiari	6
6 Condizioni di ammissibilità	6
7 Spese ammissibili	6
8 Criteri di selezione	7
9 Procedure di attuazione: Presentazione della domanda di aiuto	9
10 Proposte progettuali	12
11 Istruttoria	12
12 Presentazione e gestione delle domande di pagamento	13
13 Domanda di pagamento	13
14 Varianti in corso d'opera	14
15 Variazioni della destinazione d'uso	15
16 Controlli in loco ai sensi del Reg. (Ce) n. 1975 della Commissione del 07/12/2006 artt. 27 e 28	15
17 Controlli e disposizioni finali	17
18 Controlli ex Post (Reg. Ce n. 1975 della Commissione del 07/12/2006 art. 30).....	17
19 Riduzioni ed esclusioni (Reg. Ce n. 1975 della Commis. del 07/12/2006 art. 31)	18
20 Sanzioni.....	18
21 Disposizioni Finali.....	19
22 Controversie	19
23 Disposizioni generali.....	19
24 Clausola Compromissoria	19
25 Tempi di esecuzione.....	19



1 Riferimenti normativi

1. Art.36 lett. A punto vi) ed art.41 del Regolamento (CE) 1698/2005

2. Le procedure di attuazione, i sistemi di controllo e le sanzioni sono regolate dalle norme di seguito riportate:

- a) Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche;
- b) Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizione di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS) e successive modifiche;
- c) Decisione della Commissione C (2009) 10341 del 17 dicembre 2009 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo per un periodo di programmazione 2007/2013;
- d) Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- e) Regolamento (CE) n. 73 /2009 relativo alle BCCA;
- f) Decreto Ministeriale del 22 dicembre 2011 di recepimento del Regolamento (CE)n. 73/2009;
- g) Decreto Ministeriale del 22 dicembre 2009 n. 30125 e s.m.i. relativo alla "Disciplina del Regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni delle inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale;
- h) Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo Rurale e ad interventi analoghi – intesa sancita in conferenza Stato Regioni nella seduta del 18 novembre 2010;
- i) Legge n. 898 e s.m.i sulle sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo e s.m.i
- j) DPR 445/2000 del 28 dicembre 2000, Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa;
- k) Decisione del Consiglio del 20 febbraio 2006 relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013) (2006/144/CE);
- l) Regolamento (CE) n. 883/2006 del 21 giugno 2006 recante modalità d'applicazione del Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;
- m) Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'unione europea n. 20 del 26 gennaio 2010;
- n) Direttiva Comunitaria 92/43/CEE (*Habitat*) "Conservazione degli Habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche" ;



- o) DPR n. 357/97 " Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e s.m.i.
- p) Decreto Ministeriale dell'Ambiente e della tutela del Territorio del 3 settembre 2002 "Linee guida per la gestione dei Siti Natura 2000";
- q) Legge 394/1991 recante disposizioni sulla Istituzione e sulla Gestione delle Aree protette;
- r) Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio n. 184 del 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) ed a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- s) Decreto del Ministero dell'Ambiente del 2 agosto 2010 " Terzo elenco aggiornato dei siti di importanza Comunitaria per la Regione Biogeografica alpina in Italia, ai sensi della Direttiva 92/43/ CEE (10A10403)" - G.U N. 197 del 24 agosto 2010 Supplemento ordinario n. 205;
- t) Legge Regionale dell'Abruzzo n. 10/2003 recante disposizioni in merito al risarcimento dei danni causati dalla fauna;
- u) Deliberazione di Giunta Regionale dell'Abruzzo n.469 del 14 giugno 2010
- v) Deliberazione della Giunta Regionale dell'Abruzzo n. 336 del 21 marzo 2005, avente ad oggetto il "Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997 n. 357 e s.m.i.: designazione dei Monti Simbruini ed Ernici come Zona di Protezione Speciale";
- w) Deliberazione di Giunta Regionale dell'Abruzzo n. 642 del 12 luglio 2005, avente ad oggetto la "Deliberazione della Giunta Regionale n. 336 del 21 marzo 2005. Denominazione della Zona di Protezione Speciale";
- x) Deliberazione di Giunta Regionale d'Abruzzo n. 451 del 24 agosto 2009, di recepimento del D.M. 18 ottobre 2007, n. 184 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) ed a Zone di Protezione Speciale (ZPS);
- y) "Linee di indirizzo per la programmazione Regionale nel Settore Forestale", approvate con Deliberazione di Giunta Regionale dell'Abruzzo n. 1238/P del 29 novembre 2007.

2 Obiettivi operativi del bando

La Misura intende rispondere ad una molteplicità di esigenze: conservare la biodiversità quale condizione di salvaguardia per specie ed *habitat* di interesse comunitario ai sensi delle direttive 79/409 e 92/43; favorire l'incremento spontaneo di flora e fauna selvatiche; mantenere gli ecosistemi di alta valenza naturale e paesaggistica. Pertanto essa contribuisce prioritariamente al conseguimento dell'obiettivo specifico relativo alla "Conservazione della biodiversità, tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturalistico". Indirettamente la misura favorisce il perseguimento dell'obiettivo "Miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e le popolazioni" in relazione agli effetti che si ci attende sulla qualità del paesaggio e degli habitat agro-forestali regionali e quindi della loro migliore capacità di fungere da attrattori turistici.



3 Descrizione

L'Azione A) prevede il ripristino di elementi paesaggistici, naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario in Abruzzo, attraverso investimenti non produttivi riguardanti la realizzazione di:

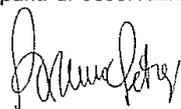
- siepi, anche alberate e con finalità di fasce tampone, per ridurre il fenomeno di trasporto di elementi inquinanti di vario tipo;
- boschetti (costituiti da appezzamenti occupati da vegetazione arborea e/o arbustiva inferiori o pari a 0,50 Ha non contigui ad altre superfici a bosco, cioè separati da superfici a bosco da una fascia di terreno inerbito larga almeno 10 metri);
- stagni, laghetti, paludi e bacini per la fitodepurazione delle acque. Al fine di rafforzare l'apporto positivo alla gestione delle risorse idriche tra gli elementi naturali previsti per favorire la fitodepurazione delle acque sono incluse anche le paludi.

La realizzazione dei suindicati elementi naturali deve essere effettuata attraverso investimenti non produttivi che comprendono:

- la piantumazione di specie arboree o arbustive appartenenti alla flora autoctona o storicamente presente nei territori interessati;
- la piantumazione di specie erbacee acquatiche idrofite ed elofite nei bacini per la fitodepurazione;
- la realizzazione di una fascia di rispetto circostante le sponde di laghetti, stagni, bacini di fitodepurazione, estesa almeno cinque metri e rivestita di vegetazione erbacea e/o arborea ed arbustiva;
- la realizzazione di una fascia di rispetto circostante, siepi e boschetti, non coltivata e mantenuta a regime sodivo, estesa tra 2 e 5 metri per ogni lato esterno.

L'azione D) prevede interventi per il controllo della presenza di animali selvatici e la difesa delle attività agrozootecniche nelle aree montane. L'aiuto è concesso per l'acquisto e l'eventuale messa in opera di recinzioni da utilizzare per la difesa dalla fauna selvatica degli animali al pascolo e per la difesa dei campi coltivati (per esempio, recinzioni mobili elettrificate a basso voltaggio, recinzioni fisse, ecc.) in modo da prevenire gli eventi dannosi da parte di animali selvatici, al fine di tutelare la biodiversità animale. Questa tipologia è riservata ai titolari di aziende zootecniche che praticano l'allevamento di tipo estensivo nelle zone di montagna e i cui terreni utilizzati per il pascolamento sono dislocati nel territorio di quei comuni nei quali nei tre anni precedenti la domanda di adesione alla misura siano stati accertati eventi di predazione ai sensi della L. R. 10/2003. Trattasi di zone di particolare pregio ambientale dove sono presenti specie animali e vegetali particolarmente importanti la cui tutela giustifica tale tipologia di investimento. Acquisto di recinzioni mobili e/o sorveglianza della mandria al pascolo per consentire lo sfruttamento razionale delle risorse foraggere nelle aree di pascolo del territorio GAL e migliorare pertanto la qualità ambientale e la conservazione della biodiversità del pascolo.

L'azione E) prevede investimenti aziendali non produttivi in aree Natura 2000. Gli interventi riguardano progetti localizzati in aree agricole situate all'interno dei siti Natura 2000 finalizzati alla realizzazione e ristrutturazione di sentieri e piazzole per escursioni naturalistiche, realizzazione di cartellonistica, schermature finalizzate a mitigare il disturbo sulla fauna, punti di osservazione per *bird watching*, strutture



per la gestione della fauna selvatica finalizzate a garantirne la coesistenza con le attività produttive agro-forestali, interventi finalizzati al sostentamento della fauna selvatica.

4 Localizzazione

La misura è applicata su terreni agricoli ubicati nelle Macroaree C (Collina interna) e D (zone montane caratterizzate da problemi complessivi di sviluppo); essa si applica anche a terreni agricoli ubicati nelle altre macroaree del territorio GAL purché all'interno di Siti della rete Natura 2000 (SIC e ZPS).

5 Beneficiari

Imprenditori agricoli singoli o associati;

6 Condizioni di ammissibilità

I soggetti beneficiari devono risultare in possesso della qualifica di imprenditore agricolo e risultare regolarmente iscritti ad un regime previdenziale obbligatorio e dimostrare il legittimo possesso dei terreni dove vengono realizzati gli investimenti previsti. Per la tipologia a) soggetti beneficiari, inoltre, si impegnano a realizzare gli elementi naturali e paesaggistici su una superficie minima aziendale, comprensiva anche delle tare, pari ad almeno il 5% della S.A.U. e comunque non superiore al 10% della SAU. Nel caso di aziende composte da più corpi nettamente separati, tale realizzazione può essere effettuata anche soltanto per uno, facendo riferimento alla percentuale della SAU del corpo medesimo. La realizzazione degli elementi naturali e paesaggistici, deve essere effettuata ad una distanza non inferiore a 50 m dalle abitazioni escludendo in ogni caso le aree occupate da parchi e giardini. Stagni e laghetti devono essere separati tra di loro da una fascia di terreno larga almeno 50 m (dove possono essere realizzate siepi e/o boschetti), devono essere di estensione non superiore a 2 ettari e in essi non può essere praticata l'acquacoltura e la pesca sportiva.

7 Spese ammissibili

Entità e intensità dell'aiuto

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale calcolato su una spesa massima ammissibile così definita:

Per l'Azione A

Prescindendo dal costo totale dell'investimento, il contributo concesso al singolo beneficiario per ogni tipologia di intervento non potrà essere inferiore ad € 5.000 e superiore ad € 30.000.

Per l'Azione D

Prescindendo dal costo totale dell'investimento, il contributo concesso al singolo beneficiario non potrà essere inferiore ad € 1.000 e superiore ad € 5.000 per le recinzioni elettrificate e ad € 10.000 per le recinzioni fisse o miste (fisse + elettrificate).

Per l'Azione E

Prescindendo dal costo totale dell'investimento, il contributo concesso al singolo beneficiario non potrà essere inferiore ad € 5.000 e superiore ad € 30.000.

Con il presente bando sono attivate risorse finanziarie pari a euro 645.766,69 di cui spesa pubblica € 337.480,69 (a carico del FEASR € 148.491,33).



L'intensità dell'aiuto per i costi di investimento è la seguente:

- 80% dei costi effettivamente sostenuti per la realizzazione dell'intervento nelle zone montane o svantaggiate e nelle aree di Rete Natura 2000 e Direttiva 2000/60/CEE.
- 70% dei costi effettivamente sostenuti per la realizzazione dell'intervento nelle altre zone.

8 Criteri di selezione

Azione a) ripristino di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio

Aspetti territoriali	punteggio max 30 punti
La superficie oggetto di intervento è ubicata interamente o per la maggior parte (più del 50 % della superficie) nelle aree contigue (entro 5 Km in linea d'aria) a parchi nazionali e regionali o in mancanza del riconoscimento di tale aree contigue (art. 32 L.394/91), se ubicata nei comuni i cui territori ricadono anche solo parzialmente entro i confini di parchi, o nei corrispondenti confini di parchi, o nei corrispondenti perimetri di riserve o aree protette, nazionali e regionali comunque denominate ed ufficialmente riconosciute	15
La superficie oggetto di intervento è ubicata interamente o per la maggior parte (più del 50% della superficie) entro i confini di Aree di salvaguardia delle risorse idriche superficiali e sotterranee destinate al consumo umano (D.P.R. 236/88; D.Lgs. 152/06)	5
La superficie oggetto di intervento è ubicata interamente o per la maggior parte (più del 50% della superficie) entro i confini di Area di ricarica degli acquiferi (D.Lgs. 152/06).	5
Le superfici di intervento ricadono completamente in zone definite dai Piani di assetto idrogeologico delle Autorità di Bacino, oppure nei territori sottoposti a vincolo idrogeologico e/o a pericolo di erosione.	5
Le superfici sono prossime (entro 500 m. in linea d' aria) a reti ferroviarie o stradali ad alta intensità di traffico (Strade Statali o Provinciali)	5
Criteri relativi al progetto	punteggio max 20 punti
Progetto presentato da beneficiari associati, le cui rispettive superfici sono almeno in parte contigue.	10
Validità del progetto -Completezza ed ampiezza delle analisi della situazione ambientale e floro-vegetazionale ex-ante ed ex-post, valutate sulla base del valore in biodiversità (presenza e numero di <i>habitat</i> e/o specie tutelate dalla Direttiva "Habitat" 1992/43 CE e dalla Direttiva "Uccelli" 2009/147 CE) 0,5 punti/specie o habitat	10
Altri criteri	punteggio 20 punti
Documentazione di adesione ad un sistema di gestione ambientale (Biologico, EMAS, PEFC, FSC, ISO 14001/04, o altri riconosciuti).	20
In caso di parità di punteggio	

Imprenditore agricolo di età fino a 40 anni compiuti,(priorità 1) Istanza presentata da donne, (priorità 2) Azienda aderente a più azioni della misura 216 (priorità 3).	
--	--

Azione d) Interventi per il controllo della presenza di animali selvatici e la difesa delle attività agrozootecniche nelle aree montane

Aspetti territoriali	punteggio max 20 punti
La superficie oggetto di intervento è ubicata interamente o per la maggior parte entro confini delle aree A e B della zona PATOM (DGR n. 469 del 14.06.2010).	10
La superficie oggetto di intervento è ubicata interamente o per la maggior parte (più del 50% della superficie) nelle aree contigue entro 5 Km. in linea d'aria) a parchi nazionali e regionali, o in mancanza del riconoscimento di tali aree contigue (art. 32 L.394/91) se ubicata nei comuni i cui territori ricadono anche solo parzialmente entro i confini di parchi, o nei corrispondenti perimetri di riserve o aree protette, nazionali e regionali comunque denominate ed ufficialmente riconosciute	8
La superficie oggetto di intervento è gravata in tutto od in parte da usi civici o rientra in aree del Demanio regionale.	2
Criteri relativi al progetto	punteggio max 10 punti
Progetto presentato da beneficiari associati, le cui rispettive superfici sono almeno in parte contigue.	10
Altri criteri	punteggio max 20 punti
Entità economica derivata dalla media aritmetica dei danni rimborsati o comunque ammessi al rimborso nel quinquennio precedente alla domanda ai sensi della L.R.10/2003 e/o dei regolamenti dei parchi. (punti 1/500 €)	10
Documentazione di adesione ad un sistema di gestione ambientale (Biologico, EMAS, PEFC, FSC, ISO14001/04, o altri riconosciuti).	10
In caso di parità di punteggio	
Imprenditore agricolo di età fino a 40 anni compiuti,(priorità 1) Istanza presentata da donne, (priorità 2) Azienda aderente a più azioni della misura 216 (priorità 3).	



Azione e) Investimenti aziendali non produttivi in aree Natura 2000

Aspetti territoriali	punteggio 30 punti
La superficie oggetto di intervento è ubicata interamente o per la maggior parte (più del 50% della superficie) nelle aree contigue (entro 5 Km. in linea d'aria) a parchi nazionali e regionali, o in mancanza del riconoscimento di tali aree contigue (art. 32 L. 394/91) se ubicata nei comuni i cui territori ricadono anche solo parzialmente entro i confini di parchi, o nei corrispondenti perimetri di riserve o aree protette, nazionali e regionali comunque denominate ed ufficialmente riconosciute	30
Criteri relativi al progetto	punteggio max 20 punti
Completezza ed ampiezza delle analisi della situazione ambientale e floro-vegetazionale ex-ante ed ex-post, valutate sulla base del valore in biodiversità (presenza e numero di habitat e/o specie tutelate dalla Direttive "Habitat" 1992/43 CE e dalla Direttiva "Uccelli" 2009/147 CE) 0,5 punti/specie o habitat	15
Progetto presentato da beneficiari associati, le cui rispettive superfici sono almeno in parte contigue.	5
Altri criteri	punteggio 20 punti
Documentazione di adesione ad un sistema di gestione ambientale (Biologico, EMAS, PEFC, FSC, ISO14001/04, o altri riconosciuti).	20
In caso di parità di punteggio	
Imprenditore agricolo di età fino a 40 anni compiuti, (priorità 1)	
Istanza presentata da donne, (priorità 2)	
Azienda aderente a più azioni della misura 216 (priorità 3).	

9 Procedure di attuazione**Presentazione della domanda di aiuto**

La domanda di aiuto è compilata sul sistema informatico SIAN, o presso il soggetto delegato alla costituzione ed aggiornamento del fascicolo aziendale (CAA- Regione – OO.PP.) o da un tecnico qualificato, delegato seguendo la procedura di cui agli all.ti MOD C e D, sulla base dei dati contenuti nel fascicolo stesso.

La compilazione della domanda di aiuto avviene utilizzando la procedura informatica che l'Organismo Pagatore AGEA mette a disposizione nell'ambito del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), in cui il richiedente esplicita la volontà di accedere alle provvidenze cui si riferisce la domanda e deve contenere tutte le informazioni in questa richieste.

Le domande di aiuto a valere sul presente avviso pubblico possono essere presentate:



In occasione del 1° momento/step a partire dal 1° giorno successivo alla pubblicazione del bando sul BURA e fino al 45° giorno successivo alla pubblicazione;

Al termine del 1° momento/step sarà predisposta una prima graduatoria e sarà attivato un 2° momento/step solo nel caso in cui risultassero non utilizzate tutte le risorse disponibili nel 1° momento/step o nell'ipotesi di rinuncia da parte dei beneficiari e/o d'incremento delle risorse messe disposizione della presente azione.

Della eventuale riapertura del 2° step che partirà dal 60° giorno al 75° dalla pubblicazione del presente bando sul BURA, sarà data comunicazione sul sito della Regione Abruzzo e nella News letter sul sito del GAL Gran Sasso Velino.

Le domande di aiuto devono essere compilate, rilasciate, stampate e firmate da parte del titolare o legale rappresentante del soggetto richiedente e trasmesse per via telematica utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) e, entro 10 giorni lavorativi dal rilascio delle singole domande sul portale SIAN, fa fede il timbro postale, presentate in formato cartaceo al GAL, unitamente alla documentazione prescritta.

I soggetti abilitati alla compilazione e trasmissione della domanda per via telematica sono i CAA o altro soggetto abilitato, che hanno ricevuto da parte del beneficiario un mandato scritto mediante apposito modulo, previa richiesta delle credenziali di accesso al SIAN al Responsabile delle Utenze della Regione Abruzzo (MOD C e D, allegati al bando con le relative procedure). Il numero di domanda è generato in automatico dal sistema SIAN e consentirà di individuarla univocamente. La data di presentazione delle domande di aiuto coincide con la data di validazione della domanda sul portale SIAN (rilascio informatico). Entro il 31-12-2014, improrogabilmente, tutte le iniziative dovranno essere concluse e rendicontate.

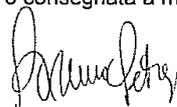
Gli investimenti potranno iniziare successivamente alla presentazione della domanda di aiuto. Le spese eventualmente sostenute dai potenziali soggetti beneficiari per attività o servizi resi prima della conclusione del procedimento istruttorio, nel caso di non ammissibilità della domanda di aiuto, non comportano assunzione di impegno giuridicamente vincolante da parte del GAL e, pertanto, restano completamente a carico degli stessi potenziali soggetti beneficiari. La domanda, una volta compilata ed inoltrata telematicamente (rilascio informatico), va stampata, sottoscritta e unitamente al progetto deve essere trasmessa al GAL, che cura il ricevimento e il protocollo dell'istanza. Le richieste di finanziamento dovranno essere corredate, pena la decadenza della loro validità, da tutta la seguente documentazione (in copia unica):

- 1) Copia della domanda trasmessa all'A.G.E.A. in via telematica debitamente sottoscritta (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000);
- 2) Indice dei documenti trasmessi (All. 1 al presente bando);
- 3) Scheda di validazione del fascicolo aziendale (D.P.R. del 01/12/1999 n. 503);
- 4) Autocertificazione di iscrizione della C.C.I.A.A. attestante che a carico della ditta non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata e completo di nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/65 n. 575 e successive modifiche e integrazioni; autocertificazione inerente la regolarità contributiva. Tutte le autocertificazioni e gli impegni da rispettare sono raccolti nell'all. 5 al presente bando.



- 5) Dichiarazione del richiedente attestante l'azione e la tipologia dell'intervento oggetto della domanda di aiuto;
- 6) per gli interventi di realizzazione /posa in opera di strutture :
 - a) permesso per costruire, DIA o S.C.I.A validi ai fini dell'inizio dei lavori;
 - b) ulteriori permessi e/o nulla osta necessari ai fini dell'inizio dei lavori.
 - c) In alternativa: autocertificazione del progettista attestante che il progetto è in possesso di tutti i requisiti per l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie, che saranno prodotte, pena il decadimento dal beneficio, entro 30 gg dalla determina di finanziamento.
- 7) Contabilità preventiva elaborata secondo quanto indicato negli artt. di riferimento (computo per le opere edili ricomprese nel prezzario regionale all. 3 o 3 preventivi per l'acquisto di forniture con quadro di raffronto all. 7);
- 8) Quadro complessivo di spesa con l'elenco dettagliato delle diverse voci (all. 6 schema quadro economico);
- 9) Dichiarazione del richiedente che attesti la presa coscienza delle riduzioni e delle esclusioni derivanti dal mancato rispetto degli impegni assunti , così come riportati nel presente bando
- 10) Documentazione attestante la titolarità a presentare a presentare le domande in base agli artt. di riferimento;
- 11) Copia del documento di identità del beneficiario o del responsabile legale;
- 12) Proposta progettuale sottoscritta dal tecnico incaricato, corredata dalla documentazione di seguito riportata:
 - A) relazione tecnica dalla quale risultano motivata le scelte di intervento e nella quale siano analizzati almeno i seguenti aspetti (schema all. 2 al presente bando):
 - a) descrizione delle caratteristiche e tipologie del soggetto beneficiario (dati anagrafici e fiscali, personalità giuridica, titolarità di gestione del territorio oggetto di intervento, ecc.)
 - b) localizzazione dell'intervento: Comune , Provincia,riferimento alle cartografie ufficiali della Regione Abruzzo;
 - c) vegetazione e popolamento faunistico del sito;
 - d)caratteri morfologici e dati topografici;
 - e)descrizione analitica delle operazioni per le quali si richiede il finanziamento con le relative motivazioni e criteri e modalità utilizzati per la loro quantificazione fisica ed economica;
 - f) indicazioni dei tempi di esecuzione dei lavori e successione cronologica degli stessi;
 - B) idonea cartografica rappresentativa del territorio oggetto dell'intervento a scala adeguata.

La domanda di aiuto, cartacea, con i relativi allegati, deve essere inviata tramite Raccomandata con Ricevuta di Ritorno (fa fede il timbro postale, data di invio) o consegnata a mano presso gli uffici del Gal, Via



Mulino di Pile, 27 67100 L'Aquila entro 10 giorni lavorativi (domenica esclusa) dal rilascio telematico della domanda di finanziamento tramite il portale SIAN.

Il plico, in busta chiusa, contenente la domanda di aiuto cartacea e tutti gli allegati, indirizzato al Gal,

SPETT. LE GAL Gran Sasso Velino

Via Mulino di Pile 27 – 67100 L'Aquila (AQ)

deve apportare all'esterno la seguente indicazione :

Oggetto : DOMANDA DI ADESIONE P.S.L.- MISURA 4.1.2 AZIONE 1 (216)

“Sostegno agli investimenti non produttivi”.

Inoltre deve riportare le generalità del mittente;

Nei seguenti orari esso può essere consegnato al Gal nei giorni di apertura al pubblico ovvero:

<i>Giorno</i>	<i>Mattina</i>	<i>Pomeriggio</i>
Lunedì	Ore 10.00 - 12.00	
Martedì	Ore 10.00 - 12.00	ore 15.00 – 17.00
Mercoledì	Ore 10.00 - 12.00	
Giovedì	Ore 10.00 - 12.00	ore 15.00 – 17.00
Venerdì	Ore 10.00 - 12.00	

Il giorno in cui scade la consegna della documentazione cartacea, il GAL garantirà l'apertura continuativa dei propri uffici dalle ore 9.00 alle ore 17.00.

Il presente Bando sarà pubblicato sul BURA, affisso all'Albo Pretorio del GAL, sul sito del Gal Abruzzo Italico, www.galgransassoavelino.it, sul sito della Regione Abruzzo e della Rete Rurale Nazionale e per estratto su un quotidiano di ampia diffusione nella Regione Abruzzo.

10 Proposte progettuali

Le proposte devono essere predisposte, tenendo conto e rispettando:

- a) l'allegato 3 del presente bando della Misura 216 pubblicato in allegato al presente bando, sia dal punto di vista tecnico che economico;
- b) Le “Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale ed interventi analoghi “ emanate dal Dipartimento delle Politiche di sviluppo rurale ed interventi analoghi” emanate dal Dipartimento delle Politiche di Sviluppo- Direzione Generale dello Sviluppo Rurale del MiPAAF ed approvate dalla conferenza Stato Regioni nella Seduta del 14 novembre 2010.

11 Istruttoria

Protocollo delle pratiche pervenute presso la sede del GAL e assegnazione delle richieste pervenute nel periodo di apertura del bando, per la valutazione di ammissibilità.



Riscontro delle domande inoltrate tramite il portale S.I.A.N. ed esclusione delle istanze trasmesse o presentate dopo i previsti 10 giorni lavorativi;

Comunicazione dei dati di monitoraggio fisico e finanziario alla Direzione Agricoltura entro 10 giorni dalla fine del mese di ricezione.

Valutazione e proposta di ammissibilità, attribuzione punteggio e predisposizione ed approvazione elenchi dei progetti ammessi ed esclusi.

Presso la sede GAL si procederà all'istruttoria tecnico amministrativa delle domande presentate.

L'istruttoria tecnico amministrativa si conclude con la redazione di due elenchi: ammissibili a finanziamento e quelli non ammissibili a finanziamento con le motivazioni di esclusione.

Ogni progetto ammissibile viene posizionato in elenco tenendo conto dei punteggi attribuibili al singolo intervento degli importi progettuali richiesti, della percentuale contributiva e del contributo concedibile.

Il GAL con delibera del CdA procederà all'approvazione degli elenchi delle ditte ammissibili e degli elenchi dei progetti non ammissibili con le motivazioni di esclusione.

La delibera di approvazione degli elenchi degli interventi ammissibili a finanziamento e degli elenchi di quelli non ammissibili a finanziamento con le motivazioni di esclusione devono essere redatti al termine del mese successivo a quello di presentazione delle domande ed inviati all'AdG, Direzione Agricoltura Regione Abruzzo.

12 Presentazione e gestione delle domande di pagamento

I soggetti interessati ammessi a contributo, a conclusione degli acquisti o dei lavori programmati entro il periodo assegnato per la realizzazione stessa, debbono presentare richiesta di accertamento finale e la specifica documentazione per la rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta.

Per la rendicontazione della spesa il beneficiario, utilizzerà i modelli fac-simili predisposti dal GAL.

Il saldo avverrà dopo l'accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori eseguiti, con esclusione di qualsiasi anticipo del contributo.

Per ottenere la liquidazione finale dell'aiuto il beneficiario deve presentare una apposita domanda di pagamento.

13 Domanda di pagamento

Per quanto attiene al sistema procedurale per la gestione delle domande di aiuto si rinvia ai seguenti documenti specifici:

- "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013", predisposto dal MIPAF, con il quale sono state definite le disposizioni attuative per il trattamento delle istanze e l'erogazione degli aiuti, per la definizione dei procedimenti istruttori (compreso le modalità attuative sulle varianti e proroghe), dei tempi previsti per lo svolgimento delle varie fasi procedurali ed altri aspetti connessi al trattamento ed alla gestione delle domande di aiuto;
- Manuale delle procedure per l'Asse IV Leader PSR 2007/2013 in vigore nella Regione Abruzzo al momento dell'istruttoria;



- Regolamento interno del GAL approvato dal CdA.

La suddetta documentazione è disponibile e scaricabile dal sito del Gal www.galgransassovelino.it

Questa fase comprende i seguenti punti operativi:

1. Varianti in corso d'opera e Variazioni della destinazione d'uso;
2. Controlli in loco;
3. Accertamento finale e Liquidazione del saldo

14 Varianti in corso d'opera

I beneficiari potranno preventivamente richiedere al GAL competente l'autorizzazione ad apportare modifiche ai progetti ammessi a finanziamento.

Dovranno produrre tutta la seguente documentazione:

Domanda di variante;

Indice dei documenti trasmessi;

Relazione esplicativa della nuova progettualità;

Tutte le eventuali autorizzazioni necessarie alla realizzazione della variante;

Quadro di riscontro delle opere concesse con quelle di variante;

Elaborati grafici modificati;

Contabilità delle opere redatto secondo le indicazioni riportate per la concessione del beneficio;

Nuovi preventivi comparabili, con le modalità riportate per la documentazione iniziale, per tutte le opere a fornitura completi delle motivazioni di scelta a firma del progettista.

Si specifica che sono considerate varianti al progetto soltanto:

- cambio di beneficiario;
- cambio di sede dell'investimento;
- modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate;
- modifica della tipologia di opere approvate.

Le varianti richieste in funzione della loro ammissibilità e subordinatamente alla verifica che la modifica proposta non vada a falsare la collocazione del progetto nella graduatoria regionale rendendo l'iniziativa non più prioritaria rispetto alle altre.

In ogni caso la variante richiesta non potrà portare all'aumento del contributo concesso.

Le varianti saranno esaminate dal GAL ed entro 15 giorni dalla ricezione; il Dirigente del GAL notificherà alla ditta l'ammissibilità della variante unitamente al nuovo quadro economico e alla contabilità revisionata o la non ammissibilità con le motivazioni del diniego;



La non ammissibilità della variante richiesta o la mancata presentazione della variante comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del presente bando.

Non verranno considerate varianti gli interventi disposti dal Direttore dei Lavori relativi ad aspetti di dettagli e soluzioni tecniche migliorative, purché contenute nell'ambito del 10% del costo dell'opera al netto della voce spese tecniche.

15 Variazioni della destinazione d'uso

Eventuali variazioni della destinazione d'uso, nei periodi di riferimento dei vincoli di destinazione delle opere beneficiarie del contributo, dovranno essere preventivamente comunicate al GAL ed autorizzate.

La Struttura Operativa del GAL notificherà alla ditta l'ammissibilità della variazione della destinazione d'uso o la non ammissibilità con le motivazioni del diniego.

La mancata comunicazione della variazione d'uso comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del presente bando. Sono fatti salvi i casi di causa di forza maggiore come previsti dalle vigenti norme nazionali e regionali.

16 Controlli in loco ai sensi del Reg. (Ce) n. 1975 della Commissione del 07/12/2006 artt. 27 e 28

I controlli in loco, con sopralluogo aziendale, da parte di personale del GAL, saranno eseguiti a livello territoriale su un campione di almeno il 5% dei progetti beneficiari dei provvedimenti di concessione mediante il quale si verificherà il diritto al contributo.

I controlli in loco saranno espletati prima dell'accertamento di avvenuta esecuzione delle opere e prevedono i seguenti controlli:

- verifica del possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi che hanno determinato il posizionamento in graduatoria e l'ammissibilità a finanziamento;
- verifica, nel caso di giovani agricoltori, del requisito di primo insediamento;
- presa d'atto dei dati rilevabili dal fascicolo aziendale e riscontro con i dati al momento della domanda,
- verifica documentale delle opere ammesse a finanziamento e realizzate in fase di controllo.

Con delibera del CdA il GAL provvederà ad approvare l'esito dei controlli in loco e l'esito sarà inviato all'A.G.E.A. e notificate alle ditte interessate.

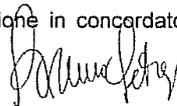
L'eventuale esito negativo del controllo comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del presente bando.

Accertamento Finale e Liquidazione del saldo in sede di richiesta di verifica finale delle opere eseguite e/o dei macchinari e delle attrezzature acquistate dovrà essere prodotta e inoltrata al GAL competente una copia della seguente documentazione:

- 1) Domanda di pagamento;
- 2) Indice dei documenti trasmessi;



- 3) Consuntivo dei lavori eseguiti che ricomprenda le opere a misura, interventi realizzati in economia direttamente dall'imprenditore, gli acquisti le macchine e le attrezzature nonché le spese generali;
- 4) Relazione sottoscritta dal beneficiario e dal Direttore dei Lavori con l'indicazione dei lavori effettuati e delle quantità e dei mezzi aziendali utilizzati per i lavori in economia previsti dal bando;
- 5) Disegni esecutivi,
- 6) Layout dei processi di lavorazione realizzati;
- 7) Bolle di consegna o documenti di trasporto relativi a macchinari e attrezzature mobili;
- 8) Elenco delle matricole per le macchine e le attrezzature (N.B.: i numeri di matricola dovranno essere prontamente riscontrabili sui macchinari);
- 9) Certificati di conformità per i macchinari acquistati;
- 10) Fatture;
- 11) Lettere liberatorie rilasciate dalle ditte che hanno emesso le fatture, attestanti l'avvenuto pagamento con l'indicazione delle modalità di pagamento;
- 12) Copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) o autocertificazione per tutte le ditte che hanno prestato la loro opera direttamente in cantiere e della ditta beneficiaria;
- 13) Certificato di regolarità contabile, ai sensi della L.R. del 27/06/1986, n. 22 - solo per le società; redatto da un professionista iscritto al registro dei Revisori Contabili o se previsto dallo statuto, dal Collegio Sindacale della società stessa;
- 14) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il Direttore dei Lavori attesta:
 - che le opere non ispezionabili sono state eseguite a regola d'arte come da progetto esecutivo;
 - che tutte le quantità contabilizzate e fatturate sono quelle riportate nel consuntivo lavori;
- 15) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il beneficiario attesta:
 - che le fatture allegate alla richiesta di verifica dello stato finale dei lavori finanziati sono state regolarmente liquidate e pagate per gli importi in esse indicati; che si è provveduto a tutti i conseguenti adempimenti fiscali previsti dalle vigenti leggi e che non sono state emesse su tali fatture note di accredito;
 - che sulle spese relative al progetto oggetto di accertamento non hanno beneficiato di altri contributi pubblici;
 - che le forniture e i lavori contemplati nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto approvato dalla Regione Abruzzo con l'indicazione della data di inizio e termine dei lavori e delle azioni (data dell'ultima operazione attinente all'investimento realizzato e all'acquisizione delle autorizzazioni occorrenti);
- 16) Elenco dei documenti giustificativi di spesa (**Modello E – 1° pag: previsione/rendicontazione**);
- 17) Confronto quantitativo tra previsioni e realizzazioni (**Modello E – 2° pag: eventuali varianti**);
- 18) Autocertificazione della C.C.I.A.A. attestante che a carico della ditta non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata e



completo di nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/65 n. 575 e successive modifiche e integrazioni, comprese tutte le altre dichiarazioni ed impegni di cui all'all. 5);

19) Eventuale possibile documentazione specifica prevista nei singoli atti di concessione.

In sede di accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori, fatto salvo quanto precedentemente previsto, il soggetto beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione, sia tecnica che amministrativa (es. estratti conto bancari dai quali risulti l'addebito dell'importo delle fatture, libri I.V.A., ecc.) che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione;

L'accertamento dell'avvenuta esecuzione dei lavori e il controllo e correttezza della documentazione presentata dai beneficiari saranno eseguiti, entro 30 giorni dalla data di presentazione della richiesta di accertamento, da due dipendenti del GAL competente per territorio, dipendenti che non abbiano condotto l'istruttoria amministrativa;

Dopo aver esplicitato le procedure di esame della documentazione e di verifica delle opere eseguite e degli acquisti effettuati, verrà elaborato il verbale di accertamento di avvenuta esecuzione delle opere con proposta di liquidazione del contributo;

La struttura operativa del GAL, entro i successivi 15 giorni, determineranno le liquidazioni del contributo spettante e le invieranno al B.U.R.A. per la pubblicazione e al S.I.S.

Il S.I.S. entro 15 giorni, predisporrà le *check-list* e trasmetterà gli Elenchi di Liquidazione all'A.G.E.A. e per conoscenza ai GAL competenti che provvederanno a notificare alle ditte il numero dell'Elenco e l'importo da erogare.

17 Controlli e disposizioni finali

Questa fase comprende i seguenti punti operativi:

4. Controlli ex post;
5. Riduzioni ed esclusioni;
6. Sanzioni;
7. Disposizioni finali.

18 Controlli ex Post (Reg. Ce n. 1975 della Commissione del 07/12/2006 art. 30)

L'attività di definizione dei criteri di estrazione del campione sarà attuato dall'Organismo Pagatore (A.G.E.A.);

L'Autorità di Gestione (Regione) comunicherà all'A.G.E.A. eventuali criteri aggiuntivi.

I controlli ex post (con sopralluogo aziendale) saranno effettuati dal S.I.S. e/o dal S.P.P.I. e saranno eseguiti per almeno 5 anni per gli investimenti relativi a impianti, macchine e attrezzature e 10 anni per gli investimenti strutturali a partire dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dell'investimento su un campione annuale del 2% dei progetti beneficiari dei contributi mediante i quali si accerterà il mantenimento degli impegni assunti.



Con D.D. il S.I.S. provvederà ad approvare l'esito dei controlli ex-post e l'esito sarà inviato all'A.G.E.A., al S.P.P.I. e ai GAL competenti e notificate alle ditte interessate.

L'eventuale esito negativo del controllo comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del presente bando.

19 Riduzioni ed esclusioni (Reg. Ce n. 1975 della Commis. del 07/12/2006 art. 31)

Se nel corso dei controlli si verificheranno le condizioni di difformità tra le dichiarazioni presentate nelle richieste di ammissione al sostegno e lo stato di fatto dell'azienda, si applicherà quanto previsto dall'art. 31 del reg. CE n. 1975/2006;

In materia di applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni a carico dei contributi pubblici previsti dal programma di sviluppo rurale si fa riferimento alle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali.

La Giunta Regionale, in attuazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (Mi.P.A.F.) del 21 marzo 2008, adotterà un provvedimento che riassume, per ciascuna misura/azione, gli impegni previsti nelle schede misura del bando, e stabilisce le riduzioni in base alla gravità, all'entità e alla durata delle inadempienze.

Si fa espressa riserva di modifica del presente bando, aggiornandolo con le ulteriori misure attuative ed integrative da applicare in materia di applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni e per le quali sono in corso di emanazione i relativi provvedimenti.

20 Sanzioni

Per quanto concerne il regime sanzionatorio, si demanda alla normativa nazionale vigente in materia di sanzioni di cui si riportano qui di seguito i principali aspetti.

- In base a quanto disposto dalla Legge 689/81 al capo I, sezione I art. 9 "Principio di specialità" le sanzioni applicabili al Programma Sviluppo Rurale 2007/2013 sono quelle previste dalla Legge 898/86;
- In base alla Legge 898/86 il sistema sanzionatorio prevede l'irrogazione di sanzioni amministrative, fatti salvi i casi di applicazione del Codice Penale;
- L'irrogazione di sanzioni amministrative avviene qualora si verifichi la presenza di dati o notizie false ed il conseguente indebito percepimento di aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del FEAOG per importi superiori a 51,65 Euro;
- In base al combinato disposto dell'art. 1, capo I, sezione I della Legge 689/81 e dell'art. 4, comma 1 della Legge 898/86 le sanzioni amministrative, fatti salvi i casi previsti dal Codice Penale, si applicano solo in presenza di false dichiarazioni e quindi ai casi di cui ai punti 1.1.a e 1.2.a del capitolo 1 del capo I;
- L'autorità competente a determinare l'entità della sanzione amministrativa è, come previsto dall'articolo 4 comma c della Legge 898/86, il Presidente della Giunta Regionale o funzionario da lui delegato;
- La procedura che l'organismo incaricato dei controlli deve seguire per richiedere l'emissione della sanzione amministrativa prevede:



- la quantificazione delle somme indebitamente percepite, in base a quanto accertato in sede di controllo;
 - la compilazione del verbale di accertamento e trasgressione;
 - la notifica del verbale di contestazione all'interessato nei tempi stabiliti dalla L. 898/86 (180 giorni se residente in Italia, 360 se residente all'estero);
 - il contestuale invio alla autorità competente di cui al precedente punto 6 del verbale di accertamento e trasgressione, accompagnato dal rapporto prescritto dall'articolo 17 della Legge 24 novembre 1981, n. 689, così come modificato dalla citata legge 23 dicembre 1986, n. 898, e successive modifiche;
- le sanzioni amministrative non sono dovute per importi indebitamente percepiti inferiori ad Euro 51,65.

Per importi indebitamente percepiti superiori ad € 4.000,00, oltre alle sanzioni amministrative, l'organismo incaricato del controllo dovrà inviare il suddetto verbale di accertamento e trasgressione anche all'autorità giudiziaria (Procura della Repubblica) competente per l'eventuale avvio di azione penale.

21 Disposizioni Finali

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore. Per tutta la documentazione e i dati presentati dai richiedenti ed acquisiti agli atti della Direzione Agricoltura, Foreste, Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca, si applica il D. lgs 196 del 30/06/2009 relativo alla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

22 Controversie

Per ogni eventuale controversia il foro competente è quello di L'Aquila (AQ)

23 Disposizioni generali

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso pubblico si rinvia ai documenti MIPAF ed AGEA sopra menzionati e alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.

24 Clausola Compromissoria

Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20.12.2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27.2.2007 e successive modificazioni ed integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare" di cui alla Determinazione del titolare dell'Ufficio Monocratico di AGEA n. 72 del 18 novembre 2010.

25 Tempi di esecuzione

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi finanziati, a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo adottato dalla competente struttura del Gal è fissato entro e non oltre il 31/12/2014.

Responsabile del procedimento: **Giuseppe Paris**

L'Aquila, 04/10/2013

Il Presidente

Bruno Petrei



ELENCO ALLEGATI AL PRESENTE BANDO:

1. ELENCO ALLEGATI DA PRODURRE
2. SCHEMA RELAZIONE TECNICA
3. PREZZARIO REGIONALE
4. SCHEDE MONITORAGGIO
5. AUTODICHIARAZIONE
6. SCHEMA QUADRO ECONOMICO
7. SCHEMA COMPARAZIONE PREVENTIVI
8. ELENCO COMUNI AREA GAL PER MACROAREA DI APPARTENENZA

MODELLI:

- A. Schema LIBERATORIA
- B. ELENCO GIUSTIFICATIVI DI SPESA PER S.A.L.
- C. DELEGA PER LA PRESENTAZIONE DOMANDE SIAN
- D. RICHIESTA DI ACCESSO AL SIAN
- E. SCHEDE PER LA RENDICONTAZIONE FINALE

Istruzioni per l'accesso al portale SIAN



PROGETTO: "attività non produttive" – Proposta dall'Azienda _____
Comune di _____ (AQ)

ALL. 1 - INDICE DEI DOCUMENTI TRASMESSI

RIF. BANDO ART. 9 PAG. 9

(Barrare i documenti allegati – 2 copie di cui una cartacea ed una su supporto informatico)

- 1) Copia della domanda trasmessa all'A.G.E.A. in via telematica debitamente sottoscritta (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000);
- 2) Indice dei documenti trasmessi (All. 1 al presente bando);
- 3) Scheda di validazione del fascicolo aziendale (D.P.R. del 01/12/1999 n. 503);
- 4) Autocertificazione di iscrizione della C.C.I.A.A. attestante che a carico della ditta non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata e completo di nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/65 n. 575 e successive modifiche e integrazioni; autocertificazione inerente la regolarità contributiva. Tutte le autocertificazioni e gli impegni da rispettare sono raccolti nell'all. 5 al presente bando.
- 5) Dichiarazione del richiedente attestante l'azione e la tipologia dell'intervento oggetto della domanda di aiuto;
- 6) per gli interventi di realizzazione /posa in opera di strutture :
 - a) permesso per costruire, DIA o S.C.I.A validi ai fini dell'inizio dei lavori;
 - b) ulteriori permessi e/o nulla osta necessari ai fini dell'inizio dei lavori.
 - c) In alternativa: autocertificazione del progettista attestante che il progetto è in possesso di tutti i requisiti per l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie, che saranno prodotte, pena il decadimento dal beneficio, entro 30 gg dalla determina di finanziamento.
- 7) Contabilità preventiva elaborata secondo quanto indicato negli artt. di riferimento (computo per le opere edili ricomprese nel prezzario regionale all. 3 o 3 preventivi per l'acquisto di forniture con quadro di raffronto di cui allo schema all. 7);
- 8) Quadro complessivo di spesa con l'elenco dettagliato delle diverse voci (all. 6 schema quadro economico);
- 9) Dichiarazione del richiedente che attesti la presa coscienza delle riduzioni e delle esclusioni derivanti dal mancato rispetto degli impegni assunti , così come riportati nel presente bando
- 10) Documentazione attestante la titolarità a presentare a presentare le domande in base agli artt. di riferimento;
- 11) Copia del documento di identità del beneficiario o del responsabile legale;
- 12) Proposta progettuale sottoscritta dal tecnico incaricato, corredata dalla documentazione di seguito riportata:
 - A) relazione tecnica dalla quale risultano motivata le scelte di intervento e nella quale siano analizzati almeno i seguenti aspetti (schema all. 2 al presente bando):
 - a) descrizione delle caratteristiche e tipologie del progetto beneficiario (dati anagrafici e fiscali, personalità giuridica, titolarità di gestione del territorio oggetto di intervento, ecc.)

- b) localizzazione dell'intervento: Comune , Provincia,riferimento alle cartografie ufficiali della Regione Abruzzo;
 - c) vegetazione e popolamento faunistico del sito;
 - d)caratteri morfologici e dati topografici;
 - e)descrizione analitica delle operazioni per le quali si richiede il finanziamento con le relative motivazioni e criteri e modalità utilizzati per la loro quantificazioni fisica ed economica;
 - f) indicazioni dei tempi di esecuzione dei lavori e successione cronologica degli stessi;
- B) Idonea cartografica rappresentativa del territorio oggetto dell'intervento a scala adeguata.

il Richiedente:

Gal Gran Sasso Velino – PSL 2010/2013 – Misura 4.1.2. – Bando 216 “Sostegno attività non produttive”

AZIENDA AGRICOLA:

Comune di _____ (AQ)

ALL. 2 – SCHEMA RELAZIONE TECNICA

INDICE

- a) descrizione delle caratteristiche e tipologia del soggetto beneficiario (dati anagrafici e fiscali, personalità giuridica, titolarità di gestione del territorio oggetto di intervento, ecc.);
 - b) localizzazione dell'intervento: Comune, Provincia, riferimento alle cartografie ufficiali della Regione Abruzzo;
 - c) vegetazione e popolamento faunistico del sito;
 - d) caratteri morfologici e dati topografici;
 - e) descrizione analitica delle operazioni per le quali si richiede il finanziamento, con le relative motivazioni, criteri e modalità utilizzati per la loro quantificazione fisica ed economica;
 - f) indicazione dei tempi di esecuzione dei lavori e successione cronologica degli stessi;
-
- a) descrizione delle caratteristiche e tipologia del soggetto beneficiario (dati anagrafici e fiscali, personalità giuridica, titolarità di gestione del territorio oggetto di intervento, ecc.);

Luogo e data _____

per l'azienda agricola Il Titolare _____

Il Referente Tecnico _____



ALLEGATO 3

Regione Abruzzo – P.S.R. 2007 – 2013

Asse 2

Bando della Misura 2.1.6 - Sostegno agli investimenti non produttivi.

Allegato 1 – METODOLOGIE E COSTI STANDARD

METODOLOGIE E COSTI STANDARD - TIPOLOGIE DI INTERVENTO A e B.

L'art. 53, comma 1, del Regolamento CE 1974/2006 (*Disposizioni di applicazione del Regolamento CE 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del FEASR*) prevede che gli Stati membri dell'Unione Europea possano fissare l'entità del sostegno di cui agli articoli 31, da 37 a 41 e da 43 a 49 del Regolamento CE 1698/2005 sulla base di costi standard e di ipotesi standard di mancato guadagno. L'art. 41 del Regolamento CE 1698/2005 tratta, come noto, degli investimenti non produttivi.

Il bando della Misura 2.1.6 "*Sostegno agli investimenti non produttivi*" prevede diverse tipologie di intervento, quali la realizzazione di siepi, boschetti, stagni e laghetti, fasce tampone boscate, costituzione e riqualificazione di zone umide, recinzioni fisse ed elettrificate per la difesa delle colture e del bestiame dalla fauna selvatica, sentieri ed aree attrezzate per escursioni, strutture per la gestione della fauna selvatica.

Per l'esecuzione di tali interventi è possibile ed opportuno applicare criteri e metodologie di realizzazione e costi standard.

Le metodologie per la realizzazione di strutture vegetali lineari, boschetti e fasce tampone boscate devono prevedere:

- l'utilizzo di specie vegetali arboree ed arbustive autoctone corredate di certificazione che attesti l'origine autoctona delle specie e sottospecie o ecotipi utilizzati e di certificazione fitosanitaria ai sensi del Decreto Legislativo 10 novembre 2003, n. 386 e s.m.i.;
- l'utilizzo almeno per il 50% degli impianti di specie vegetali arboree ed arbustive fruttifere o comunque appetite dalla fauna selvatica, appartenenti ai seguenti generi/specie: *Cornus sp.*, *Corylus sp.*, *Laburnum sp.*, *Malus sp.*, *Pyrus pyraeaster*, *Pyrus amygdaliformis*, *Amelanchier ovalis*, *Cotoneaster sp.*, *Crataegus sp.*, *Cytisus sp.*, *Prunus sp.*, *Sorbus sp.*, *Tilia sp.*, *Morus sp.*, *Laurus nobilis*, *Ribes sp.*, *Rosa sp.*, *Ilex aquifolium*, *Rhamnus sp.*, *Arbutus unedo*, *Sambucus nigra*, *Viburnum sp.*;
- i seguenti sesti di impianto, numero e caratteristiche delle piante:

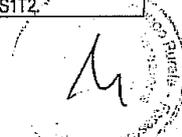
ALLEGATO come parte integrante alla deli-
berazione n. **656** del **8 OTT 2012**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Walter Garland)



	Sesto impianto indicativo	N. piante min e max/ Km o ha	Tipo ed età materiale vegetale
TIPOLOGIA A.1			
SIEPE SEMPLICE			
S.1	1,2	761-850	Arbusti e piantine forestali di latifoglie in contenitori multiforo con volume zolla compreso tra 0,26 lt e 0,40 lt e altezza del materiale vegetale inferiore a 1m.
S.2	1,2	761-850	Arbusti e piantine forestali di latifoglie in vaso di diametro 10-12 cm e di età minima S1T1.
S.3	1,2	761-850	Arbusti e piantine forestali di latifoglie in vaso di diametro 14-16 cm e di età minima S1T1.
S.4	1,2	761-850	Arbusti e piantine forestali di latifoglie in vaso di diametro 18-20 cm e di età minima S1T2.
S.5	1,4	681-760	Arbusti e piantine forestali di latifoglie in contenitori multiforo con volume zolla compreso tra 0,26 lt e 0,40 lt e altezza del materiale vegetale inferiore a 1m.
S.6	1,4	681-760	Arbusti e piantine forestali di latifoglie in vaso di diametro 10-12 cm e di età minima S1T1.
S.7	1,4	681-760	Arbusti e piantine forestali di latifoglie in vaso di diametro 14-16 cm e di età minima S1T1.
S.8	1,4	681-760	Arbusti e piantine forestali di latifoglie in vaso di diametro 18-20 cm e di età minima S1T2.
S.9	1,6	611-680	Arbusti e piantine forestali di latifoglie in contenitori multiforo con volume zolla compreso tra 0,26 lt e 0,40 lt e altezza del materiale vegetale inferiore a 1m.
S.10	1,6	611-680	Arbusti e piantine forestali di latifoglie in vaso di diametro 10-12 cm e di età minima S1T1.
S.11	1,6	611-680	Arbusti e piantine forestali di latifoglie in vaso di diametro 14-16 cm e di età minima S1T1.
S.12	1,6	611-680	Arbusti e piantine forestali di latifoglie in vaso di diametro 18-20 cm e di età minima S1T2.
S.13	1,8	551-610	Arbusti e piantine forestali di latifoglie in contenitori multiforo con volume zolla compreso tra 0,26 lt e 0,40 lt e altezza del materiale vegetale inferiore a 1m.
S.14	1,8	551-610	Arbusti e piantine forestali di latifoglie in vaso di diametro 10-12 cm e di età minima S1T1.
S.15	1,8	551-610	Arbusti e piantine forestali di latifoglie in vaso di diametro 14-16 cm e di età minima S1T1.
S.16	1,8	551-610	Arbusti e piantine forestali di latifoglie in vaso di diametro 18-20 cm e di età minima S1T2.
S.17	2	490-550	Arbusti e piantine forestali di latifoglie in contenitori multiforo con volume zolla compreso tra 0,26 lt e 0,40 lt e altezza del materiale vegetale inferiore a 1m.
S.18	2	490-550	Arbusti e piantine forestali di latifoglie in vaso di diametro 10-12 cm e di età minima S1T1.
S.19	2	490-550	Arbusti e piantine forestali di latifoglie in vaso di diametro 14-16 cm e di età minima S1T1.
S.20	2	490-550	Arbusti e piantine forestali di latifoglie in vaso di diametro 18-20 cm e di età minima S1T2.
TIPOLOGIA A.2			
BOSCHETTI e FASCIA TAMPONE BOSCATI			
FTB.1	2,5 x 2,5	1451-1750	Piantine in contenitore multiforo fino a 100 cm di altezza.
FTB.2	2,5 x 2,5	1451-1750	Piantine di latifoglie in vaso di diametro 14-16 cm e di età minima S1T1.
FTB.3	2,5 x 2,5	1451-1750	Piantine in vaso di diametro 18-20 cm e di età minima S1T2.
FTB.4	2,5 x 3	1251-1450	Piantine in contenitore multiforo fino a 100 cm di altezza.
FTB.5	2,5 x 3	1251-1450	Piantine di latifoglie in vaso di diametro 14-16 cm e di età minima S1T1.
FTB.6	2,5 x 3	1251-1450	Piantine in vaso di diametro 18-20 cm e di età minima S1T2.
FTB.7	3 x 3	1100-1250	Piantine in contenitore multiforo fino a 100 cm di altezza.
FTB.8	3 x 3	1100-1250	Piantine di latifoglie in vaso di diametro 14-16 cm e di età minima S1T1.
FTB.9	3 x 3	1100-1250	Piantine in vaso di diametro 18-20 cm e di età minima S1T2.



I costi di riferimento per i lavori e gli acquisti sono quelli elencati nel vigente prezzario regionale per interventi di forestazione; per l'utilizzo di talee per specie comuni (*Salix*, *Populus*, ecc.) è ammessa la possibilità di reperimento in natura in aree regionali, se autorizzata dal competente Ispettorato Provinciale del Corpo Forestale dello Stato.

Vengono di seguito descritte le finalità e le caratteristiche a cui attenersi per aderire alla **Misura 2.1.6** del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Abruzzo. Il testo è volutamente schematico ed è integrato da illustrazioni che aiutano a comprendere meglio lo spirito e le tecniche degli interventi.

Lo scopo generale della Misura è incentivare un miglioramento dell'ambiente agrario dal punto di vista naturalistico e paesaggistico, attraverso l'adozione di tecniche di gestione appropriate. Schematicamente, gli interventi possono essere suddivisi in tre gruppi:

1. interventi finalizzati alla costituzione di reti ecologiche ed al mantenimento del territorio rurale e del paesaggio agrario;
2. interventi finalizzati alla conservazione della biodiversità ed alla coesistenza tra le attività agricole-zootecniche e le esigenze di tutela della fauna;
3. interventi finalizzati alla fruizione delle Aree Natura 2000.

1. SIEPI, FASCE TAMPONE BOScate E BOSCHETTI

Sono **escluse** dalla presente trattazione tutte le piantagioni arboree dei giardini e dei parchi urbani, i filari e le siepi di recinzione delle abitazioni, i filari urbani, in quanto non ammessi a contributo.

Definizioni

Boschetti. Si tratta di formazioni forestali costituite da appezzamenti occupati da vegetazione arborea e/o arbustiva inferiori o pari a 0,25 Ha non contigui ad altre superfici a bosco, ossia separati da superfici a bosco da una fascia di terreno inerbito larga almeno 10 metri.

Fascia tampone boscata (FTB). Si tratta di una fascia di rispetto circostante le sponde di laghetti, stagni, bacini di fitodepurazione, estesa oltre 5 metri ad andamento lineare continuo o discontinuo, coperta da vegetazione arborea e arbustiva decorrente lungo canali, fossi, scoline o altri corsi d'acqua con sviluppo verticale pluristratificato legato alla compresenza di specie erbacee, arbustive ed arboree appartenenti al contesto floristico e vegetazionale della zona.

La struttura vegetale deve avere una larghezza di misura inferiore a 25 metri misurati agli estremi dell'area di insidenza della chioma e, pertanto, non viene considerata bosco ai sensi della vigente normativa forestale.

Siepe. Si tratta di una struttura vegetale plurispecifica ad andamento lineare, preferibilmente disposta su più file, con uno sviluppo verticale pluristratificato legato alla compresenza di specie erbacee, arbustive ed arboree appartenenti al contesto floristico e vegetazionale della zona.

Costituzione di siepi, FTB e boschetti

Le siepi di nuova costituzione possono essere formate con esemplari di varie specie, distribuiti in andamenti lineari con distanze fra le piante variabili da 1 a 2 metri, in modo da raggiungere il **numero minimo di 50 piante su 100 metri**; è necessaria la **compresenza di almeno 4 specie diverse**.

La lunghezza minima di un intervento è di 100 metri, derivanti anche dalla somma di più elementi ciascuno lungo almeno 20 metri. La fascia da destinare alla siepe (intesa come



mantenuta libera dalle coltivazioni agrarie) dovrà essere larga almeno di 2,5 metri per fila e, complessivamente, inferiore a 10 metri e la distanza massima tra le file pari a 3 metri.

Le fasce tampone boscate (FTB) possono essere costituite da una fascia di rispetto circostante le sponde di laghetti, stagni, bacini di fitodepurazione ad andamento lineare continuo o discontinuo, coperta da vegetazione arborea e arbustiva decorrente lungo canali, fossi, scoline o altri corsi d'acqua con sviluppo verticale pluristratificato legato alla compresenza di specie erbacee, arbustive ed arboree appartenenti al contesto floristico e vegetazionale della zona; possono essere realizzate con diverse specie di alberi ed arbusti ed avere dimensioni variabili nel rispetto dei seguenti limiti:

- larghezza minima alla base di **5 metri**, larghezza della fascia di rispetto lasciata libera da coltivazioni agrarie **2 metri**;
- lunghezza minima dell'intervento **100 metri** raggiungibili anche con la somma di più elementi non adiacenti di 25 metri.

La definizione della larghezza più opportuna deve essere stabilita in fase di progettazione, in base alle seguenti caratteristiche del suolo:

- carico di sostanze inquinanti;
- condizioni idrologiche ed andamento della portata idrica del corso d'acqua;
- condizioni pedologiche.

I boschetti di nuova costituzione, formati da appezzamenti occupati da vegetazione arborea e/o arbustiva inferiori o pari a 0,50 Ha non contigui ad altre superfici a bosco, ossia separati da superfici a bosco da una fascia di terreno inerbito larga almeno 10 metri, possono essere realizzati con esemplari di varie specie arboree e arbustive autoctone con sesto di impianto per le specie arboree non inferiore a 4 metri e non superiore a 10 metri.

Tutti gli impianti saranno costituiti da uno strato arbustivo a cui sarà sovrapposto uno strato di alberi governati a ceduo o ad alto fusto.

Alberi ed arbusti saranno regolarmente alternati tra loro con distanza di **1 metro** tra gli individui vicini.

La scelta delle specie da utilizzare è determinata dalle caratteristiche pedoclimatiche dell'area di intervento, con riferimento a quelle di seguito elencate.

La composizione dello strato di alberi governati a ceduo sarà incentrata attorno a specie che possiedono elevate capacità pollonanti.

Criteri di scelta

La scelta delle specie vegetali da impiegare è determinata sia dal tipo di siepe, FTB o boschetti che si desidera impiantare, sia dalle caratteristiche pedologiche e climatiche dell'area di intervento.

Ogni siepe o FTB sarà costituita da almeno **4 specie diverse**, al fine di mantenere sempre elevata la biodiversità e creare condizioni favorevoli per l'insediamento di una ricca comunità biotica.

Le piante arboree ed arbustive da utilizzare per siepi, FTB e boschetti sono quelle appartenenti ai seguenti generi e/o specie autoctoni: *Salix sp.*, *Alnus glutinosa*, *Carpinus sp.*, *Fagus sylvatica*, *Quercus sp.*, *Ulmus sp.*, *Celtis australis*, *Laurus nobilis*, *Pyrus amygdaliformis*, *Sorbus sp.*, *Amelanchier ovalis*, *Crataegus monogyna*, *Prunus mahaleb*, *Laburnum anagyroides*, *Morus sp.*, *Acer sp.*, *Ilex aquifolium*, *Evonymus sp.*, *Tilia platyphyllos*, *Cornus sp.*, *Arbutus unedo*, *Fraxinus sp.*, *Phillyrea latifolia*, *Sambucus nigra*, *Viburnum sp.*



Lo strato arbustivo basso avrà lo scopo di completare la copertura del suolo e di arricchire la FTB ed i boschetti dal punto di vista biologico. Esso sarà costituito da un ricco corredo di specie di accompagnamento igrofile o mesofite (per le FTB) a funzione multipla, capaci di integrarsi al di sotto dello strato dominante arboreo, ma che nel contempo non eserciteranno un'eccessiva concorrenza con le specie forestali, deprimendone l'accrescimento.

Nella costituzione dei nuovi impianti, occorre considerare i seguenti fattori di successo:

- scegliere specie idonee al substrato, all'esposizione ed al grado d'umidità presente nel suolo;
- utilizzare specie sia arboree che arbustive esclusivamente autoctone, descritte nell'elenco allegato;
- realizzare impianti fitti;
- distribuire le specie per gruppi di piccole dimensioni, alternando specie di differenti caratteristiche ecologiche e morfologiche;
- eseguire cure colturali mirate, in particolare nei primi anni.

1.b.2) Lavori di manutenzione

I lavori di manutenzione rappresentano le operazioni necessarie per mantenere e sviluppare tutti gli interventi a verde eseguiti e comprendono le irrigazioni di soccorso, il controllo delle erbe infestanti, la reintegrazione delle fallanze e la cura in genere, per ottenerne il pieno vigore vegetativo. Gli interventi manutentivi saranno da ritenersi senz'altro necessari per i primi 6 anni; in seguito, la copertura delle piantine sul terreno potrà essere sufficiente a controllare la concorrenza delle erbe infestanti. Si prevedono necessariamente diverse fasi di manutenzione:

- **fase di impianto.** Si tratta della prima manutenzione necessaria alla piantina; si fa riferimento all'eventuale spuntatura dei rametti o dell'apparato radicale, al primo innaffiamento, alla concimazione alla buca, alla posa di tutore. Nella fase di impianto è consigliata la pacciamatura;
- **fase di manutenzione.** Ha inizio nella primavera appena successiva agli interventi di piantagione. Le operazioni di maggiore importanza saranno le irrigazioni di soccorso ed il contenimento delle erbe infestanti e delle piante alloctone per proteggere le giovani piantine dalla concorrenza delle piante infestanti, assicurandone il miglior sviluppo fino al raggiungimento dell'autosostentamento ed alla completa affermazione sul terreno e sulla flora competitiva;
- **le irrigazioni ed il regolare controllo delle infestanti.** Sebbene non più indispensabili, garantiranno un più rapido accrescimento delle vegetazioni;
- **il regolare controllo e, possibilmente, l'eradicazione.** Riguarda le specie alloctone *Ailanthus altissima*, *Amorpha fruticosa*, *Robinia pseudoacacia* e dovranno essere condotti sia in fase di preimpianto che nelle fasi successive, al fine di favorire solo le specie autoctone.

1.b.4) Tipologie funzionali

La scelta del tipo di siepe da impiantare può essere guidata anche dalla prevalente funzione che si vuole ottenere.

Siepi di valore apistico

Sezione: alternanza di arbusti bassi e arbusti alti disposti in ordine casuale.

Distanze di impianto: 1-1,5 metri sulla fila.

Specie indicate: Nocciolo, Salici, Biancospino, Sanguinella, Tiglio, Ciliegio selvatico

Prugnolo selvatico, Melo selvatico, Rosa canina.



Siepi di consolidamento ripariale

Sezione: alternanza di albero a ceppaia/arbusto.

Distanze di impianto: 1-1,5 metri sulla fila.

Specie indicate: Ontano nero, Salici, Pioppi, Olmi, Farnia, Ontano nero, Sambuco nero, Biancospino, Prugnolo, Ligustro.

Siepi frangivento

Sezione: alternanza di albero ad alto fusto/albero a ceppaia/arbusto.

Distanze di impianto: 1-1,5 metri sulla fila.

Distanza minima tra due alberi ad alto fusto: 6 metri.

Distanza minima tra due alberi a ceppaia: 4 metri.

Presenza dell'arbusto intercalare agli alberi ad alto fusto e agli alberi a ceppaia.

Ordine delle specie casuale.

Distanza ottimale fra due frangivento successivi: 200-300 metri.

Turno di ceduzione per gli alberi ad alto fusto: 40-50 anni.

Turno di ceduzione per gli alberi a ceppaia: 12-15 anni.

Specie indicate: Farnia, Carpino bianco, Acero campestre, Ontano nero, Pioppo bianco, Pioppo nero, Olmo campestre, Bagolaro.

Tecniche di coltivazione e manutenzione**Impianto**

Per l'impianto si consiglia di utilizzare piantine a radice nuda o con pane di terra. Nel primo caso, è necessario effettuare una leggera spuntatura dell'apparato radicale per permettere una maggiore percentuale di attecchimento. L'impianto prevede l'apertura della buca, la concimazione di fondo, la messa a dimora delle piantine provviste di pali tutori e di reti di protezione e la prima irrigazione.

In questa fase, è consigliata la pratica della pacciamatura.

Coltivazione

Nella primavera successiva alla fase impianto hanno notevole importanza gli interventi di manutenzione, quali le irrigazioni di soccorso ed il contenimento delle infestanti in competizione con le giovani piantine. Al termine del primo anno, nel caso di mancato attecchimento, si dovrà procedere prontamente alla sostituzione delle fallanze per garantire la funzionalità della fascia tampone.

Le fasi di coltivazione successive saranno prevalentemente incentrate sulle irrigazioni e sul regolare controllo delle infestanti. Potranno essere eseguite potature quali riceppature o tagli di formazione, produzione e contenimento. Il governo delle FTB è a ceduo con taglio a raso ogni 4-6 anni delle essenze arboree. Le specie arbustive, ad eccezione di *Sambucus nigra* e *Corylus avellana*, non saranno ceduate, poiché con la loro presenza limitano i riscoppi vegetativi dei rovi e delle specie erbacee e conferiscono carattere di naturalità alla fascia. Per i boschetti il governo è prevalentemente a fustaia disetanea, con diradamenti e/o spalcatore periodici, idonei a permettere la vegetazione dello strato arbustivo.

Creazione di Zone umide

Tali zone vengono create attraverso l'allagamento di non meno del 75% dell'area interessata per almeno 8-mesi l'anno (da ottobre a maggio). Le profondità dovranno essere diversificate, in modo da consentire l'instaurarsi di comunità vegetali differenziate. L'intervento potrà essere realizzato allagando terreni collocati a quote inferiori al piano generale della campagna, ovvero rimodellando il profilo del terreno, al fine di creare differenti profondità della lama d'acqua con una profondità massima non superiore a 2 metri.

Non dovrà esserci alcuna asportazione di materiale all'esterno dell'azienda o riporto dall'esterno. Il profilo e la gestione delle rive devono consentire lo sviluppo di una fascia



di vegetazione palustre della larghezza minima di 5 metri su almeno i $\frac{3}{4}$ del perimetro della zona allagata. Sull'area di intervento non allagata dovranno essere realizzati sistemi macchia-radura con le modalità sopra descritte. Sono ipotizzabili diverse tipologie di intervento:

- zone umide ad acque basse;
- zone umide ad acque profonde;
- praterie umide.

In tutti i casi, le rive dovranno avere un andamento non rettilineo, al fine di massimizzare la lunghezza della fascia di contatto fra l'area allagata e la vegetazione palustre circostante; si consiglia di creare numerose anse e piccoli promontori.

Di seguito, si propongono alcuni tipi di interventi finanziabili per la realizzazione di zone umide.

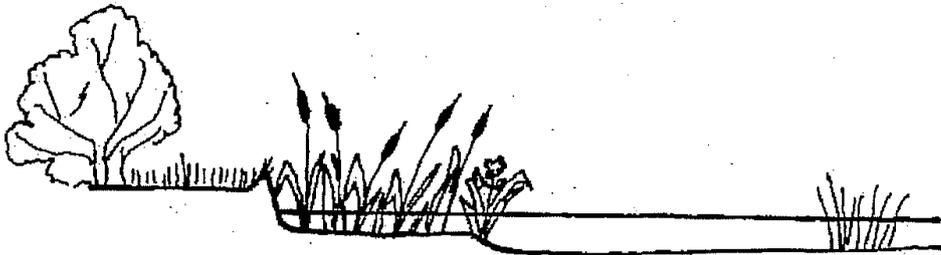
Zone umide ad acque basse

I terreni destinati a tale tipologia di intervento vengono restaurati con la finalità di provvedere alla ricostituzione di aree umide a fondale basso, per l'alimentazione e la riproduzione di uccelli acquatici.

La riqualificazione naturalistica delle aree umide a fondale basso viene condotta mediante la formazione di bacini perennemente allagati, con una profondità di 30-35 cm.

Gli argini perimetrali vengono estesi ad alcuni metri di larghezza (fino ad un massimo di 3 metri) e, successivamente, piantati con siepi campestri di natura igrofila.

Creando zone palustri con acque basse è comunque sempre opportuno diversificare le profondità dell'acqua, in modo da consentire l'attecchimento a diverse formazioni vegetali palustri e di favorire la presenza di una maggiore varietà faunistica secondo il seguente schema:



Zone umide ad acque profonde (max 2 metri)

L'intervento prevede la formazione di settori di acqua bassa, per almeno il 50% della superficie acquatica, con profondità variabile da 20 cm a 70 cm, alternati a settori con acqua relativamente alta (da 1,5 metri a 1,8 metri, con 1,3 metri di media), a formare una ripetuta successione di acque libere e di acque stagnanti che riprendono la strutturazione di un ambiente umido diversificato.

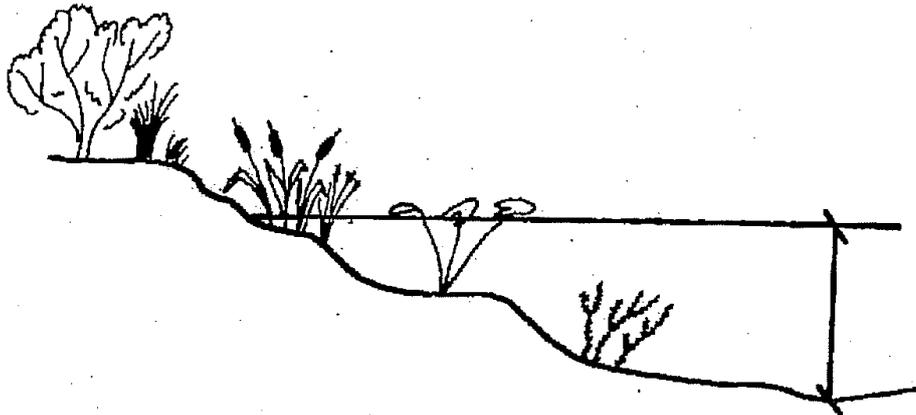
La profondità dell'acqua viene determinata dalla profondità di scavo e dal livello usualmente disponibile nei periodi di maggiore carenza idrica.

Il materiale di escavazione dovrà essere distribuito sulle sponde ed intorno all'invaso, al fine di realizzare sponde con pendenza scalare media $< 30^\circ$.

Il 30% della superficie rimane asciutto e disponibile per i riporti di terra.



La conformazione del fondo e delle rive deve prevedere la scalarità delle successioni di specie vegetali acquatiche che vi si possono insediare, secondo lo schema successivo. I corpi d'acqua così realizzati non possono essere destinati ad attività di cosiddetta "pesca sportiva" a pagamento.



Oltre all'impianto di specie arboree ed arbustive già indicate per le FTB e le siepi ripariali, dovrà essere prevista la piantumazione o dovrà essere favorita la diffusione delle seguenti specie erbacee prelevabili in natura, previa autorizzazione del competente Ispettorato Provinciale del Corpo Forestale dello Stato, o reperibili presso i vivai: *Typha sp.*, *Phragmites australis*, *Sparganium erectum*, *Lythrum salicaria*, *Epilobium irsutum*, *Iris pseudacorus*, *Alisma plantago acuatica*, *Ceratophyllum sp.*, *Myriophyllum sp.*.

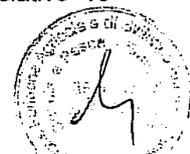
Per le zone umide destinate alla fitodepurazione, le sponde e le superfici con acqua < 50 cm dovranno essere completamente destinate alla piantumazione di almeno 3 delle specie sopra elencate e dovrà essere sempre prevista l'introduzione di specie ossigenanti (*Ceratophyllum sp.*, *Myriophyllum sp.*).

Praterie umide

I prati umidi devono essere realizzati attraverso la creazione di zone alternate a vegetazione erbacea e di fasce sommerse. I seminativi ritirati devono essere sommersi per almeno il 40% per 8 mesi l'anno (da ottobre a maggio), mentre per il resto dell'anno la quota sommersa può essere ridotta fino al 10% del totale ritirato. La conformazione morfologica dei terreni deve essere modificata spezzando il livellamento per formare lievi dossi e depressioni, che verranno invasi dall'acqua; nelle fasce di depressione l'acqua si potrà fermare in maniera quasi permanente, formando lanche temporanee che verranno sfalciate e ripulite durante i brevi periodi estivi d'asciutta. Lo spazio dominante degli appezzamenti sarà tenuto a prato con almeno quattro specie erbacee.

Spese ammesse

Lavori di scavo, di rimodellamento e di preparazione del terreno e di allestimento degli impianti (lavorazioni agronomiche per la preparazione del terreno, tracciamento di filari, apertura di buche, concimazione di fondo, pacciamatura, tutori, utilizzo di apparati di difesa per le piante, ecc.), l'acquisto del materiale vegetale arbustivo ed arboreo, corredato da certificazione che attesti l'origine autoctona delle specie e sottospecie o ecotipi da utilizzare e di certificazione fitosanitaria ai sensi del Decreto Legislativo 10 novembre 2003, n. 386 e s.m.i.



Lavori di sistemazione idraulica e/o di regimazione delle acque, comprese le opere necessarie ad operazioni per consentire il deflusso delle acque.
Semine e piantumazioni per la creazione di praterie umide.

Spese generali

Ai sensi dell' art. 55 del Regolamento (CE) n. 1974/06 e s.m.i., per il pagamento degli onorari di professionisti abilitati e consulenti sono previsti il limite del 6% delle spese sostenute per i lavori ed il limite del 2% per gli acquisti ammessi a finanziamento, documentati secondo la normativa in vigore per l'utilizzo dei fondi FEASR.

INTERVENTI PER IL CONTROLLO DELLA PRESENZA DI ANIMALI SELVATICI E LA DIFESA DELLE ATTIVITÀ AGRO-ZOOTECNICHE NELLE AREE MONTANE - TIPOLOGIA DI INTERVENTO D.

L'aiuto è concedibile per l'acquisto e l'eventuale messa in opera di recinzioni da utilizzare per il ricovero notturno degli animali al pascolo e per la difesa dei campi coltivati (per esempio, recinzioni mobili elettrificate a basso voltaggio, recinzioni fisse, ecc.), in modo da prevenire gli eventi dannosi da parte di animali selvatici.

Recinzioni per il ricovero del bestiame

Le recinzioni ammesse sono quelle elettriche, di norma utilizzate per la custodia del bestiame, con le caratteristiche di seguito riportate.

Reti mobili elettrificate

Sul mercato sono disponibili recinzioni in rete morbida elettrificata c.d. "pastore elettrico", idonee solo per ovicaprini.

Per motivi di praticità (nel caso di equini e bovini o di altre specie) e di costi, la recinzione elettrificata esterna può essere realizzata non con le comuni reti da pecora elettrificate, ma con l'utilizzo di 5 o più cavi elettrificati disposti a distanza di 15-25 cm a partire dal terreno, ancorati a paletti o picchetti facilmente reperibili sul mercato o auto-costruiti (Figura 1).

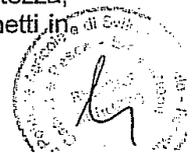
La recinzione deve contenere il gregge o la mandria sia per evitare l'ingresso dei predatori che i tentativi di fuga del bestiame e deve, pertanto, essere sufficientemente solida, ancorata a paletti dotati di tiranti idonei per stabilizzare la struttura, soprattutto dove la presenza di predatori potenziali è costante ed il bestiame è meno controllato nelle ore notturne.

La recinzione dovrebbe essere dimensionata in base ai capi, ma nel caso di attività di mungitura la superficie recintata dovrà essere all'incirca raddoppiata per permettere il passaggio graduale e la separazione tra gli animali munti e da mungere. In pratica, si tratta di realizzare una recinzione ad "8".

Caratteristiche tecniche delle recinzioni elettrificate

In molti casi, le recinzioni o i fili elettrificati utilizzati sono collegati ad elettrificatori prodotti per il controllo del bestiame al pascolo e non per dissuadere dalla predazione i grandi carnivori. Per questi ultimi, in particolare per l'*Orso bruno*, è necessario utilizzare modelli con potenza di almeno 5 Joule e non di soli 0,3 Joule, idonea solo per animali domestici, ma utilizzata anche impropriamente per alcune recinzioni anti-intrusione di carnivori. La potenza (Joule) dovrà inoltre essere idonea alla lunghezza del perimetro da recintare e delle caratteristiche dell'elettrificatore (1,5 Joule per ogni Km oltre i primi 3 Km).

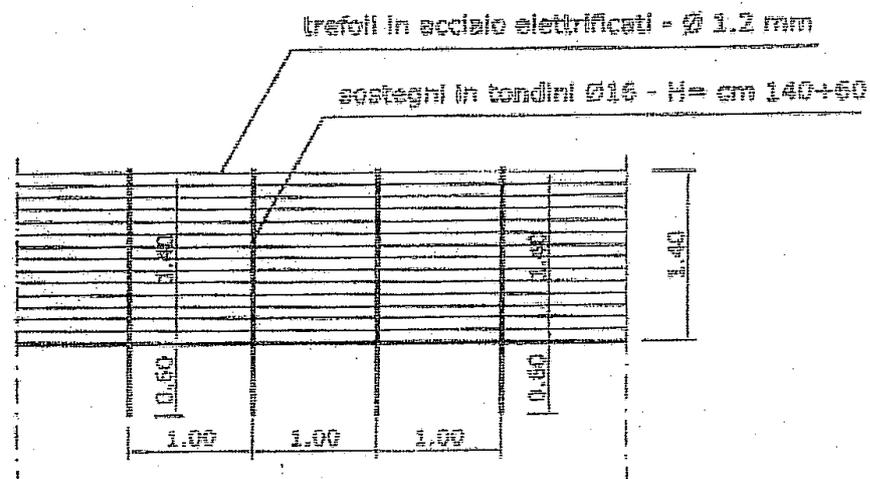
L'esperienza maturata in Francia ed in Toscana (dall'ARSIA) ha dimostrato che possono essere utilizzati comuni e convenienti, per flessibilità e resistenza, cavi di acciaio del tipo usato per i freni delle biciclette o fili zinco-alluminio con diametro di 1,5-2,5 mm. Per quanto riguarda, invece, i picchetti che sostengono i fili, i migliori per robustezza, reperibilità e prezzo sono non quelli in fibra sintetica o in legno, ma i normali picchetti in



ferro ricavabili tagliando dei comuni fondini da edilizia isolati con supporti in gomma nel punto di contatto con i cavi elettrificati.
 Questi ultimi sono, inoltre, più adatti ad essere piantati nei terreni pietrosi montani e permettono di regolare facilmente l'altezza degli isolatori (e del filo) con la semplice pressione della mano sul picchetto, indipendentemente dalla profondità alla quale viene piantato.

Figura 1

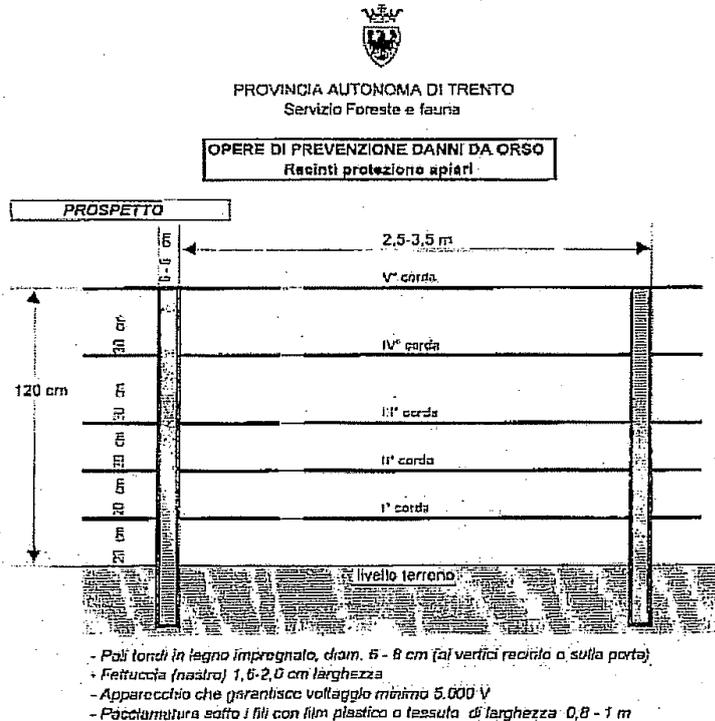
PARTICOLARE RETE ESTERNA



Le recinzioni elettrificate per la tutela di colture, allevamenti ed apiari dalle incursioni dell'Orso bruno dovranno essere realizzate secondo il seguente schema adottato e sperimentato dalla Provincia Autonoma di Trento (Figura 2).



Figura 2



Per ulteriori caratteristiche e modalità di utilizzo, si rimanda ad articoli dell'ARSSIA Toscana ed a cataloghi di ditte specializzate.

Spese ammesse

Recinzioni e fili elettrificati, elettrificatori, picchetti, isolatori, accumulatori elettrici, pannelli fotovoltaici per l'alimentazione degli elettrificatori, segnaletica, misuratori di tensione elettrica.

Spese generali

Ai sensi dell'art. 55 del Regolamento (CE) n. 1974/06 e s.m.i., per il pagamento degli onorari di professionisti abilitati e consulenti è previsto il limite del 6% delle spese sostenute per i lavori ed il limite del 2% per gli acquisti ammessi a finanziamento, documentati secondo la normativa in vigore per l'utilizzo dei fondi FEASR.

Recinzioni per la tutela delle colture

Recinzioni fisse

Sono ammesse esclusivamente per le seguenti colture: vite, frutteti (ad esclusione di castagneti e frutta a guscio), frutti minori, piante officinali, zafferano e colture orticole.

Le recinzioni devono essere realizzate con reti a maglia di dimensioni non inferiori a 10x10 cm, interrate per almeno 50 cm ed ancorate saldamente al suolo ed ai pali di sostegno.

Per ulteriori caratteristiche e modalità di utilizzo, si rimanda all'articolo allegato o ai siti web specifici.



Reti mobili elettrificate

Sono ammesse sia per le colture pluriennali o di maggiore valore (vite, frutteti, frutti minori, piante officinali, zafferano, colture orticole) che per quelle annuali ed estensive.

Per le caratteristiche e le modalità di utilizzo, si rimanda all'articolo allegato o ai siti web specifici.

Spese ammesse

Recinzioni e fili elettrificati, elettrificatori, picchetti, isolatori, accumulatori elettrici, pannelli fotovoltaici per l'alimentazione degli elettrificatori, segnaletica, misuratori di tensione elettrica.

Spese generali

Ai sensi dell' art. 55 del Regolamento (CE) n. 1974/06 e s.m.i., per il pagamento degli onorari di professionisti abilitati e consulenti è previsto il limite del 6% delle spese sostenute per i lavori ed il limite del 2% per gli acquisti ammessi a finanziamento, documentati secondo la normativa in vigore per l'utilizzo dei fondi FEASR.

INVESTIMENTI AZIENDALI NON PRODUTTIVI IN AREE NATURA 2000 - TIPOLOGIA DI INTERVENTO E.

L'aiuto è concedibile per lavori e per l'acquisto e l'eventuale messa in opera di quanto segue:

- lavori di livellamento e protezione (staccionate) e di decespugliamento per la realizzazione e/o la ristrutturazione di sentieri percorribili a piedi o con equini e di piazzole attrezzate (aree di sosta e pic nic) per escursioni naturalistiche;
- acquisto di strutture in legno per arredi esterni di piazzole attrezzate (tavoli, panche);
- acquisto, realizzazione e posa in opera di cartellonistica per informazioni turistiche, naturalistiche e culturali relative ai percorsi di cui al punto precedente;
- acquisto, realizzazione e posa in opera di schermature (capanni per punti di osservazione per *bird watching* e altane) finalizzate a mitigare il disturbo sulla fauna;
- acquisto, realizzazione e posa in opera di strutture per la gestione della fauna selvatica finalizzate a garantirne la coesistenza con le attività produttive agro-forestali (nidi a cassetta per uccelli e chirotteri, mangiatoie) ed al sostentamento della fauna selvatica.

E' previsto l'utilizzo di legname solo se certificato FSC attestante l'origine da foreste gestite con criteri ecocompatibili.

Non sono ammissibili tettoie, pergole e verande annesse o adiacenti a strutture abitative o di pertinenza aziendale, né chioschi, magazzini e punti vendita.

Aree di sosta attrezzate

Aree di sosta lungo percorsi e sentieri dotate di panche e/o tavoli realizzati prevalentemente in legno e pietra locale ed, eventualmente, gazebo e tettoie in legno.

Possano essere dotate anche di una casetta in legno e pietra locale (max 20 mq) per ogni intervento proposto per la presente Misura, da destinare esclusivamente a centro informativo e punto espositivo tematico.



Sentieri, ippovie, percorsi natura, percorsi ciclabili e per sci da fondo, percorsi fitness , percorsi culturali (archeologici, storici, religiosi ecc.)

I percorsi devono essere realizzati mediante il ripristino di sentieri, mulattiere e strade poderali abbandonate.

I percorsi possono essere dotati di recinzioni, staccionate e steccati per facilitarne l'utilizzo e per motivi di sicurezza dei fruitori, nonché di passerelle e ponticelli per superare zone umide e fossati.

Capanni per osservazioni faunistiche (*birdwatching* e *altane*)

Per favorire l'osservazione, la fotografia amatoriale e lo studio della fauna le aree di sosta e/o i percorsi possono essere dotati di capanni in legno e cannicciate realizzati secondo criteri e localizzazioni scelti e motivati da esperti faunisti.

Bacheche, pannelli informativi e segnaletica

Le aree di sosta, i percorsi ed i capanni dovranno essere dotati di idonea segnaletica direzionale e/o informativa, realizzata prevalentemente con materiali (legno, pietra locale, mattoni) e colori compatibili con l'ambiente naturale circostante.

Testi ed immagini potranno essere stampati anche su superfici sintetiche o metalliche idonee a tale scopo, purché le stesse siano fissate a supporti realizzati con i materiali di cui sopra.

Interventi per il sostegno della fauna selvatica

Punti di abbeverata di piccole dimensioni (max 4 mq) e pozze per la riproduzione di anfibi. Mangiatoie e punti di alimentazione per l'avifauna con funzioni didattiche, dotate di punti di osservazione attrezzati.

Nidi artificiali per uccelli (a "cassetta" o a "tronchetto") e per chiroteri (*bat boxes*).

Per la progettazione, le modalità di gestione e la localizzazione sarà necessario rivolgersi ad esperti ornitologi, erpetologi o teriologi.

Per i riferimenti tecnici vengono elencati alcuni dei siti web specialistici più noti:

Centro Italiano Studi Nidi Artificiali: www.cisniar.it

LIPU - Lega Italiana Protezione Uccelli: www.lipu.it

Stazione Ornitologica Abruzzese: www.soabruzzo.it

Societas Herpetologica Italica: www-3.unipv.it/webshi/

Spese ammesse

Lavori di livellamento e riporto terra, scavi, decespugliamento.

Posa in opera di strutture, cartellonistica, staccionate.

Acquisto e realizzazione di strutture per arredi esterni, cartellonistica, capanni.

Acquisto, realizzazione e posa in opera di cartellonistica per informazioni turistiche, naturalistiche e culturali relative ai percorsi di cui al punto precedente.

Acquisto e/o realizzazione di strutture per la gestione della fauna selvatica (nidi "a cassetta" per uccelli e chiroteri, mangiatoie) finalizzati al sostentamento della fauna selvatica.

Acquisto e messa a dimora di materiale vegetale di propagazione, funzionale agli interventi ammissibili.



Spese generali

Ai sensi dell' art. 55 del Regolamento (CE) n. 1974/06 e s.m.i., per il pagamento degli onorari di professionisti abilitati e consulenti è previsto il limite del 6% delle spese sostenute per i lavori ed il limite del 2% per gli acquisti ammessi a finanziamento, documentati secondo la normativa in vigore per l'utilizzo dei fondi FEASR.



La presente copia, composta di n. 16 fasciate, è conforme all'originale.

Pescara, li 02 OTT. 2012

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Franco LA CIVITA

Allegato 4

Misura 2.1.6 - Sostegno agli investimenti non produttivi.
Piano di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2007-2013

SCHEDA DI MONITORAGGIO

1) Indicare il costo totale dell'investimento:

€.....

2) Indicare la sovvenzione richiesta alla Regione Abruzzo:

€.....

3) Il beneficiario della presente Misura (se del caso, selezionare una o più risposte):

beneficia anche della Misura 2.1.4 relativa ai pagamenti agro-ambientali;

beneficia anche delle Misure 2.1.1 e 2.1.2 relative alle indennità compensative;

effettua l'intervento in un'Area Natura 2000 (SIC, ZPS);

effettua l'intervento in un'Area non Natura 2000.

4) Indicare la superficie agricola aziendale (SAU), espressa in ettari:

ha.....

5) Se appropriato, indicare la superficie oggetto di investimento, espressa in ettari:

ha.....

6) Superficie, espressa in ettari, che risponde all'obiettivo del miglioramento della biodiversità (se pertinente):

totale ha.....

di cui:

- protezione delle specie selvatiche o gruppi di specie, ha.....

- salvaguardia delle varietà vegetali, ha.....

7) Superficie, espressa in ettari, che risponde all'obiettivo del miglioramento della qualità delle acque (se pertinente):

totale ha.....

di cui:

- riduzione della concentrazione di nutrienti, sostanze fosforose e/o pesticidi, ha.....
- riduzione dell'uso di fertilizzanti chimici, ha.....
- riduzione dei nitrati, ha.....
- riduzione dell'inquinamento delle falde acquifere, ha.....

8) Superficie, espressa in ettari, che risponde all'obiettivo della mitigazione del cambiamento climatico (se pertinente):

totale ha.....

9) Superficie, espressa in ettari, che risponde all'obiettivo del miglioramento della qualità del suolo (se pertinente):

totale ha.....

di cui:

- riduzione dell'erosione (idrica, eolica, da lavorazioni agricole), ha.....
- riduzione o prevenzione di contaminazioni chimiche (concimazioni con sostanze di natura chimica od organica, uso di fitofarmaci, ecc.), ha.....
- mantenimento o incremento del livello della sostanza organica attraverso il corretto utilizzo di letame ed anche attraverso la riduzione delle lavorazioni, ha.....

10) Superficie rimboschita, espressa in ettari, che risponde all'obiettivo della riduzione della marginalizzazione e dell'abbandono dei terreni (se pertinente):

totale ha.....

ALLEGATO 5. AUTODICHIARAZIONE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art. 46, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato a _____ il _____
residente a _____ in Via _____ n° _____ – titolare
dell'azienda agricola omonima, CF _____, P. IVA _____, con
riferimento alla domanda presentata ai sensi dell'*Avviso pubblico regionale* relativo alla Misura 216 del
PSL Gal Gran Sasso Velino -PSR – Abruzzo 2007-2013, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di
dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate all'art. 76 del D.P.R. 28
dicembre 2000 n. 445, fermo restando, a norma del disposto dell'art. 75 dello stesso D.P.R. n. 445/2000,
nel caso emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, la decadenza dai benefici
eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto
la propria personale responsabilità,

DICHIARA quanto segue :

1. di garantire la regolare conduzione dell'attività oggetto dell'intervento per un periodo pari almeno al vincolo degli investimenti a partire dalla data dell'accertamento dell'avvenuta esecuzione delle opere e a non apportare modifiche volontarie nella sua consistenza tali da vanificare la rispondenza degli investimenti realizzati agli obiettivi prefissati;
 2. a non distogliere gli investimenti programmati per un periodo di tempo non inferiore a dieci anni per quanto riguarda i beni immobili e non inferiore a cinque anni per quanto riguarda attrezzature e strumentazioni ed, in generale, i beni mobili ed immateriali, a partire dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dell'investimento;
 3. di non aver beneficiato, per gli investimenti oggetto della domanda di aiuto, di altri contributi comunitari, nazionali, regionali o comunque pubblici;
 4. di esser iscritto presso la CCIAA di L'Aquila e che a mio carico non risultano pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata e completo nulla osta ai fini dell'art. 10 della l. 575/1965 e s.m.i.;
 5. di non aver beneficiato di altri aiuti in regime de minimis nell'ultimo triennio, oppure qualora ne avesse beneficiato, con quale strumento finanziario e l'ammontare del contributo ricevuto;
 6. di essere in regola con gli obblighi assistenziali e previdenziali
- ;
7. di impegnarsi al cofinanziamento dell'intera parte non finanziata tramite la presente misura del PSR;
 8. di essere soggetto affidabile come previsto dal bando

Come previsto inoltre nello stesso Bando il sottoscritto si impegna a:

1. consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco e/o dei sopralluoghi o visite in situ;
2. inviare o far pervenire la copia cartacea della domanda informatizzata entro il termine fissato a decorrere dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande;
3. inviare o far pervenire la documentazione mancante al momento della presentazione della domanda di contributo o della correzione degli errori sanabili entro il termine fissato dalla specifica relativa richiesta dal GAL;

4. inviare o far pervenire la documentazione integrativa richiesta dal GAL entro e non oltre il termine fissato dallo stesso Servizio;
5. realizzare, fatti salvi i previsti casi di forza maggiore, il programma d'investimento nei tempi previsti e/o concessi con eventuali proroghe, che risponda a requisiti di funzionalità e completezza nel rispetto delle finalità, della natura e condizioni di esecuzione del progetto approvato e delle presenti disposizioni attuative, fatte salve eventuali varianti concesse, ed in conformità agli obblighi previsti dalla normativa vigente;
6. mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati per i periodi specifici fissati dal presente bando;
7. raggiungere gli obiettivi collegati a punteggi di priorità previsti dal programma di investimento. La decadenza dal contributo si verifica solo se il mancato raggiungimento degli obiettivi incide sull'ammissione a finanziamento della domanda;
8. non cedere o rilocalizzare l'attività e/o il servizio collegati agli investimenti realizzati nei 5 anni successivi alla data di accertamento finale dei lavori che diventano 10 anni per gli immobili;
9. presentare la documentazione necessaria per la liquidazione della domanda di pagamento del saldo del contributo, comprensiva di tutta la necessaria documentazione, entro i termini prescritti dal presente bando;
10. non percepire per il medesimo intervento ulteriori finanziamenti pubblici di origine nazionale o comunitaria.
11. informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR, attraverso specifiche azioni correlate alla natura e all'entità dell'intervento finanziato e di impegnarsi a rispettare le norme di pubblicità di cui all'allegato VI del Reg. 1974/2006;
12. di esonerare il G.A.L. GRAN SASSO VELINO da ogni responsabilità derivante dal pagamento del contributo richiesto, nei confronti di terzi aventi causa per qualsiasi titolo;
13. di esonerare il G.A.L. GRAN SASSO VELINO da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto dell'esecuzione e della realizzazione dell'intervento, dovessero essere arrecati a persone o a beni pubblici o privati e di sollevare il G.A.L. da ogni azione o molestia

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____, li

IL DICHIARANTE
Firma per esteso e leggibile *

* Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dagli interessati e inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità dei dichiaranti.

Azienda Agricola: _____

REGIONE ABRUZZO
GAL GRAN SASSO VELINO
PIANO DI SVILUPPO LOCALE 2010/2013

MISURA 216
ALLEGATO 6 - QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO

A) Opere a computo:	
•	
•	
•	
•	
B) Forniture a preventivo:	
•	
•	
•	
totale opere e forniture	
C) spese generali	
totale spese ammissibili	
D) IVA come per legge(non ammissibile)	
TOTALE Progetto	
Di cui a contributo (% su A+B+C)	

Luogo e data: _____

Per l'Azienda Agricola

Il Titolare

Il Tecnico di riferimento

Allegato 8

Bando Misura 4.1 – Sottomisura 4.1.1 – Azione 1(216)

PSL del GAL Gran Sasso Velino – PSR Regione Abruzzo 2007 – 2013

“Comuni dell’area GAL”



<i>Area Aquilana</i>	<i>COMUNI</i>
1	Acciano
2	Barete
3	Barisciano
4	Cagnano Amiterno
5	Calascio
6	Campotosto
7	Capestrano
8	Capitignano
9	Caporciano
10	Carapelle Calvisio
11	Castel del Monte
12	Castelvecchio Calvisio
13	Collepietro
14	Fagnano Alto
15	Fontecchio
16	Fossa
17	L'Aquila – in parte
18	Lucoli
19	Monteoreale
20	Navelli
21	Ocre
22	Ofena
23	Ovindoli
24	Pizzoli
25	Poggio Picenze
26	Prata D'Ansidonia
27	Rocca di Cambio
28	Rocca di Mezzo
29	S. Benedetto in Perillis
30	S. Demetrio ne' Vestini
31	S. Eusanio Forconese
32	S. Pio delle Camere
33	Santo Stefano di Sessanio
34	Scoppito
35	Tione degli Abruzzi
36	Tornimparte
37	Villa Santa Lucia
38	Villa Sant'Angelo
<i>Comuni in area B2</i>	

Allegato 8

Bando Misura 4.1 – Sottomisura 4.1.1 – Azione 1(216)

PSL del GAL Gran Sasso Velino – PSR Regione Abruzzo 2007 – 2013

“Comuni dell’area GAL”



<i>Area Marsicana</i>	<i>COMUNI</i>
1	Aielli
2	Avezzano -in parte
3	Balsorano
4	Canistro
5	Capistrello
6	Cappadocia
7	Carsoli
8	Castellafiume
9	Celano
10	Cerchio
11	Civita d'Antino
12	Civitella Roveto
13	Collarmele
14	Luco dei Marsi
15	Magliano dei Marsi
16	Massa d'Albe
17	Morino
18	Oricola
19	Pereto
20	Pescina
21	Rocca di Botte
22	S.Benedetto dei Marsi
23	S. Vincenzo Valle Roveto
24	Sante Marie
25	Scurcola Marsicana
26	Tagliacozzo
27	Trasacco
<i>Comuni in area B2</i>	

MODELLO A

Bando Misura 4.1 – Sottomisura 4.1.2 – Azione 1(216)

PSL del GAL Gran Sasso Velino – PSR Regione Abruzzo 2007 – 2013

“Modello Liberatoria”



--

(Carta intestata o timbro ditta)

Spett.le _____

Oggetto: Dichiarazione liberatoria ns. fattura/e.

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____, prov. _____
 il _____, e residente in _____, prov. _____, via e n.
 civ. _____, in qualità di _____ (1)
 della impresa _____ (p.i. _____) con sede legale in
 _____, prov. _____ via e n. civ. ...

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi o contenenti dati non più corrispondenti al vero, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

che per le seguenti fatture:

n.	del	importo c/lva (2)	modalità di pagamento (3)	importo pagato (4)	data pagamento (4)

- non sono state emesse note di credito/sono state emesse note di credito: (5)
 - sono state interamente pagate e che per le stesse si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro a pretendere;
 - tutta la fornitura è avvenuta alle normali condizioni di mercato;
 - non sussistono patti di riservato dominio che prevedono successive diminuzioni di prezzo in qualunque forma concedibile o la possibilità da parte della scrivente ditta di riacquisto dei beni precedentemente forniti;
 - la vendita è stata attuata libera da privilegi e riserve a favore della ditta fornitrice.
- Inoltre tutte le fatture si riferiscono a macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica (ove ricorre).

Firma del fornitore (6)

(N.B. Adeguare in funzione delle specifiche esigenze)

- (1) Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)
- (2) Indicare gli importi in euro
- (3) Indicare modalità di pagamento ed estremi di identificazione (n. assegno, bonifico, Ri.Ba., contanti, ecc.)
- (4) Per la medesima fattura pagata in più soluzioni, indicare la data e la modalità relativa a ciascun pagamento utilizzando più righe
- (5) Indicare l'ipotesi che ricorre
- (6) Allegare fotocopia di valido documento di identità del sottoscrittore

MODELLO C

Bando Misura 4.1 – Sottomisura 4.1.2 – Azione 1(216)

PSL del GAL Gran Sasso Velino – PSR Regione Abruzzo 2007 – 2013

“Delega per la presentazione delle domande”

PSR Regione Abruzzo 2007/2013 Delega per la presentazione delle domande

Il/La sottoscritto/a _____
(cognome e nome) _____ (codice fiscale)

in qualità di **Titolare** **Rappresentante Legale**

della Ditta _____

CUAA _____ Partita IVA _____ Indirizzo _____

CAP, Comune, Provincia _____

DELEGA

_____ (denominazione del soggetto delegato)

Codice Fiscale _____ Partita IVA _____ Indirizzo _____

CAP, Comune, Provincia _____

Telefono _____ Fax _____ Email _____

alla compilazione ed invio telematico della domanda relativa al Bando Misura 4.1 – Sottomisura 4.1.2 – Azione 1(216) - PSL del GAL Gran Sasso Velino – PSR Regione Abruzzo 2007 – 2013, assumendosi ogni responsabilità per la delega conferita.

_____ (luogo e data) _____ (firma)

Si allega copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante

GAL Gran Sasso Velino

La delega può essere inviata tramite fax al n. 085 7672932

MODELLO D

Bando Misura 4.1 – Sottomisura 4.1.2 – Azione 1(216)

PSL del GAL Gran Sasso Velino – PSR Regione Abruzzo 2007 – 2013

“Delega per la presentazione delle domande”



PSR Regione Abruzzo 2007/2013 – PSL Gran Sasso Velino
Richiesta di accesso per la compilazione delle domande on-line
tramite portale SIAN

Il/La sottoscritto/a _____ in qualità di
(cognome e nome)

Libero Professionista - Ordine/Collegio di appartenenza _____

N° di iscrizione _____ Partita IVA _____ C.F. _____

Indirizzo, CAP, Comune, Provincia

Telefono _____ Fax _____ Email _____

- consapevole della responsabilità e delle conseguenze di natura civile e penale previste in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi, anche ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n° 445 del 28 dicembre 2000;
- consapevole che l'utilizzo improprio della password comporterà l'immediato blocco della stessa e l'annullamento degli atti prodotti;

CHIEDE

l'assegnazione di un profilo di utenza per l'accesso al portale SIAN ai fini della compilazione e dell'invio telematico della domanda relativa al soggetto sotto riportato:

Ragione sociale/ cognome nome delegante _____

CUAA _____ Misura 4.1.2 (2.1.6.) PSL GAL
 Gran Sasso Velino.

ATTENZIONE

Desideriamo informarla che tutti i dati raccolti sono trattati nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003 n° 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) ed esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Responsabilità circa le informazioni inserite

L'utente si assume la piena responsabilità circa la veridicità, l'esattezza ed il contenuto delle informazioni inserite per ottenere la creazione di un nuovo account. L'utente, inoltre, sarà ritenuto responsabile di un'eventuale dichiarazione mendace o inesatta in riferimento a tali informazioni.

(luogo e data)

(firma)

Si allega copia di un documento di riconoscimento in corso di validità, copia della delega ricevuta, con la copia del documento di riconoscimento, in corso di validità del delegante.

GAL Gran Sasso Velino

La richiesta può essere inviata tramite fax al n. 085 7672932

Procedura per l'accesso al portale SIAN

Trascorsi 3 giorni lavorativi dall'inoltro dell'istanza per l'accesso al portale SIAN per la compilazione delle domande on-line, accedere al sito www.sian.it, nella parte destra digitare "accesso all'area riservata" e seguire le istruzioni sotto riportate:

- 1) la username, è fatta da: prima lettera del nome e tutto il cognome (ES. Camillo Colangelo: **CCOLANGELO**, la prima password per l'accesso, è costituita da: primi 3 caratteri + ultimi 5 caratteri del codice fiscale. (es. CLN CLL 61T18 A120C= **CLNA120C**)
- 2) Pertanto nel fare il primo accesso, si useranno SEMPRE IN MAIUSCOLO:
 - a. USERNAME: **CCOLANGELO**
 - b. PASSWORD: **CLNA120C**
- 3) Appena entrati nel portale, comparirà il proprio nome a destra
- 4) Sempre a destra, si attivano i **messaggi personali**. Entrando nei **messaggi personali (che in complesso sono 3)**, fare particolare attenzione alla stampa di numero 4 modelli, indicati con sigla: **ZGA-X-L3-001, ZGA-X-L3-002, ZGA-X-L3-003, ZGA-X-L3-004**
- 5) Se per errore non si stampano questi modelli, la procedura non li rende più disponibili e sarà necessario chiamare il numero verde per ottenere la spedizione del PLICO da Roma con posta celere. Quindi si raccomanda: **ATTENZIONE alla stampa dei 4 modelli**.
- 6) A questo punto, il modello **ZGA-X-L3-002, va compilato nella sezione A con due firme soltanto e inviato via fax al numero indicato nel modello stesso**.
- 7) Dall'invio del fax, normalmente entro qualche ora o al massimo il giorno dopo, saranno visibili tutte le funzioni del portale.
- 8) In caso di smarrimento della password o di blocco della stessa, (dopo un numero di 7 tentativi comunque l'account viene bloccato), compilare il modello **ZGA-X-L3-003 ed inviare al numero di fax indicato nel modello stesso**. Entro qualche ora o al massimo il giorno dopo, si ripristina l'accesso, ma la password precedente è stata eliminata, e bisognerà usare come **NUOVA E VECCHIA PASSWORD**, il codice indicato nel modello **ZGA-X-L3-001**

MODELLO E - pag. 1

Reg. (CE) n. 1698/2005 - Piano di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Abruzzo
 Misura 4.1.2, - Azione 1 (216) GAL GRAN SASSO VELINO
 Settore Produttivo: (A)
 Progetto: (B)
 Ditta: (C)

ELENCO DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E DI SPESA (da compilare per lo Stato Finale)												Data inizio lavori: Data fine lavori:																																					
LAVORI PREVISTI				DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI						SPESA																																							
voce del preventivo	1	ammesso con D.D.	2	eventuale variante del n.	3	n.	4	data	5	q.p.	6	emesso da	7	oggetto della spesa	8	importo al netto di IVA	9	cod.	10	banca n°	11	data	12	importo lordo	13	IVA	14	importo al netto	15	q.p.	16																		
Totale parziale																																																	
Totale complessivo																																																	

..... Il

Il Direttore dei Lavori

Il Beneficiario o Leg. Rappres.

**Reg. (CE) n. 1698/2005 - Piano di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Abruzzo
Mis. 412 - Azione 1 (216) GAL GRAN SASSO VELINO**

Spiegazioni per compilare il Modello E PAG. 1 (Elenco dei documenti giustificativi e di spesa)

- (A) Riportare il Settore Produttivo interessato;
- (B) Titolo e localizzazione del progetto;
- (C) Cognome e nome o ragione sociale della ditta beneficiaria;

LAVORI PREVISTI

- 1 riportare la voce dell'opera interessata facendo riferimento alle voci ammesse a finanziamento;
- 2 costo previsto in concessione;
- 3 costo previsto in variante.

DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI

- 4 numero della fattura;
 - 5 data della fattura;
 - 6 indicare solo se la fattura interessa eventualmente più lavori;
 - 7 denominazione della ditta che ha emesso la fattura;
 - 8 riportare in modo sintetico l'oggetto della spesa;
 - 9 imponibile della fattura senza IVA;
- N.B. In caso di più fatture per una singola voce di spesa riportare il totale della fornitura o opera interessata.

SPESA

- 10 riportare il numero attribuito dal "codice di pagamento" alla spesa oggetto di esposizione;
 - 11 estremi del pagamento e sigla della banca;
 - 12 riportare la data della valuta del pagamento (questa data va rilevata dall'estratto conto bancario);
 - 13 importo lordo (Importo netto + IVA);
 - 14 importo IVA;
 - 15 riportare l'importo al netto dell'IVA (imponibile);
 - 16 indicare solo se il pagamento interessa eventualmente più fatture;
- N.B. In caso di più pagamenti per una singola fattura riportare il totale della spesa.
I pagamenti relativi alle spese generali (tecniche) vanno completati con l'esposizione del pagamento della ritenuta d'acconto

Reg. (CE) n. 1698/2005 - Piano di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Abruzzo **MODELLO E - pag. 2**
 Mis. 412 az. 1(216) GAL GRAN SASSO VELINO

Settore Produttivo: (A)
 Progetto: (B)
 Ditta: (C)

CONFRONTO QUANTITATIVO TRA PREVISIONI E REALIZZAZIONI STATO FINALE (da compilare per lo Stato Finale)						
voce del preventivo 1	Domanda di concessione		Eventuale variante		Realizzazioni	
	volume, superf. capacità, ecc. 2	costo 3	volume, superf. capacità, ecc. 4	costo 5	volume, superf. capacità, ecc. 6	costo 7
Totale						

....., li

il Direttore dei Lavori

il Beneficiario o Leg. Rappres.

Mod Mis A.

Reg. (CE) n. 1698/2005 - Piano di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Abruzzo
Mis. 412 - Azione 1 (216) GAL GRAN SASSO VELINO

Spiegazioni per compilare il Modello E PAG 2 (Confronto quantitativo tra previsioni e realizzazioni) STATO FINALE

- (A) Riportare il Settore Produttivo interessato;
- (B) Titolo e localizzazione del progetto;
- (C) Cognome e nome o ragione sociale della ditta beneficiaria;

LAVORI PREVISTI

- 1 riportare la voce dell'opera interessata facendo riferimento alle voci ammesse a finanziamento;

DOMANDA DI CONCESSIONE

- 2 indicare il volume, la superficie, la capacità ecc. per identificare la voce dell'opera prevista in concessione;
- 3 riportare l'importo della voce del preventivo in concessione

EVENTUALE VARIANTE

- 4 indicare il volume, la superficie, la capacità ecc. per identificare la voce dell'opera prevista in variante;
- 5 riportare l'importo della voce del preventivo in variante;

REALIZZAZIONI

- 6 indicare il volume, la superficie, la capacità ecc. per identificare la voce dell'opera realizzata;
- 7 riportare l'importo della voce del preventivo realizzato.

GIUNTA REGIONALE
 DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA,
 EMIGRAZIONE
 SERVIZIO CREDITO, SVILUPPO LOCALE (APPROCCIO LEADER), DIVERSIFICAZIONE E RICERCA

PSL "UN'IDENTITA' MASSICCIA" - Bando di evidenza pubblica per la selezione delle operazioni da cofinanziare nell'ambito dell'attuazione con approccio leader del Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 a valere sulla Misura 4.1.3 a sostegno della qualità della vita e della diversificazione dell'economia rurale - Az. 1 (311) "Diversificazione in attività non agricole" - Linea d'azione 2



REGOLAMENTO (C.E.) N. 1698/05

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007/2013

REGIONE ABRUZZO

GAL GRAN SASSO VELINO

PSL "UN'IDENTITA' MASSICCIA" BANDO DI EVIDENZA PUBBLICA PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI DA COFINANZIARE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE CON APPROCCIO LEADER DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 - 2013 A VALERE SULLA MISURA 4.1 - SOTTOMISURA 4.1.3 A SOSTEGNO DELLA QUALITÀ DELLA VITA E DELLA DIVERSIFICAZIONE DELL'ECONOMIA RURALE

Az. 1 (311) "Diversificazione in attività non agricole"

linea d'Azione 2: investimenti per la realizzazione di attività sociali in campo agricolo, di servizi, di piccolo commercio, artigianato locale e di servizi turistici ricreativi

Per il
 GAL GRAN SASSO VELINO
 Il Presidente

Indice

PARTE I	3
FINALITÀ	3
Articolo 1 - Premessa	3
Articolo 2 - Obiettivi	3
PARTE II	4
AZIONI, TERRITORI E SOGGETTI INTERESSATI	4
Articolo 3 - Azioni interessate	4
Articolo 4 - Ambito territoriale di intervento	4
Articolo 5 - Soggetti beneficiari	4
Articolo 6 - Affidabilità del soggetto beneficiario	5
Articolo 7 - Requisiti di ammissibilità	5
PARTE III	6
PROCEDURE PER L'ACCESSO AGLI AIUTI	6
Articolo 8 - Fascicolo aziendale	6
Articolo 9 - Domanda di aiuto	6
Articolo 10 - Concessione dei contributi	7
Articolo 11 - Documentazione	9
Articolo 12 - Errori palesi	11
Articolo 13 - Criteri per la selezione delle domande di aiuto	11
Articolo 14 - Domanda di pagamento	12
Articolo 15 - Anticipi	13
Articolo 16 - Acconti	13
Articolo 17 - Saldi	14
Articolo 18 - Controlli in loco	15
PARTE IV	16
AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA	16
Articolo 19 - Criteri generali	16
Articolo 20 - Spese ammissibili	16
Articolo 21 - Spese non ammissibili nell'ambito della misura	17
Articolo 22 - Decorrenza per l'ammissibilità delle spese	17
Articolo 23 - Modalità di pagamento	17
Articolo 24 - Parziale esecuzione dei lavori	18
Articolo 25 - Varianti in corso d'opera	18
Articolo 26 - Proroghe	18
PARTE V	19
INTENSITÀ DEGLI AIUTI E RISORSE DISPONIBILI	19
Articolo 27 - Agevolazioni previste	19
Articolo 28 - Risorse finanziarie disponibili	19
Articolo 29 - Recesso dagli impegni	19
Articolo 30 - Cause di forza maggiore	20
Articolo 31 - Controlli ex post	20
PARTE VI	20
RIDUZIONI ESCLUSIONI E SANZIONI	20
Articolo 32 - Decadenze e riduzioni sulle domande di pagamento	20
Articolo 33 - Sanzioni	20
Articolo 34 - Periodo di non alienabilità e vincoli di destinazione. Impegni ex post	21
Articolo 35 - Disposizioni finali	21
ALLEGATO 1 - Territorio interessato dal PSL del GAL Gran Sasso Velino	
ALLEGATO 2 - Dichiarazione sul regime De Minimis	
ALLEGATO 3 - Modello dichiarazioni richieste dal bando (domanda di aiuto)	
MODELLO A - Modello liberatoria	
MODELLO B - Elenco dei documenti giustificativi di spesa	
MODELLO C - Delega per la presentazione delle domande	



MODELLO D - Richiesta di accesso per la compilazione delle domande on-line tramite portale SIAN

PARTE I FINALITÀ

Articolo 1 - Premessa

Il presente bando disciplina i criteri e le modalità per la concessione dell'aiuto in attuazione della Misura 4.1 - Sottomisura 4.1.3 - Azione 1(311) – Diversificazione verso attività non agricole prevista dal Piano di Sviluppo Locale (P.S.L.) 2007/2013 del GAL Gran Sasso Velino approvato con DGR n. DH 209/2013 del 10/9/2013

Gli Allegati 1,2,3 e i Modelli A,B,C,D costituiscono parte integrante e sostanziale del presente bando.

La procedura è quella del "Bando aperto – stop and go" che permette di mantenere aperto il bando per un periodo di tempo lungo, al fine di favorire il completo utilizzo delle risorse finanziarie disponibili. Il bando prevede 2 momenti/step diversi e successivi per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla presente azione; le domande di aiuto potranno essere presentate:

- In occasione del 1° momento/step a partire dal 1° giorno successivo alla pubblicazione del bando sul BURA e fino al 60° giorno successivo alla pubblicazione;
- In occasione del 2° momento/step a partire, solo nel caso che residuino fondi adeguati, dal 90° giorno successivo alla pubblicazione del bando sul BURA e fino al 150° giorno successivo alla pubblicazione. Della eventuale riapertura sarà data notizia sui siti del GAL Gran Sasso Velino (www.galgransassovelino.it) e della Regione Abruzzo (www.regione.abruzzo.it/agricoltura).

Al termine di ogni singolo momento/step sarà predisposta la graduatoria dei progetti ammissibili e finanziabili.

Articolo 2 - Obiettivi

Il divario tra aree rurali e aree urbane abruzzesi rappresenta una delle criticità più evidenti del contesto socio-economico regionale. Tale divario è accentuato dalla persistente difficoltà di creazione e mantenimento di posti di lavoro e di condizioni favorevoli per la crescita economica dei territori del GAL con maggiori problematiche di sviluppo. Inoltre, le opportunità occupazionali nei settori extra-agricoli che si riscontrano nelle aree caratterizzate da maggiore intensità di sviluppo economico, agiscono come fattore di stimolo per l'uscita di componenti delle famiglie agricole dal settore, con particolare riferimento alle fasce più giovani, favorendo la tendenza all'erosione demografica ed al crescente indebolimento del tessuto socioeconomico delle aree rurali.

Allo stesso tempo, il territorio del GAL con le sue notevoli emergenze naturali e il ricco patrimonio di tradizioni e valori culturali ed eno-gastronomici, rappresenta una risorsa ancora ampiamente da valorizzare per rispondere alla domanda sostenuta di servizi turistici rivolti alla fruizione del mondo rurale, al soggiorno sul territorio a contatto con la natura, allo sport praticabile in tali contesti naturali, degli eventi culturali legati alle tradizioni contadine, della ristorazione di qualità basata su prodotti e preparati alimentari tipici e genuini.

Le azioni previste nella misura agiscono da un lato sul recupero di immobili rurali e sulla sistemazione di aree esterne, contribuendo alla priorità di migliorare la fruibilità turistica del territorio del GAL e il paesaggio rurale. La possibilità di produrre redditi integrativi per le famiglie agricole, basati sulla fornitura di servizi turistici strettamente legati alle attività agricole ed alle produzioni vegetali ed animali, permette inoltre di aumentare o consolidare l'occupazione nelle aree rurali.

Obiettivi prioritari dell'intervento sono:

- Migliorare la competitività dell'intero sistema;
- Migliorare l'attrattività del territorio;
- Migliorare la qualità totale dell'offerta territoriale;
- Migliorare la qualità della vita;
- Promuovere la diversificazione delle attività economiche;

I contenuti e gli obiettivi della azione risultano strettamente coerenti con gli obiettivi e la strategia generali del PSL e legati al tema prioritario in quanto contribuiscono alla creazione di un modello territoriale di qualità orientato alla piena sostenibilità economica.

Gli obiettivi sopra citati sono peculiari e propri della realtà territoriale delle Gran Sasso Velino e si declinano nei seguenti obiettivi operativi:

- Realizzazione di interventi di recupero di immobili da destinare all'attività turistica, ad attività sociali in ambito agricolo, a servizi di ospitalità e didattica, al recupero e valorizzazione di attività artigianali legate alla cultura e tradizione rurale e contadina con il miglioramento dell'efficienza energetica.



PARTE II

AZIONI, TERRITORI E SOGGETTI INTERESSATI

Articolo 3 - Azioni interessate

La Misura 311 del PSR cui la sottomisura 4.1.3 - Azione 1 del PSL del GAL Gran Sasso Velino fa riferimento si articola in tre distinte Linee di Azioni di cui solo le ultime due attivabili con approccio LEADER.

Il presente bando dà attuazione alla linea d'Azione 2 prevista dalla Misura 3.1.1 del P.S.R.

Investimenti previsti:

La linea d'Azione 2 prevede investimenti per la realizzazione di attività sociali in campo agricolo, di servizi, di piccolo commercio, artigianato locale e di servizi turistici ricreativi, attraverso:

- Investimenti per la ristrutturazione di fabbricati esistenti da destinare:
 - alla piccola attività ricettiva (alloggio e ristorazione);
 - ad attività didattiche a favore di utenti diversamente abili, bambini in età prescolare ed anziani;
 - ad attività di assistenza ed animazione sociale a favore di utenti diversamente abili, bambini in età prescolare ed anziani realizzate nell'ambito dell'azienda agricola.

Sono ammesse le spese per l'esecuzione degli interventi di ristrutturazione dell'immobile e per la dotazione funzionale dello stesso (attrezzature ed arredi) compreso l'acquisto di attrezzature informatiche (hardware e software).

- Investimenti per la ristrutturazione di fabbricati rurali esistenti nonché acquisto di attrezzature ed arredi (comprese attrezzature informatiche, hardware e software) da destinare ad attività artigianali non agricole, con esclusivo riferimento a quelle proprie delle aree rurali e della cultura e tradizione contadina (lavorazione del legno, del ferro, del ricamo, dei filati etc.), ivi compresa la realizzazione di punti vendita dei prodotti (solo prodotti non compresi nell'Allegato I del Trattato CE parte integrante del presente bando).

Per quanto concerne il trattamento fiscale delle attività create e sovvenzionate dalla presente misura si farà riferimento alla normativa nazionale e, in particolare, a quanto disposto dal D.Lvo. n. 99/2004.

Articolo 4 - Ambito territoriale di intervento

La misura sarà applicata prioritariamente nella macroarea D. Per gli investimenti di aziende agricole ubicate nella macroarea D è previsto il massimo dell'intensità dell'aiuto, mentre nelle restanti aree si applica una intensità dell'aiuto inferiore, limitatamente a criticità accertate strutturali o sociali a livello dell'azienda beneficiaria.

L'allegato 1 riporta l'elenco dei comuni facenti parte del GAL con le relative macroaree di appartenenza.

Articolo 5 - Soggetti beneficiari

Beneficiari dell'aiuto sono i membri della famiglia agricola.

Ai fini dell'articolo 35 REG. CE 1974/2006, per "membro della famiglia agricola" si intende una persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, qualunque sia la natura giuridica attribuita al gruppo e ai suoi componenti dall'ordinamento nazionale, ad esclusione dei lavoratori agricoli.

Qualora sia una persona giuridica o un gruppo di persone giuridiche, il membro della famiglia agricola deve esercitare un'attività agricola nell'azienda agricola al momento della presentazione della domanda di sostegno.

Membri della famiglia sono i componenti del nucleo familiare così come risultante all'anagrafe del Comune di residenza della famiglia stessa.

Articolo 6 - Affidabilità del soggetto beneficiario

Sono considerate inammissibili le domande di aiuto presentate da soggetti ritenuti inaffidabili in applicazione dell'articolo 24 del REG. CE 65/2011. In riferimento alla definizione di soggetti inaffidabili, si rimanda al DGR n° 363/2013 bando 311 az. 2 pag 3 che recita quanto segue:

"Sono inaffidabili i soggetti per i quali, nel periodo precedente di programmazione (2000/2006) o nell'attuale (2007/2013) è stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti con il recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi, relativamente ad operazioni cofinanziate nell'ambito dei suddetti programmi di sviluppo rurale. Non si considera inaffidabile il soggetto per il quale la procedura di revoca è stata avviata a seguito di rinuncia all'aiuto per cause di forza maggiore".



Articolo 6 - Affidabilità del soggetto beneficiario

Sono considerate inammissibili le domande di aiuto presentate da soggetti ritenuti inaffidabili in applicazione dell'articolo 24 del REG. CE 65/2011. In riferimento alla definizione di soggetti inaffidabili, si rimanda al DGR n° 363/2013 bando 311 az. 2 pag 3 che recita quanto segue:

“Sono inaffidabili i soggetti per i quali, nel periodo precedente di programmazione (2000/2006) o nell'attuale (2007/2013) è stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti con il recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi, relativamente ad operazioni cofinanziate nell'ambito dei suddetti programmi di sviluppo rurale. Non si considera inaffidabile il soggetto per il quale la procedura di revoca è stata avviata a seguito di rinuncia all'aiuto per cause di forza maggiore”.

Articolo 7 - Requisiti di ammissibilità

I soggetti beneficiari devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- effettuare investimenti sul territorio del GAL;
- presentare un piano di investimenti coerente con gli obiettivi del bando;
- presentare progetti esecutivi corredati dalla dichiarazione del progettista che la proposta è coerente con tutte le autorizzazioni, pareri e nulla osta previsti dalle vigenti normative che dovranno essere prodotte entro 60 gg dal decreto di finanziamento come previsto dagli articoli di riferimento;
- per gli impianti alimentati con biomasse agro-forestali, va dimostrato il corretto dimensionamento dell'impianto energetico in relazione al quantitativo di biomasse che l'azienda è in grado di produrre;
- impegnarsi alla conduzione dell'azienda oggetto dell'intervento per un periodo pari almeno al vincolo degli investimenti a partire dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dell'investimento e a non apportare modifiche volontarie nella sua consistenza tali da vanificare la rispondenza degli investimenti realizzati agli obiettivi prefissati;
- impegnarsi a non distogliere dal previsto impiego per almeno 5 anni gli investimenti relativi a impianti, macchine, macchinari e attrezzature e 10 anni per gli investimenti strutturali a partire dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dell'investimento;

L'impresa/azienda deve:

dimostrare, con il certificato di stato di famiglia, che il componente della famiglia agricola, che richiede il sostegno, fa parte a tutti gli effetti del medesimo nucleo familiare cui appartiene il titolare della azienda agricola; nel caso di persone giuridiche o un gruppo di persone giuridiche, come previsto dall'art. 5, il membro della famiglia agricola deve esercitare un'attività agricola nell'azienda agricola al momento della presentazione della domanda di sostegno.

- essere titolare di partita I.V.A.;
- essere iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio;
- essere in regola con i versamenti previdenziali ed assistenziali;
- rispettare i limiti minimi e massimi di spesa previsti;
- rispettare i requisiti comunitari applicabili all'investimento;
- essere proprietaria o affittuaria dell'immobile su cui si realizza l'intervento. Nel caso di affitto, il relativo contratto dovrà prevedere una durata compatibile con i vincoli di destinazione d'uso ovvero 10 anni per investimenti strutturali e 5 per gli altri investimenti dalla data dell'accertamento di avvenuta esecuzione delle opere;
- presentare una domanda completa della documentazione richiesta.

Relativamente agli interventi della linea di azione 2 finalizzati ad attività di inclusione sociale, i progetti devono dimostrare coerenza e conformità con la programmazione socio assistenziale dell'area territoriale di riferimento.

Gli interventi della linee di Azione 2 e 3 devono essere corredati di un progetto di fattibilità provvisto di tutte le autorizzazioni necessarie

Per l'Azione 3 in particolare dovranno essere applicate le tecniche più efficaci in relazione alla riduzione dell'impatto ambientale.

L'impresa oggetto dell'investimento non deve rientrare tra le aziende in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà; in particolare, sono esclusi i soggetti in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata o per i quali siano in corso procedimenti che possano determinare una delle situazioni suddette.

La **costituzione del fascicolo aziendale**, di cui al successivo articolo 8, ed il relativo aggiornamento sono requisiti obbligatori per l'accesso agli aiuti previsti dal presente bando.

I requisiti di ammissibilità devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda di aiuto.

Limitazione, esclusioni

Sono escluse spese di acquisto di terreni e fabbricati, di animali, nonché le spese relative a interventi di manutenzione ordinaria delle strutture e dei servizi. Sono esclusi gli investimenti di mera sostituzione o di messa a norma di requisiti cogenti per cui l'azienda dovrebbe risultare già in regola.



Gli investimenti immateriali sono ammissibili solo se collegati ad investimenti materiali ai sensi dell'art. 55 par. 1 lett. c) del Reg. CE 1974/2006 (spese tecniche) e se connessi e funzionali alla realizzazione degli investimenti materiali previsti nel progetto. In tal caso la quota complessiva delle spese generali, comprensiva anche degli investimenti immateriali, non può essere superiore al 20% dell'intero investimento ammissibile.

Per quanto non espressamente previsto dal presente paragrafo si rinvia al documento del Ministero delle Politiche "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" – intesa Conferenza Stato-Regioni del 18 novembre 2010, disponibile sul sito www.politicheagricole.it.

PARTE III PROCEDURE PER L'ACCESSO AGLI AIUTI

Articolo 8 - Fascicolo aziendale

I soggetti che intendono accedere ai benefici previsti dal presente bando sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica e la consistenza aziendale mediante la costituzione, presso una struttura abilitata, del fascicolo aziendale di cui al D.P.R. del 01/12/1999 n. 503 conformemente a quanto stabilito dalla circolare dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura n. A.C.I.U. 2005.210 del 20/04/2005 "Manuale delle procedure del fascicolo aziendale – Elementi comuni per i sistemi gestionali degli Organismi Pagatori" e successive integrazioni e variazioni.

In assenza del fascicolo aziendale e della dichiarazione dei dati che ne consentono la costituzione e l'aggiornamento, non è possibile attivare un qualsiasi procedimento amministrativo e non si potrà procedere alla presentazione delle domande di aiuto e di pagamento (Reg. CE n. 1975/2006) di cui ai successivi articoli.

Pertanto la costituzione del fascicolo aziendale ed il relativo aggiornamento sono requisiti obbligatori per l'accesso ai contributi previsti dal presente bando.

Articolo 9 - Domanda di aiuto

Le domande di aiuto costituiscono richiesta di adesione alla Azione del P.S.L. cui fa seguito la verifica della ammissibilità in relazione ai requisiti di accesso e alle priorità previste.

Come già evidenziato, la costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale cartaceo ed elettronico è operazione propedeutica alla presentazione di qualunque domanda finalizzata alla richiesta di un aiuto comunitario e, dunque, all'avvio di qualunque procedimento amministrativo.

Le domande di aiuto, quindi, devono essere presentate sulla base dei dati contenuti nel fascicolo aziendale e sono condizionate agli esiti dei controlli previsti dal SIGC sul fascicolo stesso.

Il presente Bando sarà pubblicato:

- sul BURA
- sulla bacheca informativa del GAL;
- sugli albi pretori dei Comuni ricadenti nell'area Leader di riferimento e degli altri partner del GAL;
- sul sito web del GAL <http://www.galgransassovelino.it>, della Regione Abruzzo e della Rete Rurale Nazionale;
- per estratto, su almeno un quotidiano ad ampia diffusione regionale.

Presentazione

Le domande di aiuto a valere sul presente avviso pubblico possono essere presentate:

1. In occasione del 1° momento/step a partire dal 1° giorno successivo alla pubblicazione del bando sul BURA e fino al 45° giorno successivo alla pubblicazione;
2. In occasione del 2° momento/step, riaperto solo se residua adeguata disponibilità finanziaria, a partire dal 60° giorno successivo alla pubblicazione del bando sul BURA e fino al 105° giorno successivo alla pubblicazione. Di tale eventuale riapertura sarà data notizia sul sito web del GAL <http://www.galgransassovelino.it> e della Regione Abruzzo.

Nel caso in cui i termini sopra stabiliti coincidano con un giorno non lavorativo, gli stessi si intendono prorogati al primo giorno lavorativo utile.

Al termine di ogni singolo momento/step sarà predisposta la graduatoria dei progetti ammissibili e finanziabili.

Le domande di aiuto devono essere compilate, rilasciate, stampate e firmate da parte del legale rappresentante del richiedente e trasmesse ad AGEA per via telematica utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) e, entro 10 giorni lavorativi dal rilascio delle singole domande sul portale SIAN, presentate in formato cartaceo unitamente alla documentazione prescritta, al "GAL Gran Sasso Velino Soc. Cooperativa. a r.l.", Via Mulino di Pile, 27 – 67100 L'Aquila (AQ) a mezzo Raccomandata A/R Sulla busta



chiusa, oltre all'indirizzo del mittente, va riportata obbligatoriamente la dicitura "Domanda di adesione P.S.L. – Misura 4.1 - Sottomisura 4.1.3 - Azione 1(311)". La omessa indicazione non consentirebbe l'individuazione del procedimento di riferimento.

I soggetti abilitati alla compilazione e trasmissione della domanda per via telematica sono i CAA o altro soggetto abilitato, che hanno ricevuto da parte del beneficiario un mandato scritto mediante apposito modulo (Modulo C allegato), previa richiesta delle credenziali di accesso al SIAN al Responsabile delle Utenze della Regione Abruzzo (Modulo D allegato);

Il numero di domanda è generato in automatico dal sistema SIAN e consentirà di individuarla univocamente.

La data di presentazione delle domande di aiuto coincide con la data di validazione della domanda sul portale SIAN (rilascio informatico).

Gli investimenti potranno iniziare successivamente alla presentazione della domanda di aiuto.

Le spese eventualmente sostenute dai potenziali soggetti beneficiari per attività o servizi resi prima della conclusione del procedimento istruttorio, nel caso di non ammissibilità della domanda di aiuto, non comportano assunzione di impegno giuridicamente vincolante da parte del GAL e, pertanto, restano completamente a carico degli stessi potenziali soggetti beneficiari.

Articolo 10 - Concessione dei contributi

➤ ACQUISIZIONE DELLE DOMANDE E ASSEGNAZIONE PER LA VALUTAZIONE DI AMMISSIBILITÀ

Le domande di aiuto ricevute in forma cartacea dal GAL Gran Sasso Velino, dopo essere state protocollate e codificate, saranno sottoposte ad una verifica di ricevibilità. L'esame di ricevibilità delle domande pervenute è affidata al Responsabile Amministrativo del GAL Gran Sasso Velino.

Non saranno ritenute ricevibili le domande:

- presentate in data antecedente a quella prevista, ovvero oltre i termini stabiliti;
- non compilate con le modalità previste;
- presentate esclusivamente su supporto cartaceo;
- con mancata o errata indicazione del CUAA;
- prive della firma del richiedente e/o prive della copia di documento di identità valido;
- prive o incomplete della documentazione richiesta;
- diverse per forma e/o contenuto rispetto alla domanda rilasciata sul SIAN.

Dell'esclusione sarà data espressa comunicazione al soggetto beneficiario ai sensi della L. n. 241/90 e ss.mm.ii.

➤ VALUTAZIONE E PROPOSTA DI AMMISSIBILITÀ, ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO E PREDISPOSIZIONE ED APPROVAZIONE ELENCHI

Successivamente al termine di presentazione delle domande di aiuto in forma cartacea, per ogni singolo momento/step, il GAL Gran Sasso Velino nominerà, secondo le procedure previste dal regolamento interno disponibile sul sito del GAL, gli istruttori che saranno responsabili delle procedure di valutazione di ammissibilità delle singole domande di aiuto. Della nomina sarà data espressa comunicazione al soggetto richiedente l'aiuto ai sensi della L. n. 241/90 e ss.mm.ii.

Per le domande valutate ricevibili si procederà con l'istruttoria di ammissibilità.

Non saranno ritenute ammissibili:

- le domande che non supereranno il controllo amministrativo volto a verificare il rispetto dei requisiti previsti dalla normativa comunitaria (ivi compresi quelli elencati nel comma 2 dell'art. 26 del reg. CE 1975/2006), nonché degli impegni essenziali ed accessori definiti nel PSR 2007 – 2013 della Regione Abruzzo e nel presente bando.
- le domande presentate da imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà. In particolare, sono esclusi i soggetti in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata;
- le domande presentate da richiedenti che risultano essere inaffidabili in base ad eventuali altre operazioni cofinanziate che hanno realizzato a partire dal 01/01/2000;
- i richiedenti che nell'anno civile in cui viene presentata la domanda di aiuto o in quello precedente hanno subito revoche per la stessa misura ai sensi del comma 2 dell'art. 30 del Reg. (UE) 65/2011.

Il lavoro di istruttoria di ammissibilità delle domande di aiuto presentate prevede:

per i progetti a carattere materiale

- sopralluogo (visita in situ) presso il destinatario degli aiuti/contributi per l'esame della situazione iniziale, in fase di istruttoria della domanda di aiuto, e successivo per verificare la realizzazione del progetto sulla base della documentazione presentata;
- l'esame degli elaborati progettuali presentati e dei computi metrici stimativi e consuntivi così come richiesto dal bando;



- l'esame delle autorizzazioni richieste dal bando (in merito al rispetto dei vincoli urbanistici, paesistici, sanitari, ambientali, ecc)
- la verifica della congruità dei costi e della loro ammissibilità;
- l'esame della relazione di fattibilità tecnico-economica per la domanda di aiuto;
- la richiesta di eventuali integrazioni in funzione di particolari esigenze tecniche e/o amministrative;

per i progetti a carattere immateriale

- l'esame del progetto e della relativa analisi dei prezzi;
- la verifica dell'ammissibilità dei costi e della loro ammissibilità rispetto all'analisi dei prezzi;
- l'esame della relazione di fattibilità tecnico-economica per la domanda di aiuto e della relazione di chiusura lavori per la domanda di pagamento;
- la richiesta di eventuali integrazioni in funzione di particolari esigenze tecniche e/o amministrative;

La fase istruttoria si concluderà con la redazione da parte dell'istruttore incaricato di un verbale di istruttoria che determinerà l'ammissibilità o inammissibilità della domanda di aiuto, il punteggio assegnato, gli investimenti ammessi con i relativi importi, il contributo concedibile, le motivazioni che hanno causato la non ammissibilità parziale o totale della domanda valutata.

Per i progetti che prevedono interventi di natura edile, per i quali è prevista la trasmissione della documentazione integrativa da parte del beneficiario successivamente all'approvazione della graduatoria delle domande ammissibili, la concessione definitiva è legata alla positiva verifica da parte dell'istruttore incaricato delle autorizzazioni necessarie e dei documenti integrativi richiesti dal GAL.

➤ PREDISPOSIZIONE ED APPROVAZIONE DELLE DUE GRADUATORIE REGIONALI DELLE DOMANDE AMMISSIBILI, INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI DA AMMETTERE A FINANZIAMENTO E PREDISPOSIZIONE ED APPROVAZIONE DEGLI ELENCHI DI QUELLI NON AMMISSIBILI

Terminata la prima fase istruttoria, il GAL Gran Sasso Velino predisporrà e approverà 2 graduatorie delle domande di aiuto ammissibili al contributo con i relativi punteggi e priorità (la 1° per le domande di contributo per interventi nelle zone C e D e la 2° per quelle nelle zone B) definendo quelle finanziabili totalmente, parzialmente e non finanziabili in relazione alle risorse finanziarie disponibili. Le domande presenti nella 2° graduatoria saranno considerate ammissibili a finanziamento solo dopo aver soddisfatto i fabbisogni finanziari delle domande di investimento inserite nella 1° graduatoria. Nell'impossibilità di finanziare l'ultima domanda d'aiuto in graduatoria si procederà al suo finanziamento parziale.

Le imprese beneficiarie in grado di dimostrare di aver coltivato nel triennio 2007/2009 almeno per un anno tabacco, e che si impegnano a non coltivarlo più, anche se ubicate in zona B, vengono inserite nella 1° graduatoria.

Relativamente alle domande non ammesse, la struttura destinataria forma un elenco delle domande di aiuto non ammissibili, per le quali vengono specificati i motivi della decisione e stabilisce le forme e i tempi dell'eventuale riesame.

Il GAL comunica ai beneficiari l'esito dell'istruttoria delle domande di aiuto ammissibili e l'eventuale richiesta di documentazione integrativa per il riesame delle domande di aiuto non conformi. In tale caso, la struttura destinataria comunica ai beneficiari l'esito del riesame e stabilisce un termine per il ricevimento della documentazione integrativa.

Per il secondo momento/step, attivato solo se dal primo momento residueranno somme adeguate, sarà adottata la stessa procedura descritta nei precedenti commi del presente punto.

➤ CONCESSIONE CONTRIBUTI E TEMPI DI ESECUZIONE DEI LAVORI

Dopo avere approvato la prima graduatoria delle domande di aiuto ammissibili al contributo, il GAL Gran Sasso Velino comunicherà l'esito dell'istruttoria a tutti i soggetti richiedenti l'aiuto ai sensi della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. e richiederà l'eventuale documentazione integrativa prevista per gli interventi di edilizia di cui al presente bando.

Per gli interventi di edilizia, i beneficiari delle domande di aiuto ammissibili e finanziabili dovranno presentare la documentazione integrativa prevista entro massimo 60 (sessanta) giorni continuativi dalla relativa richiesta da parte del GAL. La concessione definitiva è legata alla positiva verifica da parte dell'istruttore incaricato delle autorizzazioni necessarie e dei documenti integrativi richiesti dal GAL.

Il GAL notificherà alle ditte ammesse a finanziamento il provvedimento di concessione definitiva con Raccomandata A/R. Il beneficiario entro dieci giorni dalla ricezione, con Raccomandata A/R, il beneficiario, pena la decadenza dai benefici, dovrà confermare al GAL la volontà di attuare l'intervento sottoscrivendo e rinviando l'apposita dichiarazione allegata alla comunicazione.

Il provvedimento di concessione, oltre gli aspetti specifici, conterrà almeno i seguenti impegni ed obblighi per il beneficiario:

1. concludere tutte le attività/operazioni finanziate entro i termini previsti nel progetto approvato e nel provvedimento la concessione del finanziamento da parte del GAL;



2. fornire i dati relativi necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
3. inviare al GAL, ed alle scadenze fissate, l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, corredata da copia conforme all'originale della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate, comprensiva delle quietanze di pagamento, per il successivo inoltro all'Organismo Pagatore;
4. costituire e conservare il fascicolo di progetto, contenente tutta la documentazione afferente alla gestione amministrativa e contabile del progetto, con espressa menzione del codice della domanda di aiuto;
5. apporre sull'intera documentazione portata in rendicontazione sul PSL, anche a mezzo di idoneo timbro, la dicitura: "Progetto cofinanziato dal PSR Abruzzo 2007-2013, Fondo FEASR; Asse 4 - Leader, PSL GAL Gran Sasso Velino ; Misura 4.1, Sottomisura 4.1.3, Azione 1(311)";
6. comunicare al GAL, in modo puntuale e tempestivo, l'ubicazione degli archivi contenenti i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi alle attività cofinanziate, al fine di consentire il corretto adempimento di quanto previsto dalle vigenti disposizioni comunitarie;
7. custodire in sicurezza i documenti giustificativi delle operazioni ammesse a finanziamento dalla competente Misura del PSL. Al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi, tale custodia dovrà avvenire almeno fino a tre anni successivamente alla conclusione del PSR. In particolare, dovranno essere custoditi gli originali della documentazione amministrativa e contabile (gare, progetti, impegni, liquidazioni, documentazione di spesa e relativi pagamenti, ecc);
8. inviare al GAL, unitamente al rendiconto dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
9. garantire alle strutture competenti del GAL, di AGEA, della Regione, dei servizi ispettivi della Commissione europea, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa al progetto ammesso a cofinanziamento dal PSL;
10. restituire ad AGEA le somme percepite non riconosciute ammissibili (dal GAL, da AGEA, dalla Regione, dallo Stato, dalla UE), maggiorate degli interessi legali;
11. garantire che le strutture e le attrezzature, sia proprie che di terzi, utilizzate nello svolgimento delle attività, corrispondano ai requisiti delle vigenti normative in materia di idoneità e sicurezza;
12. utilizzare in modo evidente il logo dell'Unione europea, specificando il Fondo di finanziamento, l'Asse e la Misura, secondo quanto previsto nell'allegato VI al Reg (CE) 1974/2006.

Dalla data di ricezione di notifica della concessione decorreranno i termini per l'esecuzione degli interventi.

Gli interventi oggetto del finanziamento dovranno essere ultimati, fatturati, pagati e rendicontati, completi delle eventuali autorizzazioni finali prescritte, entro 12 mesi dalla data di ricezione della notifica per gli interventi che prevedono la realizzazione di opere edili e 6 mesi per interventi di solo acquisto di macchine e attrezzature agricole.

Il Gal, a suo insindacabile giudizio, potrà concedere proroghe ai termini stabiliti se debitamente motivate sulla base dei tempi massimi a disposizione per le liquidazioni.

Il mancato rispetto di questi termini comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del presente bando.

La graduatoria, l'elenco delle domande ammissibili, di quelle finanziabili e di quelle non ammissibili saranno pubblicate sul sito web del GAL.

Il GAL provvederà alla gestione finanziaria delle risorse assegnate alla Misura dal P.S.L. e al monitoraggio del programma.

Per il secondo momento/step sarà adottata la stessa procedura descritta nei precedenti commi del presente punto.

Articolo 11 – Documentazione

Le richieste di aiuto dovranno essere corredate, pena la decadenza della loro validità, della documentazione riportata nel seguente indice secondo le occorrenze per l'ammissibilità a finanziamento dell'intervento (in copia unica) e non possono essere integrate:

1. copia della domanda compilata e rilasciata in via telematica sul Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) debitamente sottoscritta (ai sensi del DPR 445/2000) dal legale rappresentante del richiedente con copia del documento di identità in corso di validità;
2. indice dei documenti trasmessi;
3. copia del fascicolo aziendale validato;
4. certificato di stato di famiglia del beneficiario del sostegno;
5. progetti esecutivi;
6. relazione tecnico economica, tramite la quale sia possibile valutare la validità del progetto, la convenienza economica e la fattibilità dell'investimento rispetto alla struttura economico – finanziaria aziendale, anche in termini di sostenibilità economica e finanziaria nel tempo degli investimenti proposti e quantificare la nuova occupazione che gli interventi sono in grado di creare;



7. autocertificazione di iscrizione alla C.C.I.A.A. attestante che a carico della ditta non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata e completo di nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/65 n. 575 e successive modifiche e integrazioni;
8. lettera di referenza bancaria rilasciata da uno o più Istituti di Credito e/o Confidi;
9. dichiarazione di impegno a non distogliere gli investimenti programmati per un periodo di tempo non inferiore a dieci anni per quanto riguarda i beni immobili e non inferiore a cinque anni per quanto riguarda le macchine, i macchinari e le attrezzature, a partire dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dell'investimento;
10. dichiarazione di non aver beneficiato, per gli investimenti oggetto della domanda di aiuto, di altri contributi comunitari, nazionali, regionali o comunque pubblici;
11. dichiarazione di non aver beneficiato di altri aiuti in regime de minimis nell'ultimo triennio o, qualora ne avesse beneficiato, dello strumento finanziario e dell'ammontare del contributo ricevuto;
12. per le forme giuridiche societarie, diverse dalle società di persone, e per le cooperative oltre alla documentazione sopra prevista è necessario produrre apposita deliberazione dell'organo competente con la quale:
 - si richiamano l'atto costitutivo e/o lo statuto nonché gli estremi dell'iscrizione ai registri della C.C.I.A.A. nella relativa sezione di appartenenza;
 - si approva il progetto;
 - si incarica il legale rappresentante ad avanzare la domanda di finanziamento nonché ad adempiere a tutti gli atti conseguenti necessari;
13. dichiarazione di impegno a rispettare le norme di pubblicità di cui all'allegato VI del Reg. 1974/2006;
14. autodichiarazione sostitutiva del documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) o documento di regolarità contributiva (rif. Legge 12/07/2006 n. 228), della ditta richiedente che attesti il rispetto degli obblighi assistenziali e previdenziali. Il GAL si riserva di verificare la regolarità dell'autocertificazione.
15. Dichiarazione o di essere in regola con gli obblighi contributivi o di non avere l'obbligo d'iscrizione ad enti assistenziali e previdenziali (nel caso ricorrano le condizioni);
16. titolo di proprietà dell'immobile oggetto dell'intervento o contratto di locazione;
17. dichiarazione di accettare le prescrizioni stabilite nell'atto di concessione del contributo;
18. dichiarazione di esonerare il G.A.L. GRAN SASSO VELINO da ogni responsabilità derivante dal pagamento del contributo richiesto, nei confronti di terzi aventi causa per qualsiasi titolo;
19. dichiarazione di esonerare il G.A.L. GRAN SASSO VELINO da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto dell'esecuzione e della realizzazione dell'intervento, dovessero essere arrecati a persone o a beni pubblici o privati e di sollevare il G.A.L. da ogni azione o molestia;
20. preventivi in originale (la trasmissione via fax corrisponde a testo originale) che debbono essere riferiti a beni analoghi per caratteristiche tecniche e qualitative tra ditte in concorrenza tra loro, datati e sottoscritti dalle stesse ditte fornitrici, per l'acquisto delle attrezzature, degli strumenti, degli arredi, degli impianti, dei macchinari e dei programmi informatici; in questo caso è necessario adottare una procedura di selezione basata sul confronto di almeno tre preventivi di spesa forniti da ditte in concorrenza. La scelta operata dal richiedente sarà giustificata da una specifica relazione tecnico/economica, sottoscritta dal tecnico progettista o da altro tecnico abilitato, riportante le motivazioni dei criteri seguiti per la scelta medesima, qualora non sia scelto il preventivo più basso. Nel caso in cui i parametri tecnici incidano in maniera preponderante rispetto a quelli economici la relazione, sottoscritta dal tecnico, dovrà spiegare le motivazioni della scelta.
Nel caso di beni altamente specializzati, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, dovrà essere predisposta, sempre da un tecnico qualificato, una specifica dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto della richiesta di finanziamento.
21. per i lavori di natura edile:
 - A. relazione tecnica, che specifichi sinteticamente le opere che caratterizzano il progetto;
 - B. computo metrico estimativo dettagliato delle opere da realizzare, redatto sulla base dell'elenco regionale dei "Prezzi Informativi Opere Edili della Regione Abruzzo" (denominato "prezzario A.N.C.E.") in vigore alla data di presentazione della domanda. Le singole voci dovranno essere contraddistinte dal numero d'ordine del prezzario; per le opere a preventivo (opere edili ed affini complementari, strutture prefabbricate, impianti idrico sanitario, elettrico, macchinari, attrezzature ed impianti specifici e voci non contemplate nel prezzario A.N.C.E.), l'individuazione della spesa dovrà essere fatta sulla base d'offerta contenuta nei preventivi dettagliati di almeno tre ditte concorrenti. Occorre predisporre apposito prospetto di raffronto con l'indicazione del preventivo scelto corredato da relazione tecnica economica, contenente le motivazioni della scelta, redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato. Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati, per i quali non è possibile individuare più fornitori, dichiarazione da parte del richiedente e del tecnico progettista che attesti, dopo una approfondita indagine di mercato, l'impossibilità di rilevare altre ditte concorrenti;
 - C. planimetria in scala 1:2.000 (o 1:1.000) per l'individuazione dell'area oggetto di intervento e di tutte le strutture edilizie ricadenti nella stessa e planimetria in scala 1:500 (o 1:200) per gli eventuali interventi di sistemazione esterna;
 - D. elaborati grafici, riportanti i dati di identificazione del progetto comprensivi di: piante, sezioni significative e prospetti in scala 1:100 (o 1:50) che documentino lo stato attuale e lo stato di progetto; in particolare i disegni dovranno riportare:



le dimensioni geometriche esterne/interne – la destinazione dei locali – l'area oggetto dei lavori in caso di intervento parziale;

- E. documentazione fotografica originale, da più punti di osservazione da segnalare in planimetria, che mostri l'immobile da recuperare nello stato di conservazione anteriore all'intervento di recupero. Le fotografie dovranno consentire di riscontrare con i disegni architettonici, la consistenza del fabbricato allo stato precedente l'intervento, ovvero alla data di presentazione della domanda (oggetto di verifica da parte degli istruttori).
- F. permesso di costruire, provvedimento conclusivo, Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.), Denuncia di Inizio Attività (D.I.A. o Super D.I.A.);

22. Per gli interventi di risparmio energetico:

- A) relazione tecnica a firma del richiedente e del tecnico progettista con la quale si descrive l'intervento che si intende realizzare dimostrando il corretto dimensionamento dell'impianto energetico in relazione al quantitativo di biomasse che l'azienda è in grado di produrre;
- B) autodichiarazione del progettista in merito alla coerenza dell'investimento con il piano regionale energetico e con quello relativo all'uso dell'energia da fonti rinnovabili, con il programma regionale per la valorizzazione energetica delle biomasse e con tutte le altre disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia;
- C) schema dell'impianto da realizzare.
- D) permesso di costruire, provvedimento conclusivo, Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.), Denuncia di Inizio Attività (D.I.A. o Super D.I.A.);



Infine, gli interventi di natura edile, ritenuti ammissibili, dovranno essere corredati, ove ricorra, da:

- a. Attestazione, di avvenuto deposito al Genio Civile ai sensi dell'art. 2 della L.R. 138/96 se non ricompreso nel permesso di costruire o nel provvedimento conclusivo;
- b. parere preventivo della Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.) o autodichiarazione del progettista circa la conformità del progetto alle norme igienico-sanitarie;
- c. dichiarazione di avvenuta presentazione ai Vigili del Fuoco, se necessario, in ordine al rispetto della normativa antincendio o autodichiarazione del progettista che l'opera non è soggetta alla normativa antincendio;

Gli elaborati progettuali e la relazione tecnica indicati nel presente articolo dovranno essere sottoscritti da tecnici e dalla ditta richiedente.

La documentazione a corredo della domanda e quella presentata prima della concessione del contributo devono essere in corso di validità alla data di presentazione degli stessi.

I documenti elencati nel presente articolo sono ritenuti essenziali e pertanto la mancata presentazione degli stessi nei termini stabiliti dal presente bando comporta l'automatica inammissibilità della domanda di aiuto.

Articolo 12 - Errori palesi

In caso di errori palesi o sanabili, le domande di aiuto possono essere modificate dopo la presentazione.

Si considerano palesi o sanabili i seguenti errori:

- errori materiali di compilazione della domanda e degli allegati (campo o casella non riempiti o informazioni mancanti, ecc.), salvo quelli che determinano la non ricevibilità;
- incompleta compilazione di parti della domanda o degli allegati, eventualmente risultanti da verifiche di coerenza (errori aritmetici, discordanze tra le informazioni fornite nello stesso modulo di domanda, discordanze tra le informazioni che supportano la domanda e la domanda stessa, ecc.) salvo quelli che determinano la non ricevibilità.

Non sono considerati errori palesi o sanabili:

- errata o mancata indicazione del CUAA;
- mancata apposizione della firma del richiedente sulla copia cartacea della domanda di aiuto;
- assenza di copia del documento di identità del richiedente);
- errata o mancata indicazione della tipologia degli interventi componenti l'operazione;
- mancata compilazione dei campi obbligatori del modello di domanda provenienti dal fascicolo aziendale.

Gli errori palesi o sanabili possono essere corretti su iniziativa del beneficiario mediante domanda di correzione, che può essere presentata entro 10 giorni continuativi dalla data di presentazione della domanda cartacea al GAL.

Articolo 13 - Criteri per la selezione delle domande di aiuto

La selezione delle istanze da ammettere a finanziamento e la conseguente assegnazione delle risorse finanziarie avviene per le due linee d'azione tramite la valutazione dei seguenti criteri Localizzativi, Soggettivi e Oggettivi che devono emergere dalla domanda:

Linea d'azione 2: Investimenti per la realizzazione di attività sociali in campo agricolo, di servizi di piccolo commercio, artigianato locale e di servizi turistico-ricreativi

Criteri Localizzativi	
Area svantaggiata, Area Natura 2000, Area con vincoli ambientali Specifici, Area Direttiva 2000/60/EC, Area Vulnerabile ai Nitrati	Punti 10
Criteri soggettivi	
Beneficiari:	
Beneficiario con titoli di studio corrispondenti al diploma di istruzione di secondo grado nel campo turistico, ricettivo e sociale o con esperienze professionali triennali svolte nell'ultimo quinquennio nel campo turistico, ricettivo e sociale	Punti 25
Aziende che impiegano quali addetti soggetti portatori di handicap: 3 punti per ogni addetto	max 24 punti
Azienda in grado di dimostrare di aver coltivato nel triennio 2007/2009 almeno per un anno tabacco e ricadenti in aree C e D e che si impegnano a non coltivare più tabacco	Punti 10
Azienda in grado di dimostrare di aver coltivato nel triennio 2007/2009 almeno per un anno tabacco e ricadenti in area B e che si impegnano a non coltivare più tabacco	Punti 7
Progetti presentati da beneficiari di età inferiore a 40 anni	Punti 4
Progetti presentati da società con età media dei soci inferiore a 40 anni	Punti 4
Progetti presentati da Soggetto beneficiario donna o da società a maggioranza di soci donna	Punti 1
Criteri oggettivi	
Investimenti:	
Destinati ad attività di assistenza ed animazione sociale a favore di utenti diversamente abili, bambini in età prescolare ed anziani realizzate nell'ambito dell'azienda	Punti 35
Destinati ad attività didattiche a favore di utenti diversamente abili, bambini in età prescolare ed anziani	Punti 20
Destinati alla piccola attività ricettiva (alloggio e ristorazione, B&B)	Punti 15
Che prevedono la realizzazione di alloggi con somministrazione dei pasti solo per gli alloggiati	Punti 2

In caso di parità di punteggio:

sarà data priorità alle iniziative presentate da beneficiari membri di famiglia la cui azienda ha prodotto tabacco.

Ed in caso di ulteriore parità a:

progetti presentati da imprenditori anagraficamente più giovani e nel caso di società da richiedenti con età media dei soci anagraficamente più giovani.

In caso di ulteriore parità di punteggio precede il progetto che prevede il contributo pubblico ammissibile più basso.

Articolo 14 - Domanda di pagamento

Gli aiuti spettanti sono erogati dall'Organismo Pagatore Nazionale (A.G.E.A.) a seguito della presentazione di una domanda di pagamento inoltrata dal soggetto beneficiario. I pagamenti sono autorizzati dalla Regione dopo gli accertamenti previsti dal proprio sistema di gestione e controllo e sulla base degli schemi procedurali condivisi con A.G.E.A.

Le domande di pagamento dovranno essere inoltrate attraverso le funzionalità on-line della procedura informatizzata utilizzando i modelli predisposti di concerto con A.G.E.A.

I beneficiari della Sottomisura 4.1.3 Azione 1 possono, successivamente alla concessione, richiedere il pagamento dell'aiuto sotto forma di acconto in corso d'opera e di saldo finale secondo le seguenti modalità:

- erogazione di acconto in corso d'opera per un importo massimo del 50% del contributo spettante a seguito dell'accertamento parziale delle opere realizzate pari al 50% dell'intero investimento;
- liquidazione del saldo del contributo dopo l'accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori eseguiti.

Nel caso di investimenti il cui importo di contributo pubblico concesso è inferiore a € 15.000,00 si farà luogo solo al saldo dopo l'accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori eseguiti con esclusione dell'acconto del contributo.

Per ottenere la liquidazione dell'acconto o del saldo finale dell'aiuto il beneficiario deve presentare una apposita domanda di pagamento-

I soggetti abilitati alla compilazione e trasmissione delle domande di pagamento per via telematica sono i CAA o altro soggetto abilitato, che hanno ricevuto da parte del beneficiario un mandato scritto mediante apposito modulo, previa richiesta delle credenziali di accesso al SIAN al Responsabile delle Utenze della Regione Abruzzo;



Articolo 15 - Anticipi

Per questa Azione non è prevista l'erogazione di anticipazioni

Articolo 16 - Acconti

I beneficiari potranno richiedere un acconto sul contributo concesso, la domanda di pagamento dovrà essere compilata, rilasciata, stampata e firmata da parte del legale rappresentante del richiedente e trasmessa ad AGEA per via telematica utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) e, entro 10 giorni lavorativi dal rilascio della domanda sul portale SIAN, presentata in formato cartaceo unitamente alla documentazione prescritta, al "GAL Gran Sasso Velino Soc. Cooperativa. a r.l.", Via Mulino di Pile, 27 – 67100 L'Aquila (AQ) a mezzo Raccomandata A.R. Sulla busta, oltre all'indirizzo del mittente, va riportata obbligatoriamente la dicitura "Domanda di adesione P.S.L. – Misura 4.1 - Sottomisura 4.1.3 - Azione 1(311)". L'omessa indicazione non consentirebbe l'individuazione del procedimento di riferimento.



La documentazione che il beneficiario dovrà produrre al GAL è la seguente:

1. copia della domanda compilata e rilasciata in via telematica sul Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) debitamente sottoscritta (ai sensi del DPR 445/2000) dal legale rappresentante del beneficiario con copia del documento di identità in corso di validità;
2. indice dei documenti trasmessi;
3. consuntivo dei lavori eseguiti che ricomprenda le opere a misura, interventi realizzati in economia direttamente dall'imprenditore, gli acquisti le macchine e le attrezzature nonché le spese generali;
4. relazione sottoscritta dal beneficiario e dal Direttore dei Lavori con l'indicazione dei lavori effettuati e delle quantità e dei mezzi aziendali utilizzati e la loro idoneità per i lavori in economia previsti dal bando;
5. disegni esecutivi, tavole progettuali quotate riportanti le opere edili e gli impianti idrico-sanitari, elettrico;
6. affidamenti lavori delle opere edili ed affini e conferme d'ordine per le opere a preventivo;
7. bolle di consegna o documenti di trasporto relativi a macchinari e attrezzature mobili;
8. elenco delle matricole per le macchine e le attrezzature (N.B.: i numeri di matricola dovranno essere prontamente riscontrabili sui macchinari);
9. fatture o altri documenti di forza probatoria equivalente attestanti i lavori realizzati e le spese effettuate;
10. giustificativi di pagamento (copia assegni, bonifici, etc...) ed estratto conto bancario del conto dedicato;
11. lettere liberatorie rilasciate dalle ditte che hanno emesso le fatture, attestanti l'avvenuto pagamento con l'indicazione delle modalità di pagamento (Modello A allegato);
12. Autodichiarazione sulla di regolarità contributiva del richiedente che attesti il rispetto degli obblighi assistenziali e previdenziali. Il Gal si riserva di accertare la veridicità delle dichiarazioni presentate.
13. In alternativa al punto precedente, dichiarazione di non avere l'obbligo d'iscrizione ad enti assistenziali e previdenziali (nel caso ricorrano le condizioni);
14. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il Direttore dei Lavori attesta:
 - che le opere non ispezionabili sono state eseguite a regola d'arte come da progetto esecutivo;
 - che tutte le quantità contabilizzate e fatturate sono quelle riportate nel consuntivo lavori;
15. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il beneficiario attesta:
 - che le fatture allegate alla richiesta di verifica dello stato parziale dei lavori finanziati sono state regolarmente liquidate e pagate per gli importi in esse indicati; che si è provveduto a tutti i conseguenti adempimenti fiscali previsti dalle vigenti leggi e che non sono state emesse su tali fatture note di accredito;
 - che per le spese relative al progetto oggetto di accertamento non ha beneficiato di altri contributi pubblici;
 - che le forniture e i lavori contemplati nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto approvato con l'indicazione della data di inizio dei lavori e delle azioni;
16. elenco dei documenti giustificativi di spesa (Modello B allegato);
17. certificato della C.C.I.A.A. attestante che a carico della ditta non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata e completo di nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/65 n. 575 e successive modifiche e integrazioni);
18. eventuale possibile documentazione specifica prevista nei singoli atti di concessione;

Le domande di pagamento per la richiesta di acconti potranno essere presentate solo se residuano almeno 150 giorni di calendario rispetto alla data fissata per la ultimazione e rendicontazione degli interventi.

Il controllo amministrativo per l'autorizzazione al pagamento di acconti verrà effettuato sul 100% delle richieste pervenute e prevedrà la verifica della documentazione presentata e la congruità delle spese dichiarate rispetto allo stato di avanzamento dei lavori.

Gli acconti in corso d'opera potranno essere erogati, in funzione dell'avanzamento della realizzazione dell'operazione comprovata da spese effettivamente sostenute.

La struttura tecnico-amministrativa del GAL, istruirà le domande di pagamento dell'acconto valutandole ammissibili o non ammissibili, riportando le motivazioni della non ammissibilità.

In sede di accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori, fatto salvo quanto precedentemente previsto, il soggetto beneficiario avrà l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione, sia tecnica che amministrativa (es. estratti conto bancari dai quali risulti l'addebito dell'importo delle fatture, libri I.V.A., ecc.) che verrà ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione.

L'accertamento dell'avvenuta esecuzione dei lavori e il controllo e correttezza della documentazione presentata dai beneficiari saranno eseguiti, entro 30 giorni dalla data di presentazione della richiesta di accertamento.

Dopo aver esplicitato le procedure di esame della documentazione e di verifica delle opere eseguite e degli acquisti effettuati, verrà elaborato il verbale di accertamento di avvenuta esecuzione delle opere con proposta di liquidazione dei contributi.

Il GAL, con delibera del C. di A. determinerà le liquidazioni dei contributi spettanti e le inoltrerà all' Autorità di Gestione del PSR.

Sulle domande ammesse al pagamento, L' Autorità di Gestione del PSR curerà le successive fasi relative ai controlli in loco, revisione, autorizzazione al pagamento, alla compilazione e trasmissione degli elenchi di liquidazione ad AGEA.



Articolo 17 – Saldi

A conclusione dei lavori il beneficiario potrà presentare domanda di pagamento per la richiesta del saldo finale corredata dalla documentazione tecnica di seguito elencata.

La domanda di pagamento dovrà essere compilata, rilasciata, stampata e firmata da parte del legale rappresentante del richiedente e trasmessa ad AGEA per via telematica utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) e, entro 10 giorni lavorativi dal rilascio della domanda sul portale SIAN, presentata in formato cartaceo unitamente alla documentazione prescritta, al "GAL Gran Sasso Velino Soc. Cooperativa, Via Mulino di Pile, 27 – 67100 L'Aquila (AQ)", a mezzo Raccomandata R.R. Sulla busta, oltre all'indirizzo del mittente, va riportata obbligatoriamente la dicitura "Domanda di adesione P.S.L. – Misura 4.1 - Sottomisura 4.1.3 - Azione 1(311)". L' omessa indicazione non consentirebbe l'individuazione del procedimento di riferimento.

La documentazione che il beneficiario dovrà produrre al GAL è la seguente:

- 1) copia della domanda compilata e rilasciata in via telematica sul Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) debitamente sottoscritta (ai sensi del DPR 445/2000) dal legale rappresentante del beneficiario con copia del documento di identità in corso di validità;
- 2) Indice dei documenti trasmessi;
- 3) certificato di regolare esecuzione dei lavori redatto dal Direttore dei Lavori;
- 4) consuntivo dei lavori eseguiti che ricomprenda le opere a misura, interventi realizzati in economia direttamente dall'imprenditore, gli acquisti le macchine e le attrezzature nonché le spese generali;
- 5) relazione sottoscritta dal beneficiario e dal Direttore dei Lavori con l'indicazione dei lavori effettuati e delle quantità e dei mezzi aziendali utilizzati e la loro idoneità per i lavori in economia previsti dal bando;
- 6) disegni esecutivi, tavole progettuali quotate riportanti le opere edili e gli impianti idrico-sanitari, elettrico ecc. rispondenti alla documentazione fornita al Comune competente per l'ottenimento dell'agibilità;
- 7) layout dei processi di lavorazione realizzati;
- 8) certificato di agibilità o autodichiarazione del progettista dell'opera realizzata;
- 9) autorizzazioni sanitarie;
- 10) autorizzazione del Comune competente per l'apertura del punto vendita aziendale;
- 11) affidamenti lavori delle opere edili ed affini e conferme d'ordine per le opere a preventivo;
- 12) bolle di consegna o documenti di trasporto relativi a macchinari e attrezzature mobili;
- 13) elenco delle matricole per le macchine e le attrezzature (N.B.: i numeri di matricola dovranno essere prontamente riscontrabili sui macchinari);
- 14) certificati di conformità per i macchinari acquistati;
- 15) certificazione del collaudo dei sistemi produttivi e certificazione di rispondenza alle norme di sicurezza dei locali di produzione, dei locali destinati agli uffici e al personale;
- 16) fatture o altri documenti di forza probatoria equivalente attestanti i lavori realizzati e le spese effettuate;
- 17) giustificativi di pagamento (copia assegni, bonifici, etc...) ed estratto conto bancario del conto dedicato;
- 18) lettere liberatorie rilasciate dalle ditte che hanno emesso le fatture, attestanti l'avvenuto pagamento con l'indicazione delle modalità di pagamento (Modello A allegato);
- 19) autodichiarazione sostitutiva del documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) o documento di regolarità contributiva (rif. Legge 12/07/2006 n. 228), della ditta richiedente che attesti il rispetto degli obblighi assistenziali e previdenziali, o richiesta inoltrata all'INPS. Il GAL si riserva di verificarne la veridicità.

- 20) attestazione da cui si evinca che la ditta non è iscritta all'INPS e all'INAIL (solo nei casi in cui non sia previsto il rilascio del DURC o del documento di regolarità contributiva);
- 21) dichiarazione di non avere l'obbligo d'iscrizione ad enti assistenziali e previdenziali (nel caso ricorrano le condizioni);
- 22) certificato di regolarità contabile, ai sensi della L.R. del 27/06/1986, n. 22 - solo per le società; redatto da un professionista iscritto al registro dei Revisori Contabili o se previsto dallo statuto, dal Collegio Sindacale della società stessa;
- 23) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il Direttore dei Lavori attesta:
 - che le opere non ispezionabili sono state eseguite a regola d'arte come da progetto esecutivo;
 - che tutte le quantità contabilizzate e fatturate sono quelle riportate nel consuntivo lavori;
- 24) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il beneficiario attesta:
 - che le fatture allegate alla richiesta di verifica dello stato finale dei lavori finanziati sono state regolarmente liquidate e pagate per gli importi in esse indicati; che si è provveduto a tutti i conseguenti adempimenti fiscali previsti dalle vigenti leggi e che non sono state emesse su tali fatture note di accredito;
 - che per le spese relative al progetto oggetto di accertamento non ha beneficiato di altri contributi pubblici;
 - che le forniture e i lavori contemplati nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto approvato dalla Regione Abruzzo con l'indicazione della data di inizio e termine dei lavori e delle azioni (data dell'ultima operazione attinente all'investimento realizzato e all'acquisizione delle autorizzazioni occorrenti);
- 25) elenco dei documenti giustificativi di spesa (Modello B allegato);
- 26) confronto quantitativo tra previsioni e realizzazioni;
- 27) certificato della C.C.I.A.A. attestante che a carico della ditta non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata e completo di nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/65 n. 575 e successive modifiche e integrazioni;
- 28) eventuale possibile documentazione specifica prevista nei singoli atti di concessione.

La struttura tecnico-amministrativa del GAL istruisce le domande di pagamento del saldo valutandole ammissibili o non ammissibili riportando le motivazioni della non ammissibilità.

In sede di accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori, fatto salvo quanto precedentemente previsto, il soggetto beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione, sia tecnica che amministrativa (es. estratti conto bancari dai quali risulti l'addebito dell'importo delle fatture, libri I.V.A., ecc.) che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione.

L'accertamento dell'avvenuta esecuzione dei lavori e il controllo e correttezza della documentazione presentata dai beneficiari saranno eseguiti, entro 30 giorni dalla data di presentazione della richiesta di accertamento.

Dopo aver esplicitato le procedure di esame della documentazione e di verifica delle opere eseguite e degli acquisti effettuati, verrà elaborato il verbale di accertamento di avvenuta esecuzione delle opere con proposta di liquidazione del contributo.

Il GAL, con delibera del C. di A. determinerà le liquidazioni del contributo spettante e le inoltrerà all'Autorità di Gestione del PSR.

Sulle domande ammesse al pagamento del saldo finale, l'Autorità di Gestione del PSR curerà le successive fasi relative ai controlli in loco, revisione, autorizzazione al pagamento, alla compilazione e trasmissione degli elenchi di liquidazione ad AGEA.

Articolo 18 - Controlli in loco

I pagamenti potranno essere effettuati in funzione della spesa sostenuta per la realizzazione degli interventi, comprovata dalla documentazione di rendicontazione. Eventuali maggiori costi accertati rispetto a quelli preventivamente ammessi non potranno essere riconosciuti ai fini della liquidazione.

La Regione Abruzzo su delega dell'OP AGEA effettuerà, in conformità a quanto previsto dal Reg. (CE) n. 65/2011, dei "controlli in loco" su un campione che rappresenti almeno il 4% della spesa pubblica ammissibile dichiarata alla Commissione ogni anno e almeno il 5% della spesa pubblica dichiarata alla Commissione per l'intero periodo di programmazione.

I controlli in loco, con sopralluogo aziendale, da parte di personale dei Servizi competenti dei controlli saranno eseguiti su un campione di almeno il 5% dei progetti beneficiari dei provvedimenti di concessione mediante il quale si verificherà il diritto al contributo.

I controlli in loco saranno espletati contestualmente al collaudo delle opere eseguite e prevedono i seguenti controlli:

- Verifica del possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi che hanno determinato il posizionamento in graduatoria e l'ammissibilità a finanziamento;
- Presa d'atto dei dati rilevabili dal fascicolo aziendale e riscontro con i dati al momento della domanda (la verifica dell'effettiva presenza in azienda delle coltivazioni, degli allevamenti, delle strutture inserite nei cicli produttivi e delle macchine e attrezzature è rinviata alla struttura che ha proceduto alla validazione del fascicolo aziendale);
- Verifica documentale delle opere ammesse a finanziamento e realizzate in fase di controllo.

L'esito del controllo in loco verrà riportato in un verbale che sarà inviato alle strutture amministrative competenti.



L'eventuale esito negativo del controllo comporta l'assoggettamento del beneficiario a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del presente bando.

PARTE IV AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA

Articolo 19 - Criteri generali

Gli investimenti ammissibili devono essere conformi alle norme comunitarie, nazionali e regionali ad essi applicabili, in particolare per quanto riguarda le norme in materia di inquinamento e sicurezza;

Di seguito si elencano le regole obbligatorie il cui mancato rispetto determina l'esclusione dell'investimento dai benefici pubblici:

1. Per le opere edili e affini propriamente dette e sistemazioni esterne (entrambe a misura) si deve utilizzare l'elenco regionale dei "Prezzi Informativi Opere Edili della Regione Abruzzo" (denominato "prezzario A.N.C.E.") in vigore alla data di presentazione della domanda pubblicato sul BURA e sul sito internet www.regione.abruzzo.it. Le singole voci dovranno essere contraddistinte dal numero d'ordine del prezzario.
2. Per le opere a preventivo (opere edili ed affini complementari, strutture prefabbricate, impianti idrico sanitario, elettrico, macchinari, attrezzature, arredi ed impianti specifici e voci non contemplate nel prezzario A.N.C.E.), l'individuazione della spesa dovrà essere fatta sulla base d'offerta contenuta nei preventivi dettagliati di almeno tre ditte concorrenti. Occorre predisporre apposito prospetto di raffronto con l'indicazione del preventivo scelto corredato da relazione, contenente le motivazioni della scelta, redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato.
3. Per investimenti immateriali, quali ricerche di mercato, brevetti, studi, ecc., dovranno essere presentate n. 3 offerte di preventivi dettagliati di almeno tre ditte concorrenti. Le offerte dovranno contenere informazioni puntuali sulle precedenti esperienze del fornitore, modalità di esecuzione del progetto e sui costi di realizzazione.
4. Nel caso di beni altamente specializzati o per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, dovrà essere predisposta, sempre da un tecnico qualificato, una specifica dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento.
5. I beni acquistati devono essere nuovi e privi di vincoli o ipoteche e sulle relative fatture deve essere indicato con chiarezza l'oggetto delle opere realizzate, degli acquisti e dei servizi forniti e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola e la dizione "nuovo di fabbrica".
6. Le spese generali (investimenti immateriali) sono ammissibili quando direttamente collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione. In particolare sono riconosciute percentuali del 6% sulle opere edili e 2% sugli acquisti. Tali spese sono ammesse a liquidazione solo se comprovate.

Articolo 20 - Spese ammissibili

linea d'Azione 2 prevede investimenti per la realizzazione di attività sociali in campo agricolo, di servizi, di piccolo commercio, artigianato locale e di servizi turistici ricreativi, attraverso:

- Investimenti per la ristrutturazione di fabbricati esistenti da destinare:
 - alla piccola attività ricettiva (alloggio e ristorazione);
 - ad attività didattiche a favore di utenti diversamente abili, bambini in età prescolare e scolari ed anziani;
 - ad attività di assistenza ed animazione sociale a favore di utenti diversamente abili, bambini in età prescolare ed anziani realizzate nell'ambito dell'azienda agricola.
 - Sono ammesse le spese per l'esecuzione degli interventi di ristrutturazione dell'immobile e per la dotazione funzionale dello stesso (attrezzature ed arredi) compreso l'acquisto di attrezzature informatiche (hardware e software) e predisposizione di siti internet.
 - Adeguamento e miglioramento di strutture ed attrezzature allo scopo di uniformarsi ai requisiti richiesti in materia di normativa igienico-sanitaria, accesso ai portatori di handicap, sicurezza nei luoghi di lavoro, antisismica, protezione dell'ambiente.
- Investimenti per la ristrutturazione di fabbricati rurali esistenti nonché acquisto di attrezzature ed arredi (comprese attrezzature informatiche, hardware e software) da destinare ad attività artigianali non agricole, con esclusivo riferimento a quelle proprie delle aree rurali abruzzesi e della cultura e tradizione contadina (lavorazione del legno, del ferro, del ricamo, dei filati etc.). ivi compresa la realizzazione di punti vendita dei prodotti (solo prodotti non compresi nell'Allegato I del Trattato CE).

Le attività di progetto sono localizzate nell'ambito dell'azienda agricola del cui nucleo familiare fa parte il richiedente.

Gli investimenti ammissibili devono essere eseguiti dopo la domanda di aiuto.



Articolo 21 - Spese non ammissibili nell'ambito della misura

Non sono ammissibili a contributo le spese relative:

- all'acquisto di terreni e/o fabbricati, di animali, nonché le spese relative a interventi di manutenzione ordinaria delle strutture e dei servizi. Sono esclusi gli investimenti di mera sostituzione;
- all'IVA;
- all'acquisto di impianti, macchine, macchinari ed attrezzature usate (comprese le attrezzature per i punti vendita aziendali);
- agli interessi passivi;
- alla fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro, prestazioni volontarie non retribuite, lavori in economia e contributi in natura;
- agli investimenti di semplice sostituzione di un bene in uso. Non sono considerati investimenti di sostituzione:
 - quelli che comportino un risparmio energetico o la protezione dell'ambiente;
 - lavori edili su fabbricati esistenti necessari e funzionali o finalizzati alla installazione di nuovi macchinari ammissibili a finanziamento;
- relative ad operazioni di locazione finanziaria (leasing);
- a fabbricati ad uso abitativo fatta eccezione l'eventuale installazione di pannelli fotovoltaici e le adduzioni per la produzione di energia;
- ad ampliamenti non giustificati da adeguamenti a norme comunitarie, nazionali e regionali e da cui derivino aumenti nei volumi e/o nelle superfici utili maggiori del 15% rispetto ai valori originari;
- ad opere ed acquisti non realizzati secondo le modalità previste dal presente bando;
- ad interventi di edilizia realizzati in economia;
- agli interventi su particelle catastali il cui titolo di conduzione è attestato da contratti di comodato e contratti unilaterali.



Articolo 22 - Decorrenza per l'ammissibilità delle spese

Si ricorda che le domande di aiuto devono essere presentate obbligatoriamente prima dell'avvio degli investimenti a cui si riferiscono pena la non riconoscibilità/ammissibilità delle spese.

Le spese eventualmente sostenute dai potenziali soggetti beneficiari per attività o servizi resi prima della conclusione del procedimento istruttorio, nel caso di non ammissibilità della domanda di aiuto, non comportano assunzione di impegno giuridicamente vincolante da parte del GAL e, pertanto, restano completamente a carico degli stessi potenziali soggetti beneficiari.

Articolo 23 - Modalità di pagamento

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi cofinanziati, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti un progetto approvato, con documenti intestati allo stesso, deve utilizzare esclusivamente, le seguenti modalità di pagamento:

- bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre il bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione;
- assegno circolare o bancario non trasferibile;
- bollettino postale documentato dalla ricevuta postale;
- vaglia postale documentato dalla ricevuta del vaglia postale.

Il bollettino e il vaglia postale possono essere ammessi a condizione che le operazioni siano effettuate tramite conto corrente postale.

Per tutte le modalità di pagamento consentite le operazioni devono essere effettuate utilizzando un conto corrente bancario o postale unico e riportare il numero e la data della fattura di riferimento e la tipologia di pagamento (acconto o saldo), le stesse vanno documentate dall'estratto del conto corrente in originale dal quale risulta l'avvenuta trascrizione dell'operazione.

Il beneficiario ha l'obbligo di esibire al funzionario incaricato dell'accertamento gli originali dei documenti fiscali (fatture, mandati di pagamento, ecc.) relativi alle spese sostenute. Nel caso di richiesta del riconoscimento di quota parte dell'importo totale del giustificativo, va specificato l'ammontare della spesa finanziata.

Gli originali dei documenti di spesa dovranno essere conservati per almeno i cinque (5) anni successivi alla data di adozione del provvedimento finale di autorizzazione alla liquidazione adottato dall'Ufficio competente e deve essere, inoltre, assicurata la loro pronta reperibilità.

I beneficiari devono ricevere dai propri fornitori fatture, ovvero altro documento avente forza probatoria equivalente, sulle quali, oltre alla specifica delle voci di spesa così come da quadro economico approvato, va riportata la dicitura: "Progetto cofinanziato dal PSR Abruzzo 2007 – 2013, Fondo FEASR; Asse 4 – Leader, PSL GAL Gran Sasso Velino; Misura 4.1 - Sottomisura 4.1.3 - Azione 1; Progetto (311) _____".

Articolo 24 - Parziale esecuzione dei lavori

Le verifiche di accertamento finale svolte in sede di controllo amministrativo e/o in loco, successive alla presentazione della domanda di pagamento finale, in caso di parziale realizzazione dell'iniziativa progettuale approvata, devono riscontrare la funzionalità dei lavori e delle opere realizzate nonché degli acquisti e delle forniture effettuate.

Qualora sia riscontrato che i lavori eseguiti non siano un lotto funzionale sono avviate le procedure per la pronuncia della decadenza totale e la revoca della concessione del contributo, nonché per l'eventuale restituzione delle somme eventualmente già erogate a titolo di acconto.

Se il lotto di lavori eseguiti è considerato funzionale è possibile procedere al riconoscimento ed all'ammissibilità delle spese effettivamente sostenute, eseguendo eventuali compensazioni con acconti precedentemente erogati. Rimane ferma l'applicazione delle riduzioni di cui all'articolo 30 del Reg. (CE) n. 65/2011 nel caso in cui l'importo delle spese dichiarate nella domanda di pagamento finale sia superiore a quello accertato a seguito degli esiti dei controlli di ammissibilità.

Articolo 25 - Varianti in corso d'opera

Le varianti in corso d'opera debbono essere richieste al GAL. La richiesta dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustificano le modifiche da apportare al progetto approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella richiesta in sede di variante.

Documentazione da produrre per la variante richiesta:

- domanda di variante;
- indice dei documenti trasmessi;
- relazione esplicativa della nuova progettualità;
- tutte le eventuali autorizzazioni necessarie alla realizzazione della variante;
- quadro di riscontro delle opere concesse con quelle di variante;
- elaborati grafici modificati;
- contabilità delle opere redatto secondo le indicazioni riportate per la concessione del beneficio;
- nuovi preventivi comparabili, con le modalità riportate per la documentazione iniziale, per tutte le opere a fornitura completi della relazione tecnico economica contenente le motivazioni della scelta, redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato.

Si specifica che sono considerate varianti al progetto soltanto:

- cambio di beneficiario;
- cambio di sede dell'investimento;
- modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate;
- modifica della tipologia di opere approvate.

Le varianti richieste in funzione della loro ammissibilità sono subordinate alla verifica che la modifica proposta non vada a falsare la collocazione del progetto nella graduatoria rendendo l'iniziativa non più prioritaria rispetto alle altre.

In ogni caso la variante richiesta non potrà portare all'aumento del contributo concesso.

Le varianti saranno esaminate dal GAL che notificherà alla ditta l'ammissibilità della variante unitamente al nuovo quadro economico e alla contabilità revisionata o la non ammissibilità con le motivazioni del diniego.

La non ammissibilità della variante richiesta o la mancata presentazione della variante comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato agli articoli 32 e 33 della Parte VI "Riduzioni esclusioni e sanzioni" del presente bando.

Non verranno considerate varianti gli interventi disposti dal Direttore dei Lavori relativi ad aspetti di dettagli e soluzioni tecniche migliorative, purché contenute nell'ambito del 10% del costo dell'opera al netto della voce spese tecniche.

Eventuali variazioni della destinazione d'uso, nei periodi di riferimento dei vincoli di destinazione delle opere beneficiarie del contributo, dovranno essere preventivamente comunicate al GAL ed autorizzate;

Il GAL, previa istruttoria e delibera del C. di A., a mezzo raccomandata A.R. notificherà alla ditta, e per conoscenza all'Autorità di Gestione del PSR, l'ammissibilità della variazione della destinazione d'uso o la non ammissibilità con le motivazioni del diniego.

La mancata comunicazione della variazione d'uso comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del presente bando.

Sono fatti salvi i casi di causa di forza maggiore come previsti dalle vigenti norme nazionali e regionali.

Articolo 26 - Proroghe

Le richieste di proroga, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronogramma degli interventi nonché una relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, dovranno essere comunicate al GAL entro i sessanta (60) giorni consecutivi e precedenti il termine fissato per la conclusione dei lavori. Il GAL, previa istruttoria, concede o meno la proroga per la ultimazione dei lavori. Le proroghe potranno essere concesse, con provvedimento motivato da rilasciarsi entro 30 giorni consecutivi dalla richiesta, nel caso in cui sia comprovata l'impossibilità a completare i lavori per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario e a condizione che l'opera possa essere comunque ultimata nel periodo di proroga concedibile.

Il GAL a seguito dell'esito dell'istruttoria e previa deliberazione del C. di A., comunicherà a mezzo raccomandata A.R. la decisione adottata contenente, in caso di accoglimento della richiesta, la data ultima per il completamento dei lavori, oppure in caso di esito



negativo i motivi che hanno determinato la non concessione della proroga unitamente alle modalità, i modi e i termini di legge per gli eventuali ricorsi.
In ogni caso può essere concessa una sola proroga e per un periodo non superiore a 4 mesi compatibilmente con i tempi massimi a disposizione per le liquidazioni.

PARTE V INTENSITÀ DEGLI AIUTI E RISORSE DISPONIBILI

Articolo 27 - Agevolazioni previste

L'aiuto è erogato sotto forma di contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile.

Linea di Azione	Tipologia di Aiuto	Intensità per area di intervento		Note
		D	B2	
2	Contributo in conto capitale	50% della spesa ammessa (per gli investimenti finalizzati alla realizzazione di attività di assistenza ed animazione sociale a favore di utenti diversamente abili, bambini in età prescolare ed anziani realizzate nell'ambito dell'azienda agricola, l'intensità dell'aiuto è elevata al 60%)	40% della spesa ammessa (per gli investimenti finalizzati alla realizzazione di attività di assistenza ed animazione sociale a favore di utenti diversamente abili, bambini in età prescolare ed anziani realizzate nell'ambito dell'azienda agricola, l'intensità dell'aiuto è elevata al 50%)	Aiuto "De Minimis Reg. (CE) 1998/2006

Il limite minimo di spesa ammissibile per il calcolo dei contributi concedibili è pari ad € 10.000,00.

Il limite massimo di spesa ammissibile per il calcolo dei contributi concedibili è pari ad € 50.000,00.

Non saranno considerati ammissibili ad aiuto i progetti il cui importo totale risulti, anche in relazione ai risultati dell'istruttoria tecnica di conformità ai criteri esposti, inferiore ai valori minimi sopra indicati.

Gli aiuti previsti dal presente bando sono concessi in regime "de minimis" ai sensi del Regolamento n. 1998/2006 della Commissione. Il beneficiario è comunque tenuto a comunicare altri eventuali finanziamenti pubblici, in regime "de minimis", percepiti nell'arco dei due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso.

Per i familiari di imprenditori agricoli si applicano gli stessi limiti e criteri previsti dalla normativa "De Minimis" per le PMI di cui al Reg (CE) 1998/2006.

Articolo 28 - Risorse finanziarie disponibili

Le risorse finanziarie assegnate dal P.S.L. GAL Gran Sasso Velino alla Misura 4.1 – Sottomisura 4.1.3 - Azione 1 (311) "Diversificazione in attività non agricole" linea di azione 2: investimenti per la realizzazione di attività sociali in campo agricolo, di servizi, di piccolo commercio, artigianato locale e di servizi turistici ricreativi, ammontano a € 362.820,70 di spesa pubblica, di cui FEASR € 159.641,10 pari a € 805.806,39 di investimenti. In caso di mancata utilizzazione delle risorse, eventuali residui possono essere trasferiti all'az. 1(311) linea di azione 3.

Articolo 29 - Recesso dagli impegni

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Il recesso dagli impegni assunti, che deve essere presentato dal beneficiario al GAL, comporta automaticamente la rinuncia volontaria al contributo concesso.

Non è ammesso il recesso nel caso in cui l'ufficio istruttore abbia comunicato al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronuncia della decadenza dagli aiuti. Il recesso non è, altresì, consentito qualora al beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

Il recesso dagli impegni e la conseguente automatica rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali (ad esclusione di cause di forza maggiore indicate di seguito).



Articolo 30 - Cause di forza maggiore

Le cause di forza maggiore, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 47 del Reg. (CE) n. 1974/2006 consentono il recesso senza obbligo di restituzione dei contributi già percepiti per quella parte dell'operazione che è stata realizzata, senza applicazione di alcuna riduzione o sanzione.

I casi di forza maggiore o le circostanze eccezionali devono essere notificati per iscritto dal beneficiario o dal suo rappresentante al GAL entro 30 giorni lavorativi a decorrere dal giorno in cui il beneficiario o il rappresentante stesso è in grado di provvedervi, unitamente alle relative prove richieste dall'autorità competente.

Per la causa di forza maggiore relativa alla "Incapacità professionale di lunga durata del beneficiario", lo stesso deve produrre certificato medico rilasciato da una struttura pubblica da cui si rilevi l'inabilità al lavoro di carattere permanente.

Articolo 31 - Controlli ex post

Si definisce periodo "ex post" quello compreso tra l'erogazione dell'ultimo pagamento e la conclusione del periodo dell'impegno relativo ad ogni tipologia di intervento finanziato. Nel periodo "ex post" l'Autorità di Gestione del PSR effettua controlli a campione per verificare il rispetto degli impegni assunti da parte dei beneficiari.

L'attività di definizione dei criteri di estrazione del campione sarà attuato dall'Organismo Pagatore (A.G.E.A.);

L'Autorità di Gestione del PSR comunicherà all'A.G.E.A. eventuali criteri aggiuntivi per l'estrazione del campione, specifici rispetto al PSR ed al bando;

L'estrazione del campione e l'esecuzione dei controlli in loco per la verifica del mantenimento degli impegni assunti ed acquisizione esiti saranno attuati dall'Autorità di Gestione del PSR per delega dell'Organismo Pagatore (A.G.E.A.).

L'eventuale esito negativo del controllo comporta l'assoggettamento del beneficiario a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del presente bando.

PARTE VI RIDUZIONI ESCLUSIONI E SANZIONI

Articolo 32 - Decadenze e riduzioni sulle domande di pagamento

Nel caso in cui siano riscontrate irregolarità si procede alla pronuncia di decadenza ed alla revoca del contributo, con avvio delle procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite.

In applicazione di quanto stabilito dall'art.30 del Regolamento CE n°65/2011, se l'importo erogabile al beneficiario esclusivamente in base alla domanda di pagamento supera l'importo erogabile in esito all'esame dell'ammissibilità della domanda di pagamento di oltre il 3%, all'importo stabilito erogabile al beneficiario, si applica una riduzione. L'importo della riduzione è pari alla differenza tra questi due importi.

Tuttavia non si applicano riduzioni se il beneficiario è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile.

Qualora si accerti che un beneficiario ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione, l'operazione di cui trattasi è esclusa dal sostegno del FEASR e si procede al recupero degli importi già versati per tale operazione. Inoltre, il beneficiario è escluso dal sostegno nell'ambito della stessa misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

In materia di applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni a carico dei contributi pubblici previsti dal programma di sviluppo rurale si fa riferimento alle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, nonché, per quanto applicabile, alla DGR 517 del 09/08/2012..

La Giunta Regionale, in attuazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (Mi.P.A.F.) 30125 del 22/12/2012, adotta un provvedimento che riassume, per ciascuna misura/azione, gli impegni previsti nelle schede misura del bando, e stabilisce le riduzioni in base alla gravità, all'entità e alla durata delle inadempienze.

Articolo 33 - Sanzioni

Per quanto concerne il regime sanzionatorio, si demanda alla normativa nazionale vigente in materia di sanzioni di cui si riportano qui di seguito i principali aspetti.

- In base a quanto disposto dalla Legge 689/81 al capo I, sezione I art. 9 "Principio di specialità" le sanzioni applicabili al Programma Sviluppo Rurale 2007/2013 sono quelle previste dalla Legge 898/86;
- In base alla Legge 898/86 il sistema sanzionatorio prevede l'irrogazione di sanzioni amministrative, fatti salvi i casi di applicazione del Codice Penale;



- L'irrogazione di sanzioni amministrative avviene qualora si verifichi la presenza di dati o notizie false ed il conseguente indebito percepimento di aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del FEASR per importi superiori a 51,65 Euro;
- In base al combinato disposto dell'art. 1, capo I, sezione I della Legge 689/81 e dell'art. 4, comma 1 della Legge 898/86 le sanzioni amministrative, fatti salvi i casi previsti dal Codice Penale, si applicano solo in presenza di false dichiarazioni e quindi ai casi di cui ai punti 1.1.a e 1.2.a del capitolo 1 del capo I;
- L'autorità competente a determinare l'entità della sanzione amministrativa è, come previsto dall'articolo 4 comma c della Legge 898/86, il Presidente della Giunta Regionale o funzionario da lui delegato;
- La procedura che l'organismo incaricato dei controlli deve seguire per richiedere l'emissione della sanzione amministrativa prevede:
 - la quantificazione delle somme indebitamente percepite, in base a quanto accertato in sede di controllo;
 - la compilazione del verbale di accertamento e trasgressione;
 - la notifica del verbale di contestazione all'interessato nei tempi stabiliti dalla L. 898/86 (180 giorni se residente in Italia, 360 se residente all'estero);
 - il contestuale invio alla autorità competente di cui al precedente punto 6 del verbale di accertamento e trasgressione, accompagnato dal rapporto prescritto dall'articolo 17 della Legge 24 novembre 1981, n. 689, così come modificato dalla citata legge 23 dicembre 1986, n. 898, e successive modifiche;
 - le sanzioni amministrative non sono dovute per importi indebitamente percepiti inferiori ad Euro 51,65.

Per importi indebitamente percepiti superiori ai limiti stabiliti dalle norme vigenti in materia, oltre alle sanzioni amministrative, l'organismo incaricato del controllo dovrà inviare il suddetto verbale di accertamento e trasgressione anche all'autorità giudiziaria (Procura della Repubblica) competente per l'eventuale avvio di azione penale

Articolo 34 - Periodo di non alienabilità e vincoli di destinazione. Impegni ex post

In attuazione dell'art. 72 del Reg. (CE) n. 1698/05 e di quanto indicato nel PSR è stabilito che un'operazione di investimento che ha beneficiato del contributo del PSR non subisca, negli anni successivi alla decisione di finanziamento del GAL Gran Sasso Velino, ovvero a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo (5 anni gli investimenti relativi a impianti, macchine, macchinari e attrezzature e 10 anni per gli investimenti strutturali), modifiche sostanziali che:

- a. ne alterino la natura o le condizioni di esecuzione o conferiscano un indebito vantaggio ad una impresa o a un ente pubblico;
- b. siano conseguenza di un cambiamento dell'assetto proprietario di un'infrastruttura ovvero della cessazione o della ricalizzazione di una attività produttiva.

Per periodo di non alienabilità e di divieto di cambio di destinazione di un bene o porzione di bene, si intende il periodo di tempo nell'ambito del quale il beneficiario non può cedere a terzi né distogliere dall'uso indicato nella domanda approvata il bene/servizio realizzato grazie al contributo pubblico ricevuto.

Articolo 35 - Disposizioni finali

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore. Per tutta la documentazione e i dati presentati dai richiedenti ed acquisiti agli atti dal GAL Gran Sasso Velino, si applica il D.lgs 196 del 30/06/2009 relativo alla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Il responsabile del procedimento è Giuseppe Paris.

- Trattato CE – Allegato I – Estratto dalla G.U. della Comunità Europea.
- 1. Comuni dell'area GAL con indicazione della macroarea di riferimento
- 2. Elenco dei documenti da trasmettere
- 3. Dichiarazione relativa al De Minimis
- 4. Autodichiarazione del richiedente
- 5. Schema quadro finanziario
- 6. Schema comparativo dei preventivi
- A. Modello liberatoria per la rendicontazione
- B. Elenco giustificativi di spesa per S.A.L.
- C. Delega per SIAN
- D. Richiesta di accesso al SIAN
- E. Modelli per la rendicontazione finale
- Istruzioni per l'accesso al SIAN

Per il
GAL GRAN SASSO VELINO



Il Presidente
FRANCESCO



Francesco

Allegato 1

Bando Misura 4.1 – Sottomisura 4.1.3 – Azione 2-3(311)



PSL del GAL Gran Sasso Velino – PSR Regione Abruzzo 2007 – 2013

“Comuni dell’area GAL con l’indicazione della macroarea di appartenenza”



<i>Area Aquilana</i>	<i>COMUNI</i>	<i>MACROAREA</i>
1	Acciano	D
2	Barete	D
3	Barisciano	D
4	Cagnano Amiterno	D
5	Calascio	D
6	Campotosto	D
7	Capestrano	D
8	Capitignano	D
9	Caporciano	D
10	Carapelle Calvisio	D
11	Castel del Monte	D
12	Castelvecchio Calvisio	D
13	Collepietro	D
14	Fagnano Alto	D
15	Fontecchio	D
16	Fossa	D
17	L'Aquila – in parte	D
18	Lucoli	D
19	Monte reale	D
20	Navelli	D
21	Ocre	D
22	Ofena	D
23	Ovindoli	D
24	Pizzoli	D
25	Poggio Picenze	D
26	Prata D'Ansionia	D
27	Rocca di Cambio	D
28	Rocca di Mezzo	D
29	S. Benedetto in Perillis	D
30	S. Demetrio ne' Vestini	D
31	S. Eusanio Forconese	D
32	S. Pio delle Camere	D
33	Santo Stefano di Sessanio	D
34	Scoppito	D
35	Tione degli Abruzzi	D
36	Tornimparte	D
37	Villa Santa Lucia	D
38	Villa Sant'Angelo	D

Allegato 1

Bando Misura 4.1 – Sottomisura 4.1.3 – Azione 2-3(311)



PSL del GAL Gran Sasso Velino – PSR Regione Abruzzo 2007 – 2013

“Comuni dell’area GAL con l’indicazione della macroarea di appartenenza”

<i>Area Marsicana</i>	<i>COMUNI</i>	<i>MACROAREA</i>
1	Aielli	B2
2	Avezzano -in parte	B2
3	Balsorano	D
4	Canistro	D
5	Capistrello	D
6	Cappadocia	D
7	Carsoli	D
8	Castellafume	D
9	Celano	B2
10	Cerchio	B2
11	Civita d'Antino	D
12	Civitella Roveto	D
13	Collaromele	B2
14	Luco dei Marsi	B2
15	Magliano dei Marsi	D
16	Massa d'Albe	D
17	Morino	D
18	Oricola	D
19	Pereto	D
20	Pescina	B2
21	Rocca di Botte	D
22	S.Benedetto dei Marsi	B2
23	S. Vincenzo Valle Roveto	D
24	Sante Marie	D
25	Scurcola Marsicana	D
26	Tagliacozzo	D
27	Trasacco	B2

ALLEGATO 2

Bando Misura 4.1 – Sottomisura 4.1.3 – Azione 2-3(311)

PSL del GAL Gran Sasso Velino – PSR Regione Abruzzo 2007 – 2013

“elenco documenti da allegare alla domanda di aiuto”

Il Sottoscritto _____, nato a _____ (____) il _____ (c.f. _____) e residente in _____ via/n _____, in qualità di titolare della impresa _____, con sede legale in _____, in _____ via/n _____, (c.f. _____), ai fini della presentazione della domanda di cofinanziamento a valere sulle risorse di cui al Bando Misura 4.1 – Sottomisura 4.1.3 – Azione 1 (311)- PSL del GAL Gran Sasso Velino – PSR Regione Abruzzo 2007 – 2013,

ALLEGA LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA DAL BANDO:

(Estratto dal Bando: “Le richieste di aiuto dovranno essere corredate, pena la decadenza della loro validità, della documentazione riportata nel seguente indice secondo le occorrenze per l'ammissibilità a finanziamento dell'intervento (in copia unica) e non possono essere integrate”):

barrare i documenti che si allegano:

1. copia della domanda compilata e rilasciata in via telematica sul Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) debitamente sottoscritta (ai sensi del DPR 445/2000) dal legale rappresentante del richiedente con copia del documento di identità in corso di validità;
2. indice dei documenti trasmessi;
3. copia del fascicolo aziendale;
4. certificato di stato di famiglia del beneficiario del sostegno, se persona fisica; IAP o contratto di assunzione o buste paga se appartenente ad un soggetto con personalità giuridica;
5. progetti esecutivi;
6. relazione tecnico economica, tramite la quale sia possibile valutare la validità del progetto, la convenienza economica e la fattibilità dell'investimento rispetto alla struttura economico – finanziaria aziendale, anche in termini di sostenibilità economica e finanziaria nel tempo degli investimenti proposti e quantificare la nuova occupazione che gli interventi sono in grado di creare;
7. Autocertificazione di iscrizione alla C.C.I.A.A. attestante che a carico della ditta non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata e completo di nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/65 n. 575 e successive modifiche e integrazioni;
8. lettera di referenza bancaria rilasciata da uno o più Istituti di Credito e/o Confidi;
9. dichiarazione di impegno a non distogliere gli investimenti programmati per un periodo di tempo non inferiore a dieci anni per quanto riguarda i beni immobili e non inferiore a cinque anni per quanto riguarda le macchine, i macchinari e le attrezzature, a partire dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dell'investimento;
10. dichiarazione di non aver beneficiato, per gli investimenti oggetto della domanda di aiuto, di altri contributi comunitari, nazionali, regionali o comunque pubblici;
11. dichiarazione di non aver beneficiato di altri aiuti in regime de minimis nell'ultimo triennio o, qualora ne avesse beneficiato, dello strumento finanziario e dell'ammontare del contributo ricevuto;
12. per le forme giuridiche societarie, diverse dalle società di persone, e per le cooperative oltre alla documentazione sopra prevista è necessario produrre apposita deliberazione dell'organo competente con la quale:
 - si richiamano l'atto costitutivo e/o lo statuto nonché gli estremi dell'iscrizione ai registri della C.C.I.A.A. nella relativa sezione di appartenenza;
 - si approva il progetto;
 - si incarica il legale rappresentante ad avanzare la domanda di finanziamento nonché ad adempiere a tutti gli atti conseguenti necessari;

ALLEGATO 2

Bando Misura 4.1 – Sottomisura 4.1.3 – Azione 2-3(311)

PSL del GAL Gran Sasso Velino – PSR Regione Abruzzo 2007 – 2013

“elenco documenti da allegare alla domanda di aiuto”

13. dichiarazione di impegno a rispettare le norme di pubblicità di cui all'allegato VI del Reg. 1974/2006;
14. Autodichiarazione relativa al documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) o documento di regolarità contributiva (rif. Legge 12/07/2006 n. 228), della ditta richiedente che attesti il rispetto degli obblighi assistenziali e previdenziali, o richiesta inoltrata all'INPS. Nel caso di sola richiesta della documentazione all'INPS, il DURC deve essere presentato al GAL entro 60 giorni dalla presentazione della domanda;
15. Oppure attestazione da cui si evinca che la ditta non è iscritta all'INPS e all'INAIL (solo nei casi in cui non sia previsto il rilascio del DURC o del documento di regolarità contributiva);
16. dichiarazione di non avere l'obbligo d'iscrizione ad enti assistenziali e previdenziali (nel caso ricorrano le condizioni);
17. titolo di proprietà dell'immobile oggetto dell'intervento o contratto di locazione;
18. dichiarazione di accettare le prescrizioni stabilite nell'atto di concessione del contributo;
19. dichiarazione di esonerare il G.A.L. GRAN SASSO VELINO da ogni responsabilità derivante dal pagamento del contributo richiesto, nei confronti di terzi aventi causa per qualsiasi titolo;
20. dichiarazione di esonerare il G.A.L. GRAN SASSO VELINO da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto dell'esecuzione e della realizzazione dell'intervento, dovessero essere arrecati a persone o a beni pubblici o privati e di sollevare il G.A.L. da ogni azione o molestia;
21. preventivi in originale (la trasmissione via fax corrisponde a testo originale) che debbono essere riferiti a beni analoghi per caratteristiche tecniche e qualitative tra ditte in concorrenza tra loro, datati e sottoscritti dalle stesse ditte fornitrici, per l'acquisto delle attrezzature, degli strumenti, degli arredi, degli impianti, dei macchinari e dei programmi informatici; in questo caso è necessario adottare una procedura di selezione basata sul confronto di almeno tre preventivi di spesa forniti da ditte in concorrenza. La scelta operata dal richiedente sarà giustificata da una specifica relazione tecnico/economica, sottoscritta dal tecnico progettista o da altro tecnico abilitato, riportante le motivazioni dei criteri seguiti per la scelta medesima, qualora non sia scelto il preventivo più basso. Nel caso in cui i parametri tecnici incidano in maniera preponderante rispetto a quelli economici la relazione, sottoscritta dal tecnico, dovrà spiegare le motivazioni della scelta.
Nel caso di beni altamente specializzati, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, dovrà essere predisposta, sempre da un tecnico qualificato, una specifica dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto della richiesta di finanziamento.
22. per i lavori di natura edile:
 - A) relazione tecnica, che specifichi sinteticamente le opere che caratterizzano il progetto;
 - B) computo metrico estimativo dettagliato delle opere da realizzare, redatto sulla base dell'elenco regionale dei "Prezzi Informativi Opere Edili della Regione Abruzzo" (denominato "prezziario A.N.C.E.") in vigore alla data di presentazione della domanda. Le singole voci dovranno essere contraddistinte dal numero d'ordine del prezziario; per le opere a preventivo (opere edili ed affini complementari, strutture prefabbricate, impianti idrico sanitario, elettrico, macchinari, attrezzature ed impianti specifici e voci non contemplate nel prezziario A.N.C.E.), l'individuazione della spesa dovrà essere fatta sulla base d'offerta contenuta nei preventivi dettagliati di almeno tre ditte concorrenti. Occorre predisporre apposito prospetto di raffronto con l'indicazione del preventivo scelto corredato da relazione tecnico economica, contenente le motivazioni della scelta, redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato. Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati, per i quali non è possibile individuare più fornitori, dichiarazione da parte del richiedente e del tecnico progettista che attesti, dopo una approfondita indagine di mercato, l'impossibilità di rilevare altre ditte concorrenti;
 - C) planimetria in scala 1:2.000 (o 1:1.000) per l'individuazione dell'area oggetto di intervento e di tutte le strutture edilizie ricadenti nella stessa e planimetria in scala 1:500 (o 1:200) per gli eventuali interventi di sistemazione esterna;
 - D) elaborati grafici, riportanti i dati di identificazione del progetto comprensivi di: piante, sezioni significative e prospetti in scala 1:100 (o 1:50) che documentino lo stato attuale e lo stato di progetto; in particolare i disegni dovranno riportare: le dimensioni geometriche esterne/interne – la destinazione dei locali – l'area oggetto dei lavori in caso di intervento parziale;
 - E) documentazione fotografica originale, da più punti di osservazione da segnalare in planimetria, che mostri l'immobile da recuperare nello stato di conservazione anteriore all'intervento di recupero. Le fotografie dovranno consentire di riscontrare con i disegni architettonici, la consistenza del fabbricato allo stato precedente l'intervento.
23. Per gli interventi di risparmio energetico:

ALLEGATO 2

Bando Misura 4.1 – Sottomisura 4.1.3 – Azione 2-3(311)



PSL del GAL Gran Sasso Velino – PSR Regione Abruzzo 2007 – 2013

“elenco documenti da allegare alla domanda di aiuto”

- A) relazione tecnica a firma del richiedente e del tecnico progettista con la quale si descrive l'intervento che si intende realizzare dimostrando il corretto dimensionamento dell'impianto energetico in relazione al quantitativo di biomasse che l'azienda è in grado di produrre;
- B) autodichiarazione del progettista in merito alla coerenza dell'investimento con il piano regionale energetico e con quello relativo all'uso dell'energia da fonti rinnovabili, con il programma regionale per la valorizzazione energetica delle biomasse e con tutte le altre disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia;
- C) schema dell'impianto da realizzare.

Gli elaborati progettuali e la relazione tecnica indicati nel presente articolo dovranno essere sottoscritti da tecnici e dalla ditta richiedente.

La documentazione a corredo della domanda e quella presentata prima della concessione del contributo deve essere in corso di validità alla data di presentazione degli stessi.

I documenti elencati nel presente articolo sono ritenuti essenziali e pertanto la mancata presentazione degli stessi nei termini stabiliti dal presente bando comporta l'automatica inammissibilità della domanda di aiuto.

Luogo, data

Il Richiedente

.....
**Allegare fotocopia documento di
identità in corso di validità.**

ALLEGATO 3

Bando Misura 4.1 – Sottomisura 4.1.3 – Azione 2-3(311)

PSL del GAL Gran Sasso Velino – PSR Regione Abruzzo 2007 – 2013

Modello – dichiarazione De Minimis



Spett.le G.A.L. Gran Sasso Velino
via Mulino di Pile, 27
67100 L'Aquila (AQ)

luogo

data

Oggetto:

Bando Misura 4.1 – Sottomisura 4.1.3 – Azione 2-3(311) (cancellare la voce
che non interessa)

PSL del GAL Gran Sasso Velino – PSR Regione Abruzzo 2007 – 2013

- Dichiarazione sul regime De Minimis

Il sottoscritto nato a il e residente in
..... alla via in qualità di
de con sede legale in
via.....n.

Prende atto

Che la Commissione europea ha fissato con la Comunicazione 96/C68/06 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee C 68 del 06.03.1996), con il Regolamento n. 69/2001 prima e successivamente con Regolamento n. 1998/2006, entrato in vigore il 01/01/2007, l'importo massimo di aiuti pubblici, non espressamente autorizzati dalla Commissione stessa, cumulabili da una impresa in un determinato periodo di tempo, senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese. Che secondo tale regola sugli aiuti de minimis l'impresa beneficiaria può cumulare fino ad un massimo di 200.000 Euro di aiuti pubblici, percepiti a tale titolo, in un periodo di tre anni calcolato a decorrere dal primo aiuto percepito e che tale importo comprende qualsiasi aiuto pubblico accordato quale aiuto "de minimis" e non pregiudica la possibilità del beneficiario di ottenere altri aiuti in base a regimi specificatamente autorizzati dalla Commissione; esso include tutte le categorie di aiuti, indipendentemente dalla loro forma ed obiettivo; gli aiuti pubblici da prendere in considerazione sono quelli concessi tanto dalle autorità comunitarie e nazionali, che regionali o locali; l'importo massimo di aiuto è espresso sotto forma di sovvenzione diretta in denaro; qualora gli aiuti vengano erogati in forma diversa, vale a dire attraverso prestiti agevolati, sgravi fiscali e garanzie su prestiti, essi devono essere convertiti in "equivalente sovvenzione lordo".

Consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità, di cui all'art.76 del DPR 445/2000

DICHIARA

Che l'impresa rappresentata ha titolo a ricevere l'erogazione del contributo di

Euro : (lettere).....

- non avendo ottenuto, nell'ultimo triennio, contributi pubblici percepiti a titolo "de minimis";
 avendo ottenuto, nell'ultimo triennio, i contributi pubblici percepiti a titolo "de minimis" riportati nella seguente tabella riepilogativa:

SOGGETTO EROGATORE	RIFERIMENTO LEGISLATIVO DELL'AGEVOLAZIONE	DATA CONCESSIONE DELL'AGEVOLAZIONE	TIPO DI AGEVOLAZIONE	IMPORTO IN EURO DELL'AGEVOLAZIONE
TOTALE				

(firma del legale rappresentante)

Allegare fotocopia valido documento di identità del sottoscrittore

ALLEGATO 4. AUTODICHIARAZIONE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art. 46, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato a _____ il _____
 residente a _____ in Via _____ n° _____ – titolare
 dell'azienda agricola omonima, CF _____, P. IVA _____, con
 riferimento alla domanda presentata ai sensi dell'*Avviso pubblico regionale* relativo alla Misura 311 del
 PSL Gal Gran Sasso Velino - PSR – Abruzzo 2007-2013, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di
 dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate all'art. 76 del D.P.R. 28
 dicembre 2000 n. 445, fermo restando, a norma del disposto dell'art. 75 dello stesso D.P.R. n. 445/2000,
 nel caso emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, la decadenza dai benefici
 eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto
 la propria personale responsabilità,

DICHIARA quanto segue :

1. di garantire la regolare conduzione dell'attività oggetto dell'intervento per un periodo pari almeno al vincolo degli investimenti a partire dalla data dell'accertamento dell'avvenuta esecuzione delle opere e a non apportare modifiche volontarie nella sua consistenza tali da vanificare la rispondenza degli investimenti realizzati agli obiettivi prefissati;
2. a non distogliere gli investimenti programmati per un periodo di tempo non inferiore a dieci anni per quanto riguarda i beni immobili e non inferiore a cinque anni per quanto riguarda attrezzature e strumentazioni ed, in generale, i beni mobili ed immateriali, a partire dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dell'investimento;
3. di non aver beneficiato, per gli investimenti oggetto della domanda di aiuto, di altri contributi comunitari, nazionali, regionali o comunque pubblici;
4. di esser iscritto presso la CCIAA di L'Aquila e che a mio carico non risultano pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata e completo nulla osta ai fini dell'art. 10 della l. 575/1965 e s.m.i.;
5. di non aver beneficiato di altri aiuti in regime de minimis nell'ultimo triennio, oppure qualora ne avesse beneficiato, si allega la dichiarazione di cui all'all. 3
6. di essere in regola con gli obblighi assistenziali e previdenziali
7. di impegnarsi al cofinanziamento dell'intera parte non finanziata tramite la presente misura del PSL;
8. di essere soggetto affidabile come previsto dal bando.

Come previsto inoltre dallo stesso bando, il sottoscritto si impegna a:

1. consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco e/o dei sopralluoghi o visite in situ;
2. inviare o far pervenire la copia cartacea della domanda informatizzata entro il termine fissato a decorrere dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande;
3. inviare o far pervenire la documentazione mancante al momento della presentazione della domanda di contributo o della correzione degli errori sanabili entro il termine fissato dalla specifica relativa richiesta del GAL;
4. inviare o far pervenire la documentazione integrativa richiesta dal GAL competente entro e non oltre il termine fissato dallo stesso Servizio;
5. realizzare, fatti salvi i previsti casi di forza maggiore, il programma d'investimento nei tempi previsti e/o concessi con eventuali proroghe, che risponda a requisiti di funzionalità e completezza nel rispetto

- delle finalità, della natura e condizioni di esecuzione del progetto approvato e delle presenti disposizioni attuative, fatte salve eventuali varianti concesse, ed in conformità agli obblighi previsti dalla normativa vigente;
6. mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati per i periodi specifici fissati dal presente bando;
 7. raggiungere gli obiettivi collegati a punteggi di priorità previsti dal programma di investimento. La decadenza dal contributo si verifica solo se il mancato raggiungimento degli obiettivi incide sull'ammissione a finanziamento della domanda;
 8. non cedere o rilocalizzare l'attività e/o il servizio collegati agli investimenti realizzati nei 5 anni successivi alla data di accertamento finale dei lavori che diventano 10 anni per gli immobili;
 9. presentare la documentazione necessaria per la liquidazione della domanda di pagamento del saldo del contributo, comprensiva di tutta la necessaria documentazione, entro i termini prescritti dal presente bando;
 10. non percepire per il medesimo intervento ulteriori finanziamenti pubblici di origine nazionale o comunitaria.
 11. informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR, attraverso specifiche azioni correlate alla natura e all'entità dell'intervento finanziato e di impegnarsi a rispettare le norme di pubblicità di cui all'allegato VI del Reg. 1974/2006;
 12. di esonerare il G.A.L. GRAN SASSO VELINO da ogni responsabilità derivante dal pagamento del contributo richiesto, nei confronti di terzi aventi causa per qualsiasi titolo;
 13. di esonerare il G.A.L. GRAN SASSO VELINO da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto dell'esecuzione e della realizzazione dell'intervento, dovessero essere arrecati a persone o a beni pubblici o privati e di sollevare il G.A.L. da ogni azione o molestia

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____, li

IL DICHIARANTE
Firma per esteso e leggibile *

* Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dagli interessati e inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità dei dichiaranti.

Azienda Agricola: _____

ALLEGATO 5

REGIONE ABRUZZO
GAL GRAN SASSO VELINO
PIANO DI SVILUPPO LOCALE 2010/2013

MISURA 311

QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO

azione 2	
A) Opere a computo:	
•	
•	
B) Forniture a preventivo:	
•	
totale opere e forniture azione 2	
C) spese generali	
azione 3	
A) Opere a computo:	
•	
•	
B) Forniture a preventivo:	
•	
totale opere e forniture azione 3	
totale spese ammissibili	
D) IVA come per legge(non ammissibile)	
TOTALE Progetto	
Di cui a contributo (% su A+B+C)	

Luogo e data: _____

Per l'Azienda Agricola

Il Titolare

Il Tecnico di riferimento

30.3.2010

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

C 83/329

ALLEGATI

30.3.2010

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

C 83/331

ALLEGATO I
ELENCO PREVISTO DALL'ARTICOLO 38 DEL TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO
DELL'UNIONE EUROPEA

- 1 - Numeri della nomenclatura di Bruxelles	- 2 - Denominazione dei prodotti
Capitolo 1	Animali vivi
Capitolo 2	Carni e frattaglie commestibili
Capitolo 3	Pesci, crostacei e molluschi
Capitolo 4	Latte e derivati del latte; uova di volatili; miele naturale
Capitolo 5	
05.04	Budella, vesciche e stomaci di animali, interi o in pezzi, esclusi quelli di pesci
05.15	Prodotti di origine animale, non nominati né compresi altrove; animali morti dei capitoli 1 o 3, non atti all'alimentazione umana
Capitolo 6	Piante vive e prodotti della floricoltura
Capitolo 7	Legumi, ortaggi, piante, radici e tuberi, mangerecci
Capitolo 8	Frutta commestibile; scorze di agrumi e di meloni
Capitolo 9	Caffè, tè e spezie, escluso il matè (voce n. 09.03)
Capitolo 10	Cereali
Capitolo 11	Prodotti della macinazione; malto; amidi e fecole; glutine; inulina
Capitolo 12	Semi e frutti oleosi; semi, sementi e frutti diversi; piante industriali e medicinali; paglie e foraggi
Capitolo 13	
ex 13.03	Pectina
Capitolo 15	
15.01	Strutto ed altri grassi di maiale pressati o fusi; grasso di volatili pressato o fuso
15.02	Sevi (della specie bovina, ovina e caprina) greggi o fusi, compresi i sevi detti «primo sugo»
15.03	Stearina solare; oleo-stearina; olio di strutto e oleomargarina non emulsionata, non mescolati né altrimenti preparati
15.04	Grassi e oli di pesci e di mammiferi marini, anche raffinati
15.07	Oli vegetali fissi, fluidi o concreti, greggi, depurati o raffinati
15.12	Grassi e oli animali o vegetali idrogenati anche raffinati, ma non preparati

C 83/332

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

30.3.2010

- 1 - Numeri della nomenclatura di Bruxelles	- 2 - Denominazione dei prodotti
15.13	Margarina, imitazioni dello strutto e altri grassi alimentari preparati
15.17	Residui provenienti dalla lavorazione delle sostanze grasse, o delle cere animali o vegetali
Capitolo 16	Preparazioni di carni, di pesci, di crostacei e di molluschi
Capitolo 17	
17.01	Zucchero di barbabietola e di canna, allo stato solido
17.02	Altri zuccheri; sciroppi; succedanei del miele, anche misti con miele naturale; zuccheri e melassi, caramellati
17.03	Melassi, anche decolorati
17.05 (*)	Zuccheri, sciroppi e melassi aromatizzati o coloriti (compreso lo zucchero vanigliato, alla vaniglia o alla vaniglina), esclusi i succhi di frutta addizionati di zucchero in qualsiasi proporzione
Capitolo 18	
18.01	Cacao in grani anche infranto, greggio o torrefatto
18.02	Gusci, bucce, pellicole e cascami di cacao
Capitolo 20	Preparazioni di ortaggi, di piante mangerecce, di frutti e di altre piante o parti di piante
Capitolo 22	
22.04	Mosti di uva parzialmente fermentati anche mutizzati con metodi diversi dall'aggiunta di alcole
22.05	Vini di uve fresche; mosti di uve fresche mutizzati con l'alcole (mistelle)
22.07	Sidro, sidro di pere, idromele ed altre bevande fermentate
ex 22.08 (*) ex 22.09 (*)	Alcole etilico, denaturato o no, di qualsiasi gradazione, ottenuto a partire da prodotti agricoli compresi nell'allegato I, ad esclusione di acquaviti, liquori ed altre bevande alcoliche, preparazioni alcoliche composte (dette estratti concentrati) per la fabbricazione di bevande
22.10 (*)	Aceti commestibili e loro succedanei commestibili
Capitolo 23	Residui e cascami delle industrie alimentari; alimenti preparati per gli animali
Capitolo 24	
24.01	Tabacchi greggi o non lavorati; cascami di tabacco
Capitolo 45	
45.01	Sughero naturale greggio e cascami di sughero; sughero frantumato, granulato o polverizzato

30.3.2010

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

C 83/333

- 1 - Numeri della nomenclatura di Bruxelles	- 2 - Denominazione dei prodotti
Capitolo 54	
54.01	Lino greggio, macerato, stigliato, pettinato o altrimenti preparato, ma non filato; stoppa e cascami (compresi gli sfilacciati)
Capitolo 57	
57.01	Canapa (<i>Cannabis sativa</i>) greggia, macerata, stigliata, pettinata o altrimenti preparata, ma non filata; stoppa e cascami (compresi gli sfilacciati)

(*) Posizione inserita dall'articolo 1 del regolamento n. 7 bis del Consiglio della Comunità economica europea, del 18 dicembre 1959 (GU n. 7 del 30.1.1961, pp. 71/61).

ALLEGATO II

PAESI E TERRITORI D'OLTREMARE CUI SI APPLICANO LE DISPOSIZIONI DELLA PARTE QUARTA DEL TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA

- Groenlandia
 - Nuova Caledonia e dipendenze
 - Polinesia francese
 - Terre australi ed antartiche francesi
 - Isole Wallis e Futuna
 - Mayotte
 - Saint Pierre e Miquelon
 - Aruba
 - Antille Olandesi:
 - Bonaire
 - Curaçao
 - Saba
 - Sint Eustatius
 - Sint Maarten
 - Anguilla
 - Isole Cayman
 - Isole Falkland
 - Georgia del Sud e isole Sandwich del Sud
 - Montserrat
 - Pitcairn
 - Sant'Elena e dipendenze
 - Territori dell'Antartico britannico
 - Territori britannici dell'Oceano indiano
 - Isole Turks e Caicos
 - Isole Vergini britanniche
 - Le Bermude
-

MODELLO A

Bando Misura 4.1 – Sottomisura 4.1.1 – Azione 2-3(311)



PSL del GAL Gran Sasso Velino – PSR Regione Abruzzo 2007 – 2013

“Modello Liberatoria”

--

(Carta intestata o timbro ditta)

Spett.le _____

Oggetto: Dichiarazione liberatoria ns. fattura/e.

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____, prov. _____

il _____, e residente in _____, prov. _____, via e n.

civ. _____, in qualità di _____ (1)

della impresa _____ (p.i. _____) con sede legale in

_____ prov. _____ via e n. civ. ...

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi o contenenti dati non più corrispondenti al vero, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

che per le seguenti fatture:

n.	del	importo c/iva (2)	modalità di pagamento (3)	importo pagato (4)	data pagamento (4)

- non sono state emesse note di credito/sono state emesse note di credito: (5)
- sono state interamente pagate e che per le stesse si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro a pretendere;
- tutta la fornitura è avvenuta alle normali condizioni di mercato;
- non sussistono patti di riservato dominio che prevedono successive diminuzioni di prezzo in qualunque forma concedibile o la possibilità da parte della scrivente ditta di riacquisto dei beni precedentemente forniti;
- la vendita è stata attuata libera da privilegi e riserve a favore della ditta fornitrice.

Inoltre tutte le fatture si riferiscono a macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica (ove ricorre).

Firma del fornitore (6)

(N.B. Adeguare in funzione delle specifiche esigenze)

(1) Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

(2) Indicare gli importi in euro

(3) Indicare modalità di pagamento ed estremi di identificazione (n. assegno, bonifico, Ri.Ba., contanti, ecc.)

(4) Per la medesima fattura pagata in più soluzioni, indicare la data e la modalità relativa a ciascun pagamento utilizzando più righe

(5) Indicare l'ipotesi che ricorre

(6) Allegare fotocopia di valido documento di identità del sottoscrittore

MODELLO C

Bando Misura 4.1 – Sottomisura 4.1.1 – Azione 2-3(311)

PSL del GAL Gran Sasso Velino – PSR Regione Abruzzo 2007 – 2013

“Delega per la presentazione delle domande”

PSR Regione Abruzzo 2007/2013 Delega per la presentazione delle domande

Il/La sottoscritto/a _____
(cognome e nome) (codice fiscale)

in qualità di **Titolare** **Rappresentante Legale**

della Ditta _____

CUAA _____ Partita IVA _____ Indirizzo _____

CAP, Comune, Provincia _____

DELEGA

_____ (denominazione del soggetto delegato)

Codice Fiscale _____ Partita IVA _____ Indirizzo _____

CAP, Comune, Provincia _____

Telefono _____ Fax _____ Email _____

alla compilazione ed invio telematico della domanda relativa al Bando Misura 4.1 – Sottomisura 4.1.3 – Azione 2-3(311) - PSL del GAL Gran Sasso Velino – PSR Regione Abruzzo 2007 – 2013, assumendosi ogni responsabilità per la delega conferita.

_____ (luogo e data) _____ (firma)

Si allega copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante

GAL Gran Sasso Velino

La delega può essere inviata tramite fax al n. 085 7672932

MODELLO D

Bando Misura 4.1 – Sottomisura 4.1.1 – Azione 1

PSL del GAL Gran Sasso Velino – PSR Regione Abruzzo 2007 – 2013

“Delega per la presentazione delle domande”

PSR Regione Abruzzo 2007/2013
Richiesta di accesso per la compilazione delle domande on-line
tramite portale SIAN

Il/La sottoscritto/a _____ in qualità di
(cognome e nome)

Libero Professionista - Ordine/Collegio di appartenenza _____

N° di iscrizione _____ Partita IVA _____ C.F. _____

Indirizzo, CAP, Comune, Provincia _____

Telefono _____ Fax _____ Email _____

- consapevole della responsabilità e delle conseguenze di natura civile e penale previste in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi, anche ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n° 445 del 28 dicembre 2000;
- consapevole che l'utilizzo improprio della password comporterà l'immediato blocco della stessa e l'annullamento degli atti prodotti;

CHIEDE

l'assegnazione di un profilo di utenza per l'accesso al portale SIAN ai fini della compilazione e dell'invio telematico della domanda relativa al soggetto sotto riportato:

Ragione sociale/ cognome nome delegante _____

CUAA _____ Misura 4.1.3 Azioni 2-3 (311)

ATTENZIONE

Desideriamo informarla che tutti i dati raccolti sono trattati nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003 n° 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) ed esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Responsabilità circa le informazioni inserite

L'utente si assume la piena responsabilità circa la veridicità, l'esattezza ed il contenuto delle informazioni inserite per ottenere la creazione di un nuovo account. L'utente, inoltre, sarà ritenuto responsabile di un'eventuale dichiarazione mendace o inesatta in riferimento a tali informazioni.

(luogo e data)

(firma)

Si allega copia di un documento di riconoscimento in corso di validità, copia della delega ricevuta, con la copia del documento di riconoscimento, in corso di validità del delegante.

GAL Gran Sasso Velino

La richiesta può essere inviata tramite fax al n. 085 7672932

Procedura per l'accesso al portale SIAN

Trascorsi 3 giorni lavorativi dall'inoltro dell'istanza per l'accesso al portale SIAN per la compilazione delle domande on-line, accedere al sito www.sian.it, nella parte destra digitare "accesso all'area riservata" e seguire le istruzioni sotto riportate:

- 1) la username, è fatta da: prima lettera del nome e tutto il cognome (ES. Camillo Colangelo: **CCOLANGELO**, la prima password per l'accesso, è costituita da: primi 3 caratteri + ultimi 5 caratteri del codice fiscale. (es. CLN CLL 61T18 A120C= **CLNA120C**)
- 2) Pertanto nel fare il primo accesso, si useranno **SEMPRE IN MAIUSCOLO**:
 - a. **USERNAME: CCOLANGELO**
 - b. **PASSWORD: CLNA120C**
- 3) Appena entrati nel portale, comparirà il proprio nome a destra
- 4) Sempre a destra, si attivano i **messaggi personali**. **Entrando nei messaggi personali (che in complesso sono 3), fare particolare attenzione alla stampa di numero 4 modelli, indicati con sigla: ZGA-X-L3-001, ZGA-X-L3-002, ZGA-X-L3-003, ZGA-X-L3-004**
- 5) Se per errore non si stampano questi modelli, la procedura non li rende più disponibili e sarà necessario chiamare il numero verde per ottenere la spedizione del PLICO da Roma con posta celere. Quindi si raccomanda: **ATTENZIONE alla stampa dei 4 modelli**.
- 6) A questo punto, il modello **ZGA-X-L3-002, va compilato nella sezione A con due firme soltanto e inviato via fax al numero indicato nel modello stesso**.
- 7) Dall'invio del fax, normalmente entro qualche ora o al massimo il giorno dopo, saranno visibili tutte le funzioni del portale.
- 8) In caso di smarrimento della password o di blocco della stessa, (dopo un numero di 7 tentativi comunque l'account viene bloccato), compilare il modello **ZGA-X-L3-003 ed inviare al numero di fax indicato nel modello stesso**. Entro qualche ora o al massimo il giorno dopo, si ripristina l'accesso, ma la password precedente è stata eliminata, e bisognerà usare come **NUOVA E VECCHIA PASSWORD**, il codice indicato nel modello **ZGA-X-L3-001**

MODELLO E PAG. 1

Reg. (CE) n. 1698/2005 - Piano di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Abruzzo

Misura 413 - Azione 2-3 (311) GAL GRAN SASSO VELINO

Settore Produttivo: (A)

Progetto: (B)

Ditte: (C)

LAVORI PREVISTI		ELENCO DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E DI SPESA (da compilare per lo Stato Finale)										Data inizio lavori: Data fine lavori:		
voce del preventivo 1	ammesso con D.D. 2	eventuale variante del n. 3	fattura		emesso da 7	oggetto della spesa 8	importo al netto di IVA 9	cod. 10	banca n° 11	data 12	importo lordo 13	IVA 14	importo al netto 15	c.p. 16
			n. 4	q.p. 5										
DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI														
SPESA														
Totale parziale														
Totale complessivo														

....., il

Il Direttore dei Lavori

il Beneficiario o Leg. Rappres.

**Reg. (CE) n. 1698/2005 - Piano di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Abruzzo
Misura 413 - Azione 2-3 (311) GAL GRAN SASSO VELINO**

Spiegazioni per compilare il Modello E PAG 1 (Elenco dei documenti giustificativi e di spesa)

- (A) Riportare il Settore Produttivo interessato;
- (B) Titolo e localizzazione del progetto;
- (C) Cognome e nome o ragione sociale della ditta beneficiaria;

LAVORI PREVISTI

- 1 riportare la voce dell'opera interessata facendo riferimento alle voci ammesse a finanziamento;
- 2 costo previsto in concessione;
- 3 costo previsto in variante.

DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI

- 4 numero della fattura;
 - 5 data della fattura;
 - 6 indicare solo se la fattura interessa eventualmente più lavori;
 - 7 denominazione della ditta che ha emesso la fattura;
 - 8 riportare in modo sintetico l'oggetto della spesa;
 - 9 imponibile della fattura senza IVA;
- N.B. In caso di più fatture per una singola voce di spesa riportare il totale della fornitura o opera interessata.

SPESA

- 10 riportare il numero attribuito dal "codice di pagamento" alla spesa oggetto di esposizione;
 - 11 estremi del pagamento e sigla della banca;
 - 12 riportare la data della valuta del pagamento (questa data va rilevata dall'estratto conto bancario);
 - 13 importo lordo (importo netto + IVA);
 - 14 importo IVA;
 - 15 riportare l'importo al netto dell'IVA (imponibile);
 - 16 indicare solo se il pagamento interessa eventualmente più fatture;
- N.B. In caso di più pagamenti per una singola fattura riportare il totale della spesa.
I pagamenti relativi alle spese generali (tecniche) vanno completati con l'esposizione del pagamento della ritenuta d'acconto

Reg. (CE) n. 1698/2005 - Piano di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Abruzzo
 Misura 413 - Azione 2-3 (311) GAL GRAN SASSO VELINO
 STATO FINALE

MODELLO E PAG 2

Settore Produttivo: (A)
 Progetto: (B)
 Ditta: (C)

CONFRONTO QUANTITATIVO TRA PREVISIONI E REALIZZAZIONI (da compilare per lo Stato Finale)						
voce del preventivo	Domanda di concessione		Eventuale variante		Realizzazioni	
	volume, superf. capacità, ecc.	costo	volume, superf. capacità, ecc.	costo	volume, superf. capacità, ecc.	costo
1	2	3	4	5	6	7
Totale						

....., li

il Direttore dei Lavori

il Beneficiario o Leg. Rappres.

.....

**Reg. (CE) n. 1698/2005 - Piano di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Abruzzo
Misura 413 - Azione 2-3 (311) GAL GRAN SASSO VELINO**

Spiegazioni per compilare il Modello E PAG 2 (Confronto quantitativo tra previsioni e realizzazioni)

- (A) Riportare il Settore Produttivo interessato;
- (B) Titolo e localizzazione del progetto;
- (C) Cognome e nome o ragione sociale della ditta beneficiaria;

LAVORI PREVISTI

- 1 riportare la voce dell'opera interessata facendo riferimento alle voci ammesse a finanziamento;

DOMANDA DI CONCESSIONE

- 2 indicare il volume, la superficie, la capacità ecc. per identificare la voce dell'opera prevista in concessione;
- 3 riportare l'importo della voce del preventivo in concessione

EVENTUALE VARIANTE

- 4 indicare il volume, la superficie, la capacità ecc. per identificare la voce dell'opera prevista in variante;
- 5 riportare l'importo della voce del preventivo in variante;

REALIZZAZIONI

- 6 indicare il volume, la superficie, la capacità ecc. per identificare la voce dell'opera realizzata;
- 7 riportare l'importo della voce del preventivo realizzato.

GIUNTA REGIONALE
 DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA,
 EMIGRAZIONE
 SERVIZIO CREDITO, SVILUPPO LOCALE (APPROCCIO LEADER), DIVERSIFICAZIONE E RICERCA

PSL "UN'IDENTITA' MASSICCIA" - Bando di evidenza pubblica per la selezione delle operazioni da cofinanziare nell'ambito dell'attuazione con approccio leader del Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 a valere sulla Misura 4.1.3 a sostegno della qualità della vita e della diversificazione dell'economia rurale - Az. 1 (311) "Diversificazione in attività non agricole" - Linea d'azione 3



REGOLAMENTO (C.E.) N. 1698/05

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007/2013

REGIONE ABRUZZO

GAL GRAN SASSO VELINO

PSL "UN'IDENTITA' MASSICCIA" BANDO DI EVIDENZA PUBBLICA PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI DA COFINANZIARE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE CON APPROCCIO LEADER DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 - 2013 A VALERE SULLA MISURA 4.1 - SOTTOMISURA 4.1.3 A SOSTEGNO DELLA QUALITÀ DELLA VITA E DELLA DIVERSIFICAZIONE DELL'ECONOMIA RURALE

Az. 1 (311) "Diversificazione in attività non agricole"

linea d'Azione 3 : investimenti in energia da fonti rinnovabili attraverso interventi per la realizzazione di impianti per la produzione, utilizzazione e vendita di energia e/o calore, destinata a scopi ed utilizzazioni sociali, compresi gli investimenti per l'allaccio alle reti di distribuzione.

Per il
 GAL GRAN SASSO VELINO
 Il Presidente

Indice

PARTE I.....	3
FINALITÀ.....	3
Articolo 1 - Premessa.....	3
Articolo 2 - Obiettivi.....	3
PARTE II.....	4
AZIONI, TERRITORI E SOGGETTI INTERESSATI.....	4
Articolo 3 - Azioni interessate.....	4
Articolo 4 - Ambito territoriale di intervento.....	4
Articolo 5 - Soggetti beneficiari.....	4
Articolo 6 - Affidabilità del soggetto beneficiario.....	5
Articolo 7 - Requisiti di ammissibilità.....	5
PARTE III.....	6
PROCEDURE PER L'ACCESSO AGLI AIUTI.....	6
Articolo 8 - Fascicolo aziendale.....	6
Articolo 9 - Domanda di aiuto.....	6
Articolo 10 - Concessione dei contributi.....	7
Articolo 11 - Documentazione.....	9
Articolo 12 - Errori palesi.....	11
Articolo 13 - Criteri per la selezione delle domande di aiuto.....	11
Articolo 14 - Domanda di pagamento.....	12
Articolo 15 - Anticipi.....	12
Articolo 16 - Acconti.....	13
Articolo 17 - Saldi.....	14
Articolo 18 - Controlli in loco.....	15
PARTE IV.....	16
AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA.....	16
Articolo 19 - Criteri generali.....	16
Articolo 20 - Spese ammissibili.....	16
Articolo 21 - Spese non ammissibili nell'ambito della misura.....	16
Articolo 22 - Decorrenza per l'ammissibilità delle spese.....	17
Articolo 23 - Modalità di pagamento.....	17
Articolo 24 - Parziale esecuzione dei lavori.....	17
Articolo 25 - Varianti in corso d'opera.....	18
Articolo 26 - Proroghe.....	18
PARTE V.....	19
INTENSITÀ DEGLI AIUTI E RISORSE DISPONIBILI.....	19
Articolo 27 - Agevolazioni previste.....	19
Articolo 28 - Risorse finanziarie disponibili.....	19
Articolo 29 - Recesso dagli impegni.....	19
Articolo 30 - Cause di forza maggiore.....	19
Articolo 31 - Controlli ex post.....	20
PARTE VI.....	20
RIDUZIONI ESCLUSIONI E SANZIONI.....	20
Articolo 32 - Decadenze e riduzioni sulle domande di pagamento.....	20
Articolo 33 - Sanzioni.....	20
Articolo 34 - Periodo di non alienabilità e vincoli di destinazione. Impegni ex post.....	21
Articolo 35 - Disposizioni finali.....	21
ALLEGATO 1 - Territorio interessato dal PSL del GAL Gran Sasso Velino.....	
ALLEGATO 2 - Dichiarazione sul regime De Minimis.....	
ALLEGATO 3 - Modello dichiarazioni richieste dal bando (domanda di aiuto).....	
MODELLO A - Modello liberatoria.....	
MODELLO B - Elenco dei documenti giustificativi di spesa.....	
MODELLO C - Delega per la presentazione delle domande.....	
MODELLO D - Richiesta di accesso per la compilazione delle domande on-line tramite portale SIAN.....	



PARTE I FINALITÀ

Articolo 1 - Premessa

Il presente bando disciplina i criteri e le modalità per la concessione dell'aiuto in attuazione della Misura 4.1 - Sottomisura 4.1.3 - Azione 1(311) – Diversificazione verso attività non agricole prevista dal Piano di Sviluppo Locale (P.S.L.) 2007/2013 del GAL Gran Sasso Velino approvato con DGR n. DH 209/2013 del 10/9/2013

Gli Allegati 1,2,3 e i Modelli A,B,C,D costituiscono parte integrante e sostanziale del presente bando.

La procedura è quella del "Bando aperto – stop and go" che permette di mantenere aperto il bando per un periodo di tempo lungo, al fine di favorire il completo utilizzo delle risorse finanziarie disponibili. Il bando prevede 2 momenti/step diversi e successivi per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla presente azione; le domande di aiuto potranno essere presentate:

- In occasione del 1° momento/step a partire dal 1° giorno successivo alla pubblicazione del bando sul BURA e fino al 60° giorno successivo alla pubblicazione;
- In occasione del 2° momento/step a partire, solo nel caso che residuino fondi adeguati, dal 90° giorno successivo alla pubblicazione del bando sul BURA e fino al 150° giorno successivo alla pubblicazione. Della eventuale riapertura sarà data notizia sui siti del GAL Gran Sasso Velino (www.galgransassovelino.it) e della Regione Abruzzo (www.regione.abruzzo.it/agricoltura).

Al termine di ogni singolo momento/step sarà predisposta la graduatoria dei progetti ammissibili e finanziabili.

Articolo 2 - Obiettivi

Il divario tra aree rurali e aree urbane abruzzesi rappresenta una delle criticità più evidenti del contesto socio-economico regionale. Tale divario è accentuato dalla persistente difficoltà di creazione e mantenimento di posti di lavoro e di condizioni favorevoli per la crescita economica dei territori del GAL con maggiori problematiche di sviluppo. Inoltre, le opportunità occupazionali nei settori extra-agricoli che si riscontrano nelle aree caratterizzate da maggiore intensità di sviluppo economico, agiscono come fattore di stimolo per l'uscita di componenti delle famiglie agricole dal settore, con particolare riferimento alle fasce più giovani, favorendo la tendenza all'erosione demografica ed al crescente indebolimento del tessuto socioeconomico delle aree rurali.

Allo stesso tempo, il territorio del GAL con le sue notevoli emergenze naturali e il ricco patrimonio di tradizioni e valori culturali ed eno-gastronomici, rappresenta una risorsa ancora ampiamente da valorizzare per rispondere alla domanda sostenuta di servizi turistici rivolti alla fruizione del mondo rurale, al soggiorno sul territorio a contatto con la natura, allo sport praticabile in tali contesti naturali, degli eventi culturali legati alle tradizioni contadine, della ristorazione di qualità basata su prodotti e preparati alimentari tipici e genuini.

Le azioni previste nella misura agiscono da un lato sul recupero di immobili rurali e sulla sistemazione di aree esterne, contribuendo alla priorità di migliorare la fruibilità turistica del territorio del GAL e il paesaggio rurale. La possibilità di produrre redditi integrativi per le famiglie agricole, basati sulla fornitura di servizi turistici strettamente legati alle attività agricole ed alle produzioni vegetali ed animali, permette inoltre di aumentare o consolidare l'occupazione nelle aree rurali.

Obiettivi prioritari dell'intervento sono:

- Migliorare la competitività dell'intero sistema;
- Migliorare l'attrattività del territorio;
- Migliorare la qualità totale dell'offerta territoriale;
- Migliorare la qualità della vita;
- Promuovere la diversificazione delle attività economiche;

I contenuti e gli obiettivi della azione risultano strettamente coerenti con gli obiettivi e la strategia generali del PSL e legati al tema prioritario in quanto contribuiscono alla creazione di un modello territoriale di qualità orientato alla piena sostenibilità economica.

Gli obiettivi sopra citati sono peculiari e propri della realtà territoriale delle Gran Sasso Velino e si declinano nei seguenti obiettivi operativi:

- Realizzazione di interventi per la costruzione di impianti volti alla produzione e alla distribuzione di energia da fonti rinnovabili.



PARTE II

AZIONI, TERRITORI E SOGGETTI INTERESSATI

Articolo 3 - Azioni interessate

La Misura 311 del PSR cui la sottomisura 4.1.3 - Azione 1 del PSL del GAL Gran Sasso Velino fa riferimento si articola in tre distinte Linee di Azioni di cui solo le ultime due attivabili con approccio LEADER.

Il presente bando dà attuazione alle linee d'Azione 3 prevista dalla Misura 3.1.1 del P.S.R.

Investimenti previsti:

La linea d'Azione 3 prevede investimenti in energia da fonti rinnovabili attraverso interventi per la realizzazione di impianti per la produzione, utilizzazione e vendita di energia e/o calore, destinata a scopi ed utilizzazioni sociali, compresi gli investimenti per l'allaccio alle reti di distribuzione, quali:

- centrali termiche alimentate prevalentemente a cippato o a pellets e di potenza massima di 1 MW;
- microimpianti per la produzione di biogas dai quali ricavare energia termica e/o elettrica (compresa cogenerazione) e con potenza massima di 50 KW elettrici;
- microimpianti per la produzione di energia eolica di potenza massima di 30 KW;
- microimpianti per la produzione di energia solare di potenza massima di 30 KW;
- microimpianti per la produzione di energia idrica (piccoli salti) di potenza massima di 30 KW;

Per quanto concerne il trattamento fiscale delle attività create e sovvenzionate dalla presente misura si farà riferimento alla normativa nazionale e, in particolare, a quanto disposto dal D.Lvo. n. 99/2004.

Articolo 4 - Ambito territoriale di intervento

La misura sarà applicata prioritariamente nella macroarea D. Per gli investimenti di aziende agricole ubicate nella macroarea D è previsto il massimo dell'intensità dell'aiuto, mentre nelle restanti aree si applica una intensità dell'aiuto inferiore, limitatamente a criticità accertate strutturali o sociali a livello dell'azienda beneficiaria.

L'allegato 1 riporta l'elenco dei comuni facenti parte del GAL con le relative macroaree di appartenenza.

Articolo 5 - Soggetti beneficiari

Beneficiari dell'aiuto sono i membri della famiglia agricola.

Ai fini dell'articolo 35 REG. CE 1974/2006, per "membro della famiglia agricola" si intende una persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, qualunque sia la natura giuridica attribuita al gruppo e ai suoi componenti dall'ordinamento nazionale, ad esclusione dei lavoratori agricoli.

Qualora sia una persona giuridica o un gruppo di persone giuridiche, il membro della famiglia agricola deve esercitare un'attività agricola nell'azienda agricola al momento della presentazione della domanda di sostegno.

Membri della famiglia sono i componenti del nucleo familiare così come risultante all'anagrafe del Comune di residenza della famiglia stessa.

Articolo 6 - Affidabilità del soggetto beneficiario

Sono considerate inammissibili le domande di aiuto presentate da soggetti ritenuti inaffidabili in applicazione dell'articolo 24 del REG. CE 65/2011. In riferimento alla definizione di soggetti inaffidabili, si rimanda al DGR n° 363/2013 bando 311 az. 2 che recita quanto segue:

"Sono inaffidabili i soggetti per i quali, nel periodo precedente di programmazione (2000/2006) o nell'attuale (2007/2013) è stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti con il recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi, relativamente ad operazioni cofinanziate nell'ambito dei suddetti programmi di sviluppo rurale. Non si considera inaffidabile il soggetto per il quale la procedura di revoca è stata avviata a seguito di rinuncia all'aiuto per cause di forza maggiore".

Articolo 7 - Requisiti di ammissibilità



Articolo 6 - Affidabilità del soggetto beneficiario

Sono considerate inammissibili le domande di aiuto presentate da soggetti ritenuti inaffidabili in applicazione dell'articolo 24 del REG. CE 65/2011. In riferimento alla definizione di soggetti inaffidabili, si rimanda al DGR n° 363/2013 bando 311 az. 2 che recita quanto segue:

"Sono inaffidabili i soggetti per i quali, nel periodo precedente di programmazione (2000/2006) o nell'attuale (2007/2013) è stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti con il recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi, relativamente ad operazioni cofinanziate nell'ambito dei suddetti programmi di sviluppo rurale. Non si considera inaffidabile il soggetto per il quale la procedura di revoca è stata avviata a seguito di rinuncia all'aiuto per cause di forza maggiore".

Articolo 7 - Requisiti di ammissibilità

I soggetti beneficiari devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- effettuare investimenti sul territorio del GAL;
- presentare un piano di investimenti coerente con gli obiettivi del bando;
- presentare progetti esecutivi corredati dalla dichiarazione del progettista che la proposta è coerente con tutte le autorizzazioni, pareri e nulla osta previsti dalle vigenti normative che dovranno essere prodotte entro 60 gg dal decreto di finanziamento come previsto dagli articoli di riferimento;
- per gli impianti alimentati con biomasse agro-forestali, va dimostrato il corretto dimensionamento dell'impianto energetico in relazione al quantitativo di biomasse che l'azienda è in grado di produrre;
- impegnarsi alla conduzione dell'azienda oggetto dell'intervento per un periodo pari almeno al vincolo degli investimenti a partire dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dell'investimento e a non apportare modifiche volontarie nella sua consistenza tali da vanificare la rispondenza degli investimenti realizzati agli obiettivi prefissati;
- impegnarsi a non distogliere dal previsto impiego per almeno 5 anni gli investimenti relativi a impianti, macchine, macchinari e attrezzature e 10 anni per gli investimenti strutturali a partire dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dell'investimento;

L'impresa/azienda deve:

dimostrare, con il certificato di stato di famiglia, che il componente della famiglia agricola, che richiede il sostegno, fa parte a tutti gli effetti del medesimo nucleo familiare cui appartiene il titolare della azienda agricola; nel caso di persone giuridiche o un gruppo di persone giuridiche, come previsto dall'art. 5, il membro della famiglia agricola deve esercitare un'attività agricola nell'azienda agricola al momento della presentazione della domanda di sostegno.

- essere titolare di partita I.V.A.;
- essere iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio;
- essere in regola con i versamenti previdenziali ed assistenziali;
- rispettare i limiti minimi e massimi di spesa previsti;
- rispettare i requisiti comunitari applicabili all'investimento;
- essere proprietaria o affittuaria dell'immobile su cui si realizza l'intervento. Nel caso di affitto, il relativo contratto dovrà prevedere una durata compatibile con i vincoli di destinazione d'uso ovvero 10 anni per investimenti strutturali e 5 per gli altri investimenti dalla data dell'accertamento di avvenuta esecuzione delle opere;
- presentare una domanda completa della documentazione richiesta.

Relativamente agli interventi della linea di azione 2 finalizzati ad attività di inclusione sociale, i progetti devono dimostrare coerenza e conformità con la programmazione socio assistenziale dell'area territoriale di riferimento.

Gli interventi della linee di Azione 2 e 3 devono essere corredati di un progetto di fattibilità provvisto di tutte le autorizzazioni necessarie

Per l'Azione 3 in particolare dovranno essere applicate le tecniche più efficaci in relazione alla riduzione dell'impatto ambientale.

L'impresa oggetto dell'investimento non deve rientrare tra le aziende in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà; in particolare, sono esclusi i soggetti in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata o per i quali siano in corso procedimenti che possano determinare una delle situazioni suddette.

La **costituzione del fascicolo aziendale**, di cui al successivo articolo 8, ed il relativo aggiornamento sono requisiti obbligatori per l'accesso agli aiuti previsti dal presente bando.

I requisiti di ammissibilità devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda di aiuto.

Limitazione, esclusioni

Sono escluse spese di acquisto di terreni e fabbricati, di animali, nonché le spese relative a interventi di manutenzione ordinaria delle strutture e dei servizi. Sono esclusi gli investimenti di mera sostituzione o di messa a norma di requisiti cogenti per cui l'azienda dovrebbe risultare già in regola.



Non sono ammesse spese per impianti con una potenza superiore ad 1 MW.

Gli investimenti immateriali sono ammissibili solo se collegati ad investimenti materiali ai sensi dell'art. 55 par. 1 lett. c) del Reg. CE 1974/2006 (spese tecniche) e se connessi e funzionali alla realizzazione degli investimenti materiali previsti nel progetto. In tal caso la quota complessiva delle spese generali, comprensiva anche degli investimenti immateriali, non può essere superiore al 20% dell'intero investimento ammissibile.

Per quanto non espressamente previsto dal presente paragrafo si rinvia al documento del Ministero delle Politiche "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" – intesa Conferenza Stato-Regioni del 18 novembre 2010, disponibile sul sito www.politicheagricole.it.

PARTE III PROCEDURE PER L'ACCESSO AGLI AIUTI

Articolo 8 - Fascicolo aziendale

I soggetti che intendono accedere ai benefici previsti dal presente bando sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica e la consistenza aziendale mediante la costituzione, presso una struttura abilitata, del fascicolo aziendale di cui al D.P.R. del 01/12/1999 n. 503 conformemente a quanto stabilito dalla circolare dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura n. A.C.I.U. 2005.210 del 20/04/2005 "Manuale delle procedure del fascicolo aziendale – Elementi comuni per i sistemi gestionali degli Organismi Pagatori" e successive integrazioni e variazioni.

In assenza del fascicolo aziendale e della dichiarazione dei dati che ne consentono la costituzione e l'aggiornamento, non è possibile attivare un qualsiasi procedimento amministrativo e non si potrà procedere alla presentazione delle domande di aiuto e di pagamento (Reg. CE n. 1975/2006) di cui ai successivi articoli.

Pertanto la costituzione del fascicolo aziendale ed il relativo aggiornamento sono requisiti obbligatori per l'accesso ai contributi previsti dal presente bando.

Articolo 9 - Domanda di aiuto

Le domande di aiuto costituiscono richiesta di adesione alla Azione del P.S.L. cui fa seguito la verifica della ammissibilità in relazione ai requisiti di accesso e alle priorità previste.

Come già evidenziato, la costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale cartaceo ed elettronico è operazione propedeutica alla presentazione di qualunque domanda finalizzata alla richiesta di un aiuto comunitario e, dunque, all'avvio di qualunque procedimento amministrativo.

Le domande di aiuto, quindi, devono essere presentate sulla base dei dati contenuti nel fascicolo aziendale e sono condizionate agli esiti dei controlli previsti dal SIGC sul fascicolo stesso.

Il presente Bando sarà pubblicato:

- sul BURA
- sulla bacheca informativa del GAL;
- sugli albi pretori dei Comuni ricadenti nell'area Leader di riferimento e degli altri partner del GAL;
- sul sito web del GAL <http://www.galgransassovelino.it>, della Regione Abruzzo e della Rete Rurale Nazionale;
- per estratto, su almeno un quotidiano ad ampia diffusione regionale.

Presentazione

Le domande di aiuto a valere sul presente avviso pubblico possono essere presentate:

1. In occasione del 1° momento/step a partire dal 1° giorno successivo alla pubblicazione del bando sul BURA e fino al 45° giorno successivo alla pubblicazione;
2. In occasione del 2° momento/step, riaperto solo se residua adeguata disponibilità finanziaria, a partire dal 60° giorno successivo alla pubblicazione del bando sul BURA e fino al 105° giorno successivo alla pubblicazione. Di tale eventuale riapertura sarà data notizia sul sito web del GAL <http://www.galgransassovelino.it> e della Regione Abruzzo.

Nel caso in cui i termini sopra stabiliti coincidano con un giorno non lavorativo, gli stessi si intendono prorogati al primo giorno lavorativo utile.

Al termine di ogni singolo momento/step sarà predisposta la graduatoria dei progetti ammissibili e finanziabili.

Le domande di aiuto devono essere compilate, rilasciate, stampate e firmate da parte del legale rappresentante del richiedente e trasmesse ad AGEA per via telematica utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) e, entro 10 giorni lavorativi dal rilascio delle singole domande sul portale SIAN, presentate in formato cartaceo unitamente alla documentazione prescritta, al "GAL



Gran Sasso Velino Soc. Cooperativa. a r.l.", Via Mulino di Pile, 27 – 67100 L'Aquila (AQ) a mezzo Raccomandata A/R Sulla busta chiusa, oltre all'indirizzo del mittente, va riportata obbligatoriamente la dicitura "Domanda di adesione P.S.L. – Misura 4.1 - Sottomisura 4.1.3 - Azione 1(311)". La omessa indicazione non consentirebbe l'individuazione del procedimento di riferimento.

I soggetti abilitati alla compilazione e trasmissione della domanda per via telematica sono i CAA o altro soggetto abilitato, che hanno ricevuto da parte del beneficiario un mandato scritto mediante apposito modulo (Modulo C allegato), previa richiesta delle credenziali di accesso al SIAN al Responsabile delle Utenze della Regione Abruzzo (Modulo D allegato);

Il numero di domanda è generato in automatico dal sistema SIAN e consentirà di individuarla univocamente.

La data di presentazione delle domande di aiuto coincide con la data di validazione della domanda sul portale SIAN (rilascio informatico).

Gli investimenti potranno iniziare successivamente alla presentazione della domanda di aiuto.

Le spese eventualmente sostenute dai potenziali soggetti beneficiari per attività o servizi resi prima della conclusione del procedimento istruttorio, nel caso di non ammissibilità della domanda di aiuto, non comportano assunzione di impegno giuridicamente vincolante da parte del GAL e, pertanto, restano completamente a carico degli stessi potenziali soggetti beneficiari.



Articolo 10 - Concessione dei contributi

➤ ACQUISIZIONE DELLE DOMANDE E ASSEGNAZIONE PER LA VALUTAZIONE DI AMMISSIBILITÀ

Le domande di aiuto ricevute in forma cartacea dal GAL Gran Sasso Velino, dopo essere state protocollate e codificate, saranno sottoposte ad una verifica di ricevibilità. L'esame di ricevibilità delle domande pervenute è affidata al Responsabile Amministrativo del GAL Gran Sasso Velino.

Non saranno ritenute **ricevibili** le domande:

- presentate in data antecedente a quella prevista, ovvero oltre i termini stabiliti;
- non compilate con le modalità previste;
- presentate esclusivamente su supporto cartaceo;
- con mancata o errata indicazione del CUAA;
- prive della firma del richiedente e/o prive della copia di documento di identità valido;
- prive o incomplete della documentazione richiesta;
- diverse per forma e/o contenuto rispetto alla domanda rilasciata sul SIAN.

Dell'esclusione sarà data espressa comunicazione al soggetto beneficiario ai sensi della L. n. 241/90 e ss.mm.ii.

➤ VALUTAZIONE E PROPOSTA DI AMMISSIBILITÀ, ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO E PREDISPOSIZIONE ED APPROVAZIONE ELENCHI

Successivamente al termine di presentazione delle domande di aiuto in forma cartacea, per ogni singolo momento/step, il GAL Gran Sasso Velino nominerà, secondo le procedure previste dal regolamento interno disponibile sul sito del GAL, gli istruttori che saranno responsabili delle procedure di valutazione di ammissibilità delle singole domande di aiuto. Della nomina sarà data espressa comunicazione al soggetto richiedente l'aiuto ai sensi della L. n. 241/90 e ss.mm.ii.

Per le domande valutate ricevibili si procederà con l'istruttoria di ammissibilità.

Non saranno ritenute **ammissibili**:

- le domande che non supereranno il controllo amministrativo volto a verificare il rispetto dei requisiti previsti dalla normativa comunitaria (ivi compresi quelli elencati nel comma 2 dell'art. 26 del reg. CE 1975/2006), nonché degli impegni essenziali ed accessori definiti nel PSR 2007 – 2013 della Regione Abruzzo e nel presente bando.
- le domande presentate da imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà. In particolare, sono esclusi i soggetti in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata;
- le domande presentate da richiedenti che risultano essere inaffidabili in base ad eventuali altre operazioni cofinanziate che hanno realizzato a partire dal 01/01/2000;
- i richiedenti che nell'anno civile in cui viene presentata la domanda di aiuto o in quello precedente hanno subito revoche per la stessa misura ai sensi del comma 2 dell'art. 30 del Reg. (UE) 65/2011.

Il lavoro di istruttoria di ammissibilità delle domande di aiuto presentate prevede:

per i progetti a carattere materiale

- sopralluogo (visita in situ) presso il destinatario degli aiuti/contributi per l'esame della situazione iniziale, in fase di istruttoria della domanda di aiuto, e successivo per verificare la realizzazione del progetto sulla base della documentazione presentata;

- l'esame degli elaborati progettuali presentati e dei computi metrici estimativi e consuntivi così come richiesto dal bando;
- l'esame delle autorizzazioni richieste dal bando (in merito al rispetto dei vincoli urbanistici, paesistici, sanitari, ambientali, ecc)
- la verifica della congruità dei costi e della loro ammissibilità;
- l'esame della relazione di fattibilità tecnico-economica per la domanda di aiuto;
- la richiesta di eventuali integrazioni in funzione di particolari esigenze tecniche e/o amministrative;

per i progetti a carattere immateriale

- l'esame del progetto e della relativa analisi dei prezzi;
- la verifica dell'ammissibilità dei costi e della loro ammissibilità rispetto all'analisi dei prezzi;
- l'esame della relazione di fattibilità tecnico-economica per la domanda di aiuto e della relazione di chiusura lavori per la domanda di pagamento;
- la richiesta di eventuali integrazioni in funzione di particolari esigenze tecniche e/o amministrative;

La fase istruttoria si concluderà con la redazione da parte dell'istruttore incaricato di un verbale di istruttoria che determinerà l'ammissibilità o inammissibilità della domanda di aiuto, il punteggio assegnato, gli investimenti ammessi con i relativi importi, il contributo concedibile, le motivazioni che hanno causato la non ammissibilità parziale o totale della domanda valutata.

Per i progetti che prevedono interventi di natura edile, per i quali è prevista la trasmissione della documentazione integrativa da parte del beneficiario successivamente all'approvazione della graduatoria delle domande ammissibili, la concessione definitiva è legata alla positiva verifica da parte dell'istruttore incaricato delle autorizzazioni necessarie e dei documenti integrativi richiesti dal GAL.

➤ PREDISPOSIZIONE ED APPROVAZIONE DELLE DUE GRADUATORIE REGIONALI DELLE DOMANDE AMMISSIBILI, INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI DA AMMETTERE A FINANZIAMENTO E PREDISPOSIZIONE ED APPROVAZIONE DEGLI ELENCHI DI QUELLI NON AMMISSIBILI

Terminata la prima fase istruttoria, il GAL Gran Sasso Velino predisporrà e approverà 2 graduatorie delle domande di aiuto ammissibili al contributo con i relativi punteggi e priorità (la 1° per le domande di contributo per interventi nelle zone C e D e la 2° per quelle nelle zone B) definendo quelle finanziabili totalmente, parzialmente e non finanziabili in relazione alle risorse finanziarie disponibili. Le domande presenti nella 2° graduatoria saranno considerate ammissibili a finanziamento solo dopo aver soddisfatto i fabbisogni finanziari delle domande di investimento inserite nella 1° graduatoria. Nell'impossibilità di finanziare l'ultima domanda d'aiuto in graduatoria si procederà al suo finanziamento parziale.

Le imprese beneficiarie in grado di dimostrare di aver coltivato nel triennio 2007/2009 almeno per un anno tabacco, e che si impegnano a non coltivarlo più, anche se ubicate in zona B, vengono inserite nella 1° graduatoria.

Relativamente alle domande non ammesse, la struttura destinataria forma un elenco delle domande di aiuto non ammissibili, per le quali vengono specificati i motivi della decisione e stabilisce le forme e i tempi dell'eventuale riesame.

Il GAL comunica ai beneficiari l'esito dell'istruttoria delle domande di aiuto ammissibili e l'eventuale richiesta di documentazione integrativa per il riesame delle domande di aiuto non conformi. In tale caso, la struttura destinataria comunica ai beneficiari l'esito del riesame e stabilisce un termine per il ricevimento della documentazione integrativa.

Per il secondo momento/step, attivato solo se dal primo momento residueranno somme adeguate, sarà adottata la stessa procedura descritta nei precedenti commi del presente punto.

➤ CONCESSIONE CONTRIBUTI E TEMPI DI ESECUZIONE DEI LAVORI

Dopo avere approvato la prima graduatoria delle domande di aiuto ammissibili al contributo, il GAL Gran Sasso Velino comunicherà l'esito dell'istruttoria a tutti i soggetti richiedenti l'aiuto ai sensi della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. e richiederà l'eventuale documentazione integrativa prevista per gli interventi di edilizia di cui al presente bando.

Per gli interventi di edilizia, i beneficiari delle domande di aiuto ammissibili e finanziabili dovranno presentare la documentazione integrativa prevista entro massimo 60 (sessanta) giorni continuativi dalla relativa richiesta da parte del GAL. La concessione definitiva è legata alla positiva verifica da parte dell'istruttore incaricato delle autorizzazioni necessarie e dei documenti integrativi richiesti dal GAL.

Il GAL notificherà alle ditte ammesse a finanziamento il provvedimento di concessione definitiva con Raccomandata A/R. Il beneficiario entro dieci giorni dalla ricezione, con Raccomandata A/R, il beneficiario, pena la decadenza dai benefici, dovrà confermare al GAL la volontà di attuare l'intervento sottoscrivendo e rinviando l'apposita dichiarazione allegata alla comunicazione.

Il provvedimento di concessione, oltre gli aspetti specifici, conterrà almeno i seguenti impegni ed obblighi per il beneficiario:



1. concludere tutte le attività/operazioni finanziate entro i termini previsti nel progetto approvato e nel provvedimento la concessione del finanziamento da parte del GAL;
2. fornire i dati relativi necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
3. inviare al GAL, ed alle scadenze fissate, l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, corredata da copia conforme all'originale della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate, comprensiva delle quietanze di pagamento, per il successivo inoltro all'Organismo Pagatore;
4. costituire e conservare il fascicolo di progetto, contenente tutta la documentazione afferente alla gestione amministrativa e contabile del progetto, con espressa menzione del codice della domanda di aiuto;
5. apporre sull'intera documentazione portata in rendicontazione sul PSL, anche a mezzo di idoneo timbro, la dicitura: "Progetto cofinanziato dal PSR Abruzzo 2007-2013, Fondo FEASR; Asse 4 - Leader, PSL GAL Gran Sasso Velino ; Misura 4.1, Sottomisura 4.1.3, Azione 1(311)";
6. comunicare al GAL, in modo puntuale e tempestivo, l'ubicazione degli archivi contenenti i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi alle attività cofinanziate, al fine di consentire il corretto adempimento di quanto previsto dalle vigenti disposizioni comunitarie;
7. custodire in sicurezza i documenti giustificativi delle operazioni ammesse a finanziamento dalla competente Misura del PSL. Al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi, tale custodia dovrà avvenire almeno fino a tre anni successivamente alla conclusione del PSR. In particolare, dovranno essere custoditi gli originali della documentazione amministrativa e contabile (gare, progetti, impegni, liquidazioni, documentazione di spesa e relativi pagamenti, ecc);
8. inviare al GAL, unitamente al rendiconto dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
9. garantire alle strutture competenti del GAL, di AGEA, della Regione, dei servizi ispettivi della Commissione europea, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa al progetto ammesso a cofinanziamento dal PSL;
10. restituire ad AGEA le somme percepite non riconosciute ammissibili (dal GAL, da AGEA, dalla Regione, dallo Stato, dalla UE), maggiorate degli interessi legali;
11. garantire che le strutture e le attrezzature, sia proprie che di terzi, utilizzate nello svolgimento delle attività, corrispondano ai requisiti delle vigenti normative in materia di idoneità e sicurezza;
12. utilizzare in modo evidente il logo dell'Unione europea, specificando il Fondo di finanziamento, l'Asse e la Misura, secondo quanto previsto nell'allegato VI al Reg (CE) 1974/2006.

Dalla data di ricezione di notifica della concessione decorreranno i termini per l'esecuzione degli interventi.

Gli interventi oggetto del finanziamento dovranno essere ultimati, fatturati, pagati e rendicontati, completi delle eventuali autorizzazioni finali prescritte, entro 12 mesi dalla data di ricezione della notifica per gli interventi che prevedono la realizzazione di opere edili e 6 mesi per interventi di solo acquisto di macchine e attrezzature agricole.

Il Gal, a suo insindacabile giudizio, potrà concedere proroghe ai termini stabiliti se debitamente motivate sulla base dei tempi massimi a disposizione per le liquidazioni.

Il mancato rispetto di questi termini comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del presente bando.

La graduatoria, l'elenco delle domande ammissibili, di quelle finanziabili e di quelle non ammissibili saranno pubblicate sul sito web del GAL.

Il GAL provvederà alla gestione finanziaria delle risorse assegnate alla Misura dal P.S.L. e al monitoraggio del programma.

Per il secondo momento/step sarà adottata la stessa procedura descritta nei precedenti commi del presente punto.

Articolo 11 – Documentazione

Le richieste di aiuto dovranno essere corredate, pena la decadenza della loro validità, della documentazione riportata nel seguente indice secondo le occorrenze per l'ammissibilità a finanziamento dell'intervento (in copia unica) e non possono essere integrate:

1. copia della domanda compilata e rilasciata in via telematica sul Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) debitamente sottoscritta (ai sensi del DPR 445/2000) dal legale rappresentante del richiedente con copia del documento di identità in corso di validità;
2. indice dei documenti trasmessi;
3. copia del fascicolo aziendale validato;
4. certificato di stato di famiglia del beneficiario del sostegno;
5. progetti esecutivi;
6. relazione tecnico economica, tramite la quale sia possibile valutare la validità del progetto, la convenienza economica e la fattibilità dell'investimento rispetto alla struttura economico – finanziaria aziendale, anche in termini di sostenibilità economica e finanziaria nel tempo degli investimenti proposti e quantificare la nuova occupazione che gli interventi sono in grado di creare;



7. autocertificazione di iscrizione alla C.C.I.A.A. attestante che a carico della ditta non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata e completo di nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/65 n. 575 e successive modifiche e integrazioni;
8. lettera di referenza bancaria rilasciata da uno o più Istituti di Credito e/o Confind;
9. dichiarazione di impegno a non distogliere gli investimenti programmati per un periodo di tempo non inferiore a dieci anni per quanto riguarda i beni immobili e non inferiore a cinque anni per quanto riguarda le macchine, i macchinari e le attrezzature, a partire dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dell'investimento;
10. dichiarazione di non aver beneficiato, per gli investimenti oggetto della domanda di aiuto, di altri contributi comunitari, nazionali, regionali o comunque pubblici;
11. dichiarazione di non aver beneficiato di altri aiuti in regime de minimis nell'ultimo triennio o, qualora ne avesse beneficiato, dello strumento finanziario e dell'ammontare del contributo ricevuto;
12. per le forme giuridiche societarie, diverse dalle società di persone, e per le cooperative oltre alla documentazione sopra prevista è necessario produrre apposita deliberazione dell'organo competente con la quale:
 - si richiamano l'atto costitutivo e/o lo statuto nonché gli estremi dell'iscrizione ai registri della C.C.I.A.A. nella relativa sezione di appartenenza;
 - si approva il progetto;
 - si incarica il legale rappresentante ad avanzare la domanda di finanziamento nonché ad adempiere a tutti gli atti conseguenti necessari;
13. dichiarazione di impegno a rispettare le norme di pubblicità di cui all'allegato VI del Reg. 1974/2006;
14. autodichiarazione sostitutiva del documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) o documento di regolarità contributiva (rif. Legge 12/07/2006 n. 228), della ditta richiedente che attesti il rispetto degli obblighi assistenziali e previdenziali. Il GAL si riserva di verificare la regolarità dell'autocertificazione.
15. Dichiarazione o di essere in regola con gli obblighi contributivi o di non avere l'obbligo d'iscrizione ad enti assistenziali e previdenziali (nel caso ricorrano le condizioni);
16. titolo di proprietà dell'immobile oggetto dell'intervento o contratto di locazione;
17. dichiarazione di accettare le prescrizioni stabilite nell'atto di concessione del contributo;
18. dichiarazione di esonerare il G.A.L. GRAN SASSO VELINO da ogni responsabilità derivante dal pagamento del contributo richiesto, nei confronti di terzi aventi causa per qualsiasi titolo;
19. dichiarazione di esonerare il G.A.L. GRAN SASSO VELINO da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto dell'esecuzione e della realizzazione dell'intervento, dovessero essere arrecati a persone o a beni pubblici o privati e di sollevare il G.A.L. da ogni azione o molestia;
20. preventivi in originale (la trasmissione via fax corrisponde a testo originale) che debbono essere riferiti a beni analoghi per caratteristiche tecniche e qualitative tra ditte in concorrenza tra loro, datati e sottoscritti dalle stesse ditte fornitrici, per l'acquisto delle attrezzature, degli strumenti, degli arredi, degli impianti, dei macchinari e dei programmi informatici; in questo caso è necessario adottare una procedura di selezione basata sul confronto di almeno tre preventivi di spesa forniti da ditte in concorrenza. La scelta operata dal richiedente sarà giustificata da una specifica relazione tecnico/economica, sottoscritta dal tecnico progettista o da altro tecnico abilitato, riportante le motivazioni dei criteri seguiti per la scelta medesima, qualora non sia scelto il preventivo più basso. Nel caso in cui i parametri tecnici incidano in maniera preponderante rispetto a quelli economici la relazione, sottoscritta dal tecnico, dovrà spiegare le motivazioni della scelta.
Nel caso di beni altamente specializzati, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, dovrà essere predisposta, sempre da un tecnico qualificato, una specifica dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto della richiesta di finanziamento.
21. per i lavori di natura edile:
 - A. relazione tecnica, che specifichi sinteticamente le opere che caratterizzano il progetto;
 - B. computo metrico estimativo dettagliato delle opere da realizzare, redatto sulla base dell'elenco regionale dei "Prezzi Informativi Opere Edili della Regione Abruzzo" (denominato "prezzario A.N.C.E.") in vigore alla data di presentazione della domanda. Le singole voci dovranno essere contraddistinte dal numero d'ordine del prezzario; per le opere a preventivo (opere edili ed affini complementari, strutture prefabbricate, impianti idrico sanitario, elettrico, macchinari, attrezzature ed impianti specifici e voci non contemplate nel prezzario A.N.C.E.), l'individuazione della spesa dovrà essere fatta sulla base d'offerta contenuta nei preventivi dettagliati di almeno tre ditte concorrenti. Occorre predisporre apposito prospetto di raffronto con l'indicazione del preventivo scelto corredato da relazione tecnico economica, contenente le motivazioni della scelta, redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato. Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati, per i quali non è possibile individuare più fornitori, dichiarazione da parte del richiedente e del tecnico progettista che attesti, dopo una approfondita indagine di mercato, l'impossibilità di rilevare altre ditte concorrenti;
 - C. planimetria in scala 1:2.000 (o 1:1.000) per l'individuazione dell'area oggetto di intervento e di tutte le strutture edilizie ricadenti nella stessa e planimetria in scala 1:500 (o 1:200) per gli eventuali interventi di sistemazione esterna;
 - D. elaborati grafici, riportanti i dati di identificazione del progetto comprensivi di: piante, sezioni significative e prospetti in scala 1:100 (o 1:50) che documentino lo stato attuale e lo stato di progetto; in particolare i disegni dovranno riportare:



- le dimensioni geometriche esterne/interne – la destinazione dei locali – l'area oggetto dei lavori in caso di intervento parziale;
- E. documentazione fotografica originale, da più punti di osservazione da segnalare in planimetria, che mostri l'immobile da recuperare nello stato di conservazione anteriore all'intervento di recupero. Le fotografie dovranno consentire di riscontrare con i disegni architettonici, la consistenza del fabbricato allo stato precedente l'intervento, ovvero alla data di presentazione della domanda (oggetto di verifica da parte degli istruttori).
- F. permesso di costruire, provvedimento conclusivo, Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.), Denuncia di Inizio Attività (D.I.A. o Super D.I.A.);
22. Per gli interventi di risparmio energetico:
- A) relazione tecnica a firma del richiedente e del tecnico progettista con la quale si descrive l'intervento che si intende realizzare dimostrando il corretto dimensionamento dell'impianto energetico in relazione al quantitativo di biomasse che l'azienda è in grado di produrre;
- B) autodichiarazione del progettista in merito alla coerenza dell'investimento con il piano regionale energetico e con quello relativo all'uso dell'energia da fonti rinnovabili, con il programma regionale per la valorizzazione energetica delle biomasse e con tutte le altre disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia;
- C) schema dell'impianto da realizzare.
- D) permesso di costruire, provvedimento conclusivo, Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.), Denuncia di Inizio Attività (D.I.A. o Super D.I.A.);

Infine, gli interventi di natura edile, ritenuti ammissibili, dovranno essere corredati, ove ricorra, da:

- a. Attestazione, di avvenuto deposito al Genio Civile ai sensi dell'art. 2 della L.R. 138/96 se non ricompreso nel permesso di costruire o nel provvedimento conclusivo;
- b. parere preventivo della Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.) o autodichiarazione del progettista circa la conformità del progetto alle norme igienico-sanitarie;
- c. dichiarazione di avvenuta presentazione ai Vigili del Fuoco, se necessario, in ordine al rispetto della normativa antincendio o autodichiarazione del progettista che l'opera non è soggetta alla normativa antincendio;

Gli elaborati progettuali e la relazione tecnica indicati nel presente articolo dovranno essere sottoscritti da tecnici e dalla ditta richiedente.

La documentazione a corredo della domanda e quella presentata prima della concessione del contributo devono essere in corso di validità alla data di presentazione degli stessi.

I documenti elencati nel presente articolo sono ritenuti essenziali e pertanto la mancata presentazione degli stessi nei termini stabiliti dal presente bando comporta l'automatica inammissibilità della domanda di aiuto.

Articolo 12 - Errori palesi

In caso di errori palesi o sanabili, le domande di aiuto possono essere modificate dopo la presentazione.

Si considerano palesi o sanabili i seguenti errori:

- errori materiali di compilazione della domanda e degli allegati (campo o casella non riempiti o informazioni mancanti, ecc.), salvo quelli che determinano la non ricevibilità;
- incompleta compilazione di parti della domanda o degli allegati, eventualmente risultanti da verifiche di coerenza (errori aritmetici, discordanze tra le informazioni fornite nello stesso modulo di domanda, discordanze tra le informazioni che supportano la domanda e la domanda stessa, ecc.) salvo quelli che determinano la non ricevibilità.

Non sono considerati errori palesi o sanabili:

- errata o mancata indicazione del CUAA;
- mancata apposizione della firma del richiedente sulla copia cartacea della domanda di aiuto;
- assenza di copia del documento di identità del richiedente;
- errata o mancata indicazione della tipologia degli interventi componenti l'operazione;
- mancata compilazione dei campi obbligatori del modello di domanda provenienti dal fascicolo aziendale.

Gli errori palesi o sanabili possono essere corretti su iniziativa del beneficiario mediante domanda di correzione, che può essere presentata entro 10 giorni continuativi dalla data di presentazione della domanda cartacea al GAL.

Articolo 13 - Criteri per la selezione delle domande di aiuto

La selezione delle istanze da ammettere a finanziamento e la conseguente assegnazione delle risorse finanziarie avviene per le due linee d'azione tramite la valutazione dei seguenti criteri Localizzativi, Soggettivi e Oggettivi che devono emergere dalla domanda:



Linea d'azione 3: Interventi per la realizzazione di impianti per la produzione, utilizzazione e vendita di energia e/o calore, destinata a scopi ed utilizzazioni sociali, compresi gli investimenti per l'allaccio alle reti di distribuzione

Criteri Localizzativi	
Area svantaggiata, Area Natura 2000, Area con vincoli ambientali Specifici, Area Direttiva 2000/60/EC, Area Vulnerabile ai Nitrati	Punti 7
Interventi in aree non melanizzate	Punti 3
Criteri soggettivi	
Beneficiari:	
con Titoli di studio o esperienze professionali triennali svolte nell'ultimo quinquennio nel settore delle energie rinnovabili	Punti 25
in grado di dimostrare di aver coltivato nel triennio 2007/2009 almeno per un anno tabacco e ricadenti aree C o D e che si impegnano a non coltivare più tabacco	Punti 10
in grado di dimostrare di aver coltivato nel triennio 2007/2009 almeno per un anno tabacco e ricadenti in area B e che si impegnano a non coltivare più tabacco	Punti 7
Progetti presentati da beneficiari di età inferiore a 40 anni	Punti 4
Progetti presentati da società o cooperative con età media dei soci inferiore a 40 anni	Punti 4
Progetti presentati da Soggetto beneficiario donna o da società a maggioranza di soci donna	Punti 1
Criteri oggettivi	
Investimenti:	
- Di centrali termiche con caldaie alimentate prevalentemente a cippato o a pellets	Punti 40
- Di microimpianti per la produzione di energia solare	Punti 30
- Di impianti per la produzione di biogas dai quali ricavare energia termica e/o elettrica	Punti 20
- Di microimpianti per la produzione di energia eolica	Punti 10
- Di microimpianti per la produzione di energia idrica (piccoli salti)	Punti 5

In caso di parità di punteggio:

sarà data priorità alle iniziative presentate da beneficiari membri di famiglia la cui azienda ha prodotto tabacco.

Ed in caso di ulteriore parità a:

progetti presentati da imprenditori anagraficamente più giovani e nel caso di società da richiedenti con età media dei soci anagraficamente più giovani.

In caso di ulteriore parità di punteggio precede il progetto che prevede il contributo pubblico ammissibile più basso.

Articolo 14 - Domanda di pagamento

Gli aiuti spettanti sono erogati dall'Organismo Pagatore Nazionale (A.G.E.A.) a seguito della presentazione di una domanda di pagamento inoltrata dal soggetto beneficiario. I pagamenti sono autorizzati dalla Regione dopo gli accertamenti previsti dal proprio sistema di gestione e controllo e sulla base degli schemi procedurali condivisi con A.G.E.A.

Le domande di pagamento dovranno essere inoltrate attraverso le funzionalità on-line della procedura informatizzata utilizzando i modelli predisposti di concerto con A.G.E.A.

I beneficiari della Sottomisura 4.1.3 Azione 1 possono, successivamente alla concessione, richiedere il pagamento dell'aiuto sotto forma di acconto in corso d'opera e di saldo finale secondo le seguenti modalità:

- erogazione di acconto in corso d'opera per un importo massimo del 50% del contributo spettante a seguito dell'accertamento parziale delle opere realizzate pari al 50% dell'intero investimento;
- liquidazione del saldo del contributo dopo l'accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori eseguiti.

Nel caso di investimenti il cui importo di contributo pubblico concesso è inferiore a € 15.000,00 si farà luogo solo al saldo dopo l'accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori eseguiti con esclusione dell'acconto del contributo.

Per ottenere la liquidazione dell'acconto o del saldo finale dell'aiuto il beneficiario deve presentare una apposita domanda di pagamento-

I soggetti abilitati alla compilazione e trasmissione delle domande di pagamento per via telematica sono i CAA o altro soggetto abilitato, che hanno ricevuto da parte del beneficiario un mandato scritto mediante apposito modulo, previa richiesta delle credenziali di accesso al SIAN al Responsabile delle Utenze della Regione Abruzzo;

Articolo 15 - Anticipi

Per questa Azione non è prevista l'erogazione di anticipazioni



Articolo 16 - Acconti

I beneficiari potranno richiedere un acconto sul contributo concesso, la domanda di pagamento dovrà essere compilata, rilasciata, stampata e firmata da parte del legale rappresentante del richiedente e trasmessa ad AGEA per via telematica utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) e, entro 10 giorni lavorativi dal rilascio della domanda sul portale SIAN, presentata in formato cartaceo unitamente alla documentazione prescritta, al "GAL Gran Sasso Velino Soc. Cooperativa. a r.l.", Via Mulino di Pile, 27 – 67100 L'Aquila (AQ) a mezzo Raccomandata A.R. Sulla busta, oltre all'indirizzo del mittente, va riportata obbligatoriamente la dicitura "Domanda di adesione P.S.L. – Misura 4.1 - Sottomisura 4.1.3 - Azione 1(311)". L'omessa indicazione non consentirebbe l'individuazione del procedimento di riferimento.

La documentazione che il beneficiario dovrà produrre al GAL è la seguente:

1. copia della domanda compilata e rilasciata in via telematica sul Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) debitamente sottoscritta (ai sensi del DPR 445/2000) dal legale rappresentante del beneficiario con copia del documento di identità in corso di validità;
2. indice dei documenti trasmessi;
3. consuntivo dei lavori eseguiti che ricomprenda le opere a misura, interventi realizzati in economia direttamente dall'imprenditore, gli acquisti le macchine e le attrezzature nonché le spese generali;
4. relazione sottoscritta dal beneficiario e dal Direttore dei Lavori con l'indicazione dei lavori effettuati e delle quantità e dei mezzi aziendali utilizzati e la loro idoneità per i lavori in economia previsti dal bando;
5. disegni esecutivi, tavole progettuali quotate riportanti le opere edili e gli impianti idrico-sanitari, elettrico;
6. affidamenti lavori delle opere edili ed affini e conferme d'ordine per le opere a preventivo;
7. bolle di consegna o documenti di trasporto relativi a macchinari e attrezzature mobili;
8. elenco delle matricole per le macchine e le attrezzature (N.B.: i numeri di matricola dovranno essere prontamente riscontrabili sui macchinari);
9. fatture o altri documenti di forza probatoria equivalente attestanti i lavori realizzati e le spese effettuate;
10. giustificativi di pagamento (copia assegni, bonifici, etc...) ed estratto conto bancario del conto dedicato;
11. lettere liberatorie rilasciate dalle ditte che hanno emesso le fatture, attestanti l'avvenuto pagamento con l'indicazione delle modalità di pagamento (Modello A allegato);
12. Autodichiarazione sulla di regolarità contributiva del richiedente che attesti il rispetto degli obblighi assistenziali e previdenziali. Il Gal si riserva di accertare la veridicità delle dichiarazioni presentate.
13. In alternativa al punto precedente, dichiarazione di non avere l'obbligo d'iscrizione ad enti assistenziali e previdenziali (nel caso ricorrano le condizioni);
14. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il Direttore dei Lavori attesta:
 - che le opere non ispezionabili sono state eseguite a regola d'arte come da progetto esecutivo;
 - che tutte le quantità contabilizzate e fatturate sono quelle riportate nel consuntivo lavori;
15. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il beneficiario attesta:
 - che le fatture allegare alla richiesta di verifica dello stato parziale dei lavori finanziati sono state regolarmente liquidate e pagate per gli importi in esse indicati; che si è provveduto a tutti i conseguenti adempimenti fiscali previsti dalle vigenti leggi e che non sono state emesse su tali fatture note di accredito;
 - che per le spese relative al progetto oggetto di accertamento non ha beneficiato di altri contributi pubblici;
 - che le forniture e i lavori contemplati nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto approvato con l'indicazione della data di inizio dei lavori e delle azioni;
16. elenco dei documenti giustificativi di spesa (Modello B allegato);
17. certificato della C.C.I.A.A. attestante che a carico della ditta non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata e completo di nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/65 n. 575 e successive modifiche e integrazioni);
18. eventuale possibile documentazione specifica prevista nei singoli atti di concessione;

Le domande di pagamento per la richiesta di acconti potranno essere presentate solo se residuano almeno 150 giorni di calendario rispetto alla data fissata per la ultimazione e rendicontazione degli interventi.

Il controllo amministrativo per l'autorizzazione al pagamento di acconti verrà effettuato sul 100% delle richieste pervenute e prevedrà la verifica della documentazione presentata e la congruità delle spese dichiarate rispetto allo stato di avanzamento dei lavori.

Gli acconti in corso d'opera potranno essere erogati, in funzione dell'avanzamento della realizzazione dell'operazione comprovata da spese effettivamente sostenute.

La struttura tecnico-amministrativa del GAL, istruirà le domande di pagamento dell'acconto valutandole ammissibili o non ammissibili, riportando le motivazioni della non ammissibilità.



In sede di accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori, fatto salvo quanto precedentemente previsto, il soggetto beneficiario avrà l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione, sia tecnica che amministrativa (es. estratti conto bancari dai quali risulti l'addebito dell'importo delle fatture, libri I.V.A., ecc.) che verrà ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione.

L'accertamento dell'avvenuta esecuzione dei lavori e il controllo e correttezza della documentazione presentata dai beneficiari saranno eseguiti, entro 30 giorni dalla data di presentazione della richiesta di accertamento.

Dopo aver esplicitato le procedure di esame della documentazione e di verifica delle opere eseguite e degli acquisti effettuati, verrà elaborato il verbale di accertamento di avvenuta esecuzione delle opere con proposta di liquidazione dei contributi.

Il GAL, con delibera del C. di A. determinerà le liquidazioni dei contributi spettanti e le inoltrerà all' Autorità di Gestione del PSR.

Sulle domande ammesse al pagamento, L' Autorità di Gestione del PSR curerà le successive fasi relative ai controlli in loco, revisione, autorizzazione al pagamento, alla compilazione e trasmissione degli elenchi di liquidazione ad AGEA.



Articolo 17 – Saldi

A conclusione dei lavori il beneficiario potrà presentare domanda di pagamento per la richiesta del saldo finale corredata della documentazione tecnica di seguito elencata.

la domanda di pagamento dovrà essere compilata, rilasciata, stampata e firmata da parte del legale rappresentante del richiedente e trasmessa ad AGEA per via telematica utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) e, entro 10 giorni lavorativi dal rilascio della domanda sul portale SIAN, presentata in formato cartaceo unitamente alla documentazione prescritta, al "GAL Gran Sasso Velino Soc. Cooperativa, Via Mulino di Pile, 27 – 67100 L'Aquila (AQ)), a mezzo Raccomandata R.R. Sulla busta, oltre all'indirizzo del mittente, va riportata obbligatoriamente la dicitura "Domanda di adesione P.S.L. – Misura 4.1 - Sottomisura 4.1.3 - Azione 1(311)". L' omessa indicazione non consentirebbe l'individuazione del procedimento di riferimento.

La documentazione che il beneficiario dovrà produrre al GAL è la seguente:

- 1) copia della domanda compilata e rilasciata in via telematica sul Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) debitamente sottoscritta (ai sensi del DPR 445/2000) dal legale rappresentante del beneficiario con copia del documento di identità in corso di validità;
- 2) Indice dei documenti trasmessi;
- 3) certificato di regolare esecuzione dei lavori redatto dal Direttore dei Lavori;
- 4) consuntivo dei lavori eseguiti che ricomprenda le opere a misura, interventi realizzati in economia direttamente dall'imprenditore, gli acquisti le macchine e le attrezzature nonché le spese generali;
- 5) relazione sottoscritta dal beneficiario e dal Direttore dei Lavori con l'indicazione dei lavori effettuati e delle quantità e dei mezzi aziendali utilizzati e la loro idoneità per i lavori in economia previsti dal bando;
- 6) disegni esecutivi, tavole progettuali quotate riportanti le opere edili e gli impianti idrico-sanitari, elettrico ecc. rispondenti alla documentazione fornita al Comune competente per l'ottenimento dell'agibilità;
- 7) layout dei processi di lavorazione realizzati;
- 8) certificato di agibilità o autodichiarazione del progettista dell'opera realizzata;
- 9) autorizzazioni sanitarie;
- 10) autorizzazione del Comune competente per l'apertura del punto vendita aziendale;
- 11) affidamenti lavori delle opere edili ed affini e conferme d'ordine per le opere a preventivo;
- 12) bolle di consegna o documenti di trasporto relativi a macchinari e attrezzature mobili;
- 13) elenco delle matricole per le macchine e le attrezzature (N.B.: i numeri di matricola dovranno essere prontamente riscontrabili sui macchinari);
- 14) certificati di conformità per i macchinari acquistati;
- 15) certificazione dei collaudi dei sistemi produttivi e certificazione di rispondenza alle norme di sicurezza dei locali di produzione, dei locali destinati agli uffici e al personale;
- 16) fatture o altri documenti di forza probatoria equivalente attestanti i lavori realizzati e le spese effettuate;
- 17) giustificativi di pagamento (copia assegni, bonifici, etc...) ed estratto conto bancario del conto dedicato;
- 18) lettere liberatorie rilasciate dalle ditte che hanno emesso le fatture, attestanti l'avvenuto pagamento con l'indicazione delle modalità di pagamento (Modello A allegato);
- 19) autodichiarazione sostitutiva del documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) o documento di regolarità contributiva (rif. Legge 12/07/2006 n. 228), della ditta richiedente che attesti il rispetto degli obblighi assistenziali e previdenziali, o richiesta inoltrata all'INPS. Il GAL si riserva di verificarne la veridicità.
- 20) attestazione da cui si evinca che la ditta non è iscritta all'INPS e all'INAIL (solo nei casi in cui non sia previsto il rilascio del DURC o del documento di regolarità contributiva);
- 21) dichiarazione di non avere l'obbligo d'iscrizione ad enti assistenziali e previdenziali (nel caso ricorrano le condizioni);

- 22) certificato di regolarità contabile, ai sensi della L.R. del 27/06/1986, n. 22 - solo per le società; redatto da un professionista iscritto al registro dei Revisori Contabili o se previsto dallo statuto, dal Collegio Sindacale della società stessa;
- 23) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il Direttore dei Lavori attesta:
 - che le opere non ispezionabili sono state eseguite a regola d'arte come da progetto esecutivo;
 - che tutte le quantità contabilizzate e fatturate sono quelle riportate nel consuntivo lavori;
- 24) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il beneficiario attesta:
 - che le fatture allegate alla richiesta di verifica dello stato finale dei lavori finanziati sono state regolarmente liquidate e pagate per gli importi in esse indicati; che si è provveduto a tutti i conseguenti adempimenti fiscali previsti dalle vigenti leggi e che non sono state emesse su tali fatture note di accredito;
 - che per le spese relative al progetto oggetto di accertamento non ha beneficiato di altri contributi pubblici;
 - che le forniture e i lavori contemplati nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto approvato dalla Regione Abruzzo con l'indicazione della data di inizio e termine dei lavori e delle azioni (data dell'ultima operazione attinente all'investimento realizzato e all'acquisizione delle autorizzazioni occorrenti);
- 25) elenco dei documenti giustificativi di spesa (Modello B allegato);
- 26) confronto quantitativo tra previsioni e realizzazioni;
- 27) certificato della C.C.I.A.A. attestante che a carico della ditta non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata e completo di nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/65 n. 575 e successive modifiche e integrazioni;
- 28) eventuale possibile documentazione specifica prevista nei singoli atti di concessione.

La struttura tecnico-amministrativa del GAL istruisce le domande di pagamento del saldo valutandole ammissibili o non ammissibili riportando le motivazioni della non ammissibilità.

In sede di accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori, fatto salvo quanto precedentemente previsto, il soggetto beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione, sia tecnica che amministrativa (es. estratti conto bancari dai quali risulti l'addebito dell'importo delle fatture, libri I.V.A., ecc.) che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione.

L'accertamento dell'avvenuta esecuzione dei lavori e il controllo e correttezza della documentazione presentata dai beneficiari saranno eseguiti, entro 30 giorni dalla data di presentazione della richiesta di accertamento.

Dopo aver esplicitato le procedure di esame della documentazione e di verifica delle opere eseguite e degli acquisti effettuati, verrà elaborato il verbale di accertamento di avvenuta esecuzione delle opere con proposta di liquidazione del contributo.

Il GAL, con delibera del C. di A. determinerà le liquidazioni del contributo spettante e le inoltrerà all'Autorità di Gestione del PSR.

Sulle domande ammesse al pagamento del saldo finale, l'Autorità di Gestione del PSR curerà le successive fasi relative ai controlli in loco, revisione, autorizzazione al pagamento, alla compilazione e trasmissione degli elenchi di liquidazione ad AGEA.

Articolo 18 - Controlli in loco

I pagamenti potranno essere effettuati in funzione della spesa sostenuta per la realizzazione degli interventi, comprovata dalla documentazione di rendicontazione. Eventuali maggiori costi accertati rispetto a quelli preventivamente ammessi non potranno essere riconosciuti ai fini della liquidazione.

La Regione Abruzzo su delega dell'OP AGEA effettuerà, in conformità a quanto previsto dal Reg. (CE) n. 65/2011, dei "controlli in loco" su un campione che rappresenti almeno il 4% della spesa pubblica ammissibile dichiarata alla Commissione ogni anno e almeno il 5% della spesa pubblica dichiarata alla Commissione per l'intero periodo di programmazione.

I controlli in loco, con sopralluogo aziendale, da parte di personale dei Servizi competenti dei controlli saranno eseguiti su un campione di almeno il 5% dei progetti beneficiari dei provvedimenti di concessione mediante il quale si verificherà il diritto al contributo.

I controlli in loco saranno espletati contestualmente al collaudo delle opere eseguite e prevedono i seguenti controlli:

- Verifica del possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi che hanno determinato il posizionamento in graduatoria e l'ammissibilità a finanziamento;
- Presa d'atto dei dati rilevabili dal fascicolo aziendale e riscontro con i dati al momento della domanda (la verifica dell'effettiva presenza in azienda delle coltivazioni, degli allevamenti, delle strutture inserite nei cicli produttivi e delle macchine e attrezzature è rinviata alla struttura che ha proceduto alla validazione del fascicolo aziendale);
- Verifica documentale delle opere ammesse a finanziamento e realizzate in fase di controllo.

L'esito del controllo in loco verrà riportato in un verbale che sarà inviato alle strutture amministrative competenti.

L'eventuale esito negativo del controllo comporta l'assoggettamento del beneficiario a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del presente bando.



PARTE IV AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA

Articolo 19 - Criteri generali

Gli investimenti ammissibili devono essere conformi alle norme comunitarie, nazionali e regionali ad essi applicabili, in particolare per quanto riguarda le norme in materia di inquinamento e sicurezza;

Di seguito si elencano le regole obbligatorie il cui mancato rispetto determina l'esclusione dell'investimento dai benefici pubblici:

1. Per le opere edili e affini propriamente dette e sistemazioni esterne (entrambe a misura) si deve utilizzare l'elenco regionale dei "Prezzi Informativi Opere Edili della Regione Abruzzo" (denominato "prezziario A.N.C.E.") in vigore alla data di presentazione della domanda pubblicato sul BURA e sul sito internet www.regione.abruzzo.it. Le singole voci dovranno essere contraddistinte dal numero d'ordine del prezziario.
2. Per le opere a preventivo (opere edili ed affini complementari, strutture prefabbricate, impianti idrico sanitario, elettrico, macchinari, attrezzature, arredi ed impianti specifici e voci non contemplate nel prezziario A.N.C.E.), l'individuazione della spesa dovrà essere fatta sulla base d'offerta contenuta nei preventivi dettagliati di almeno tre ditte concorrenti. Occorre predisporre apposito prospetto di raffronto con l'indicazione del preventivo scelto corredato da relazione, contenente le motivazioni della scelta, redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato.
3. Per investimenti immateriali, quali ricerche di mercato, brevetti, studi, ecc., dovranno essere presentate n. 3 offerte di preventivi dettagliati di almeno tre ditte concorrenti. Le offerte dovranno contenere informazioni puntuali sulle precedenti esperienze del fornitore, modalità di esecuzione del progetto e sui costi di realizzazione.
4. Nel caso di beni altamente specializzati o per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, dovrà essere predisposta, sempre da un tecnico qualificato, una specifica dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento.
5. I beni acquistati devono essere nuovi e privi di vincoli o ipoteche e sulle relative fatture deve essere indicato con chiarezza l'oggetto delle opere realizzate, degli acquisti e dei servizi forniti e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola e la dizione "nuovo di fabbrica".
6. Le spese generali (investimenti immateriali) sono ammissibili quando direttamente collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione. In particolare sono riconosciute percentuali del 6% sulle opere edili e 2% sugli acquisti. Tali spese sono ammesse a liquidazione solo se comprovate.

Articolo 20 - Spese ammissibili

La linea d'Azione 3 prevede investimenti in energia da fonti rinnovabili attraverso interventi per la realizzazione di impianti per la produzione, utilizzazione e vendita di energia e/o calore, destinata a scopi ed utilizzazioni sociali, compresi gli investimenti per l'allaccio alle reti di distribuzione, quali:

- centrali termiche alimentate prevalentemente a cippato o a pellets e di potenza massima di 1 MW;
- microimpianti per la produzione di biogas dai quali ricavare energia termica e/o elettrica (compresa cogenerazione) e con potenza massima di 50 KW elettrici;
- microimpianti per la produzione di energia eolica di potenza massima di 30 KW;
- microimpianti per la produzione di energia solare di potenza massima di 30 KW;
- microimpianti per la produzione di energia idrica (piccoli salti) di potenza massima di 30 KW;

Le attività di progetto sono localizzate nell'ambito dell'azienda agricola del cui nucleo familiare fa parte il richiedente.

Gli investimenti ammissibili devono essere eseguiti dopo la domanda di aiuto.

Articolo 21 - Spese non ammissibili nell'ambito della misura

Non sono ammissibili a contributo le spese relative:

- all'acquisto di terreni e/o fabbricati, di animali, nonché le spese relative a interventi di manutenzione ordinaria delle strutture e dei servizi. Sono esclusi gli investimenti di mera sostituzione;
- all'IVA;
- all'acquisto di impianti, macchine, macchinari ed attrezzature usate (comprese le attrezzature per i punti vendita aziendali);
- agli interessi passivi;
- alla fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro, prestazioni volontarie non retribuite, lavori in economia e contributi in natura;
- agli investimenti di semplice sostituzione di un bene in uso. Non sono considerati investimenti di sostituzione:
 - quelli che comportino un risparmio energetico o la protezione dell'ambiente;



- lavori edili su fabbricati esistenti necessari e funzionali o finalizzati alla installazione di nuovi macchinari ammissibili a finanziamento;
- relative ad operazioni di locazione finanziaria (leasing);
- a fabbricati ad uso abitativo fatta eccezione l'eventuale installazione di pannelli fotovoltaici e le adduzioni per la produzione di energia;
- ad ampliamenti non giustificati da adeguamenti a norme comunitarie, nazionali e regionali e da cui derivino aumenti nei volumi e/o nelle superfici utili maggiori del 15% rispetto ai valori originari;
- ad opere ed acquisti non realizzati secondo le modalità previste dal presente bando;
- ad interventi di edilizia realizzati in economia;
- agli interventi su particelle catastali il cui titolo di conduzione è attestato da contratti di comodato e contratti unilaterali.
- Impianti di potenza superiore ad 1MW.

Articolo 22 - Decorrenza per l'ammissibilità delle spese

Si ricorda che le domande di aiuto devono essere presentate obbligatoriamente prima dell'avvio degli investimenti a cui si riferiscono pena la non riconoscibilità/ammissibilità delle spese.

Le spese eventualmente sostenute dai potenziali soggetti beneficiari per attività o servizi resi prima della conclusione del procedimento istruttorio, nel caso di non ammissibilità della domanda di aiuto, non comportano assunzione di impegno giuridicamente vincolante da parte del GAL e, pertanto, restano completamente a carico degli stessi potenziali soggetti beneficiari.

Articolo 23 - Modalità di pagamento

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi cofinanziati, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti un progetto approvato, con documenti intestati allo stesso, deve utilizzare esclusivamente, le seguenti modalità di pagamento:

- bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre il bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione;
- assegno circolare o bancario non trasferibile;
- bollettino postale documentato dalla ricevuta postale;
- vaglia postale documentato dalla ricevuta del vaglia postale.

Il bollettino e il vaglia postale possono essere ammessi a condizione che le operazioni siano effettuate tramite conto corrente postale.

Per tutte le modalità di pagamento consentite le operazioni devono essere effettuate utilizzando un conto corrente bancario o postale unico e riportare il numero e la data della fattura di riferimento e la tipologia di pagamento (acconto o saldo), le stesse vanno documentate dall'estratto del conto corrente in originale dal quale risulta l'avvenuta trascrizione dell'operazione.

Il beneficiario ha l'obbligo di esibire al funzionario incaricato dell'accertamento gli originali dei documenti fiscali (fatture, mandati di pagamento, ecc.) relativi alle spese sostenute. Nel caso di richiesta del riconoscimento di quota parte dell'importo totale del giustificativo, va specificato l'ammontare della spesa finanziata.

Gli originali dei documenti di spesa dovranno essere conservati per almeno i cinque (5) anni successivi alla data di adozione del provvedimento finale di autorizzazione alla liquidazione adottato dall'Ufficio competente e deve essere, inoltre, assicurata la loro pronta reperibilità.

I beneficiari devono ricevere dai propri fornitori fatture, ovvero altro documento avente forza probatoria equivalente, sulle quali, oltre alla specifica delle voci di spesa così come da quadro economico approvato, va riportata la dicitura: "Progetto cofinanziato dal PSR Abruzzo 2007 – 2013, Fondo FEASR; Asse 4 – Leader, PSL GAL Gran Sasso Velino ; Misura 4.1 - Sottomisura 4.1.3 - Azione 1; Progetto (311) _____".

Articolo 24 - Parziale esecuzione dei lavori

Le verifiche di accertamento finale svolte in sede di controllo amministrativo e/o in loco, successive alla presentazione della domanda di pagamento finale, in caso di parziale realizzazione dell'iniziativa progettuale approvata, devono riscontrare la funzionalità dei lavori e delle opere realizzate nonché degli acquisti e delle forniture effettuate.

Qualora sia riscontrato che i lavori eseguiti non siano un lotto funzionale sono avviate le procedure per la pronuncia della decadenza totale e la revoca della concessione del contributo, nonché per l'eventuale restituzione delle somme eventualmente già erogate a titolo di acconto.

Se il lotto di lavori eseguiti è considerato funzionale è possibile procedere al riconoscimento ed all'ammissibilità delle spese effettivamente sostenute, eseguendo eventuali compensazioni con acconti precedentemente erogati. Rimane ferma l'applicazione delle riduzioni di cui all'articolo 30 del Reg. (CE) n. 65/2011 nel caso in cui l'importo delle spese dichiarate nella domanda di pagamento finale sia superiore a quello accertato a seguito degli esiti dei controlli di ammissibilità.



Articolo 25 - Varianti in corso d'opera

Le varianti in corso d'opera debbono essere richieste al GAL. La richiesta dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustificano le modifiche da apportare al progetto approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella richiesta in sede di variante.

Documentazione da produrre per la variante richiesta:

- domanda di variante;
- indice dei documenti trasmessi;
- relazione esplicativa della nuova progettualità;
- tutte le eventuali autorizzazioni necessarie alla realizzazione della variante;
- quadro di riscontro delle opere concesse con quelle di variante;
- elaborati grafici modificati;
- contabilità delle opere redatto secondo le indicazioni riportate per la concessione del beneficio;
- nuovi preventivi comparabili, con le modalità riportate per la documentazione iniziale, per tutte le opere a fornitura completa della relazione tecnico economica contenente le motivazioni della scelta, redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato.

Si specifica che sono considerate varianti al progetto soltanto:

- cambio di beneficiario;
- cambio di sede dell'investimento;
- modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate;
- modifica della tipologia di opere approvate.

Le varianti richieste in funzione della loro ammissibilità sono subordinate alla verifica che la modifica proposta non vada a falsare la collocazione del progetto nella graduatoria rendendo l'iniziativa non più prioritaria rispetto alle altre.

In ogni caso la variante richiesta non potrà portare all'aumento del contributo concesso.

Le varianti saranno esaminate dal GAL che notificherà alla ditta l'ammissibilità della variante unitamente al nuovo quadro economico e alla contabilità revisionata o la non ammissibilità con le motivazioni del diniego.

La non ammissibilità della variante richiesta o la mancata presentazione della variante comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato agli articoli 32 e 33 della Parte VI "Riduzioni esclusioni e sanzioni" del presente bando.

Non verranno considerate varianti gli interventi disposti dal Direttore dei Lavori relativi ad aspetti di dettagli e soluzioni tecniche migliorative, purché contenute nell'ambito del 10% del costo dell'opera al netto della voce spese tecniche.

Eventuali variazioni della destinazione d'uso, nei periodi di riferimento dei vincoli di destinazione delle opere beneficiarie del contributo, dovranno essere preventivamente comunicate al GAL ed autorizzate;

Il GAL, previa istruttoria e delibera del C. di A., a mezzo raccomandata A.R. notificherà alla ditta, e per conoscenza all'Autorità di Gestione del PSR, l'ammissibilità della variazione della destinazione d'uso o la non ammissibilità con le motivazioni del diniego.

La mancata comunicazione della variazione d'uso comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del presente bando.

Sono fatti salvi i casi di causa di forza maggiore come previsti dalle vigenti norme nazionali e regionali.

Articolo 26 - Proroghe

Le richieste di proroga, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronogramma degli interventi nonché una relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, dovranno essere comunicate al GAL entro i sessanta (60) giorni consecutivi e precedenti il termine fissato per la conclusione dei lavori. Il GAL, previa istruttoria, concede o meno la proroga per la ultimazione dei lavori. Le proroghe potranno essere concesse, con provvedimento motivato da rilasciarsi entro 30 giorni consecutivi dalla richiesta, nel caso in cui sia comprovata l'impossibilità a completare i lavori per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario e a condizione che l'opera possa essere comunque ultimata nel periodo di proroga concedibile.

Il GAL a seguito dell'esito dell'istruttoria e previa deliberazione del C. di A., comunicherà a mezzo raccomandata A.R. la decisione adottata contenente, in caso di accoglimento della richiesta, la data ultima per il completamento dei lavori, oppure in caso di esito negativo i motivi che hanno determinato la non concessione della proroga unitamente alle modalità, i modi e i termini di legge per gli eventuali ricorsi.

In ogni caso può essere concessa una sola proroga e per un periodo non superiore a 4 mesi compatibilmente con i tempi massimi a disposizione per le liquidazioni.



PARTE V INTENSITÀ DEGLI AIUTI E RISORSE DISPONIBILI

Articolo 27 - Agevolazioni previste

L'aiuto è erogato sotto forma di contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile.

Linea di Azione	Tipologia di Aiuto	Intensità per area di intervento		Note
		D	B2	
3	Contributo in conto capitale	50% della spesa ammessa	40% della spesa ammessa	Aiuto "De Minimis Reg. (CE) 1998/2006

Il limite minimo di spesa ammissibile per il calcolo dei contributi concedibili è pari ad € 6.000,00.

Il limite massimo di spesa ammissibile per il calcolo dei contributi concedibili è pari ad € 15.000,00.

Non saranno considerati ammissibili ad aiuto i progetti il cui importo totale risulti, anche in relazione ai risultati dell'istruttoria tecnica di conformità ai criteri esposti, inferiore ai valori minimi sopra indicati.

Gli aiuti previsti dal presente bando sono concessi in regime "de minimis" ai sensi del Regolamento n. 1998/2006 della Commissione. Il beneficiario è comunque tenuto a comunicare altri eventuali finanziamenti pubblici, in regime "de minimis", percepiti nell'arco dei due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso.

Per i famigliari di imprenditori agricoli si applicano gli stessi limiti e criteri previsti dalla normativa "De Minimis" per le PMI di cui al Reg (CE) 1998/2006.

Articolo 28 - Risorse finanziarie disponibili

Le risorse finanziarie assegnate dal P.S.L. GAL Gran Sasso Velino alla Misura 4.1 – Sottomisura 4.1.3 - Azione 1 (311) "Diversificazione in attività non agricole" linea di azione 2: investimenti per la realizzazione di attività sociali in campo agricolo, di servizi, di piccolo commercio, artigianato locale e di servizi turistici ricreativi, ammontano a € 90.705,18 di spesa pubblica, di cui FEASR € 39.910,29 pari a € 201.451,60 di investimenti. In caso di mancata utilizzazione delle risorse, eventuali residui possono essere trasferiti all'az. 1(311) linea di azione 2.

Articolo 29 - Recesso dagli impegni

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Il recesso dagli impegni assunti, che deve essere presentato dal beneficiario al GAL, comporta automaticamente la rinuncia volontaria al contributo concesso.

Non è ammesso il recesso nel caso in cui l'ufficio istruttore abbia comunicato al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronuncia della decadenza dagli aiuti. Il recesso non è, altresì, consentito qualora al beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

Il recesso dagli impegni e la conseguente automatica rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali (ad esclusione di cause di forza maggiore indicate di seguito).

Articolo 30 - Cause di forza maggiore

Le cause di forza maggiore, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 47 del Reg. (CE) n. 1974/2006 consentono il recesso senza obbligo di restituzione dei contributi già percepiti per quella parte dell'operazione che è stata realizzata, senza applicazione di alcuna riduzione o sanzione.

I casi di forza maggiore o le circostanze eccezionali devono essere notificati per iscritto dal beneficiario o dal suo rappresentante al GAL entro 30 giorni lavorativi a decorrere dal giorno in cui il beneficiario o il rappresentante stesso è in grado di provvedervi, unitamente alle relative prove richieste dall'autorità competente.

Per la causa di forza maggiore relativa alla "Incapacità professionale di lunga durata del beneficiario", lo stesso deve produrre certificato medico rilasciato da una struttura pubblica da cui si rilevi l'invalidità al lavoro di carattere permanente.



Articolo 31 - Controlli ex post

Si definisce periodo "ex post" quello compreso tra l'erogazione dell'ultimo pagamento e la conclusione del periodo dell'impegno relativo ad ogni tipologia di intervento finanziato. Nel periodo "ex post" l'Autorità di Gestione del PSR effettua controlli a campione per verificare il rispetto degli impegni assunti da parte dei beneficiari.

L'attività di definizione dei criteri di estrazione del campione sarà attuata dall'Organismo Pagatore (A.G.E.A.);

L'Autorità di Gestione del PSR comunicherà all'A.G.E.A. eventuali criteri aggiuntivi per l'estrazione del campione, specifici rispetto al PSR ed al bando;

L'estrazione del campione e l'esecuzione dei controlli in loco per la verifica del mantenimento degli impegni assunti ed acquisizione esiti saranno attuati dall'Autorità di Gestione del PSR per delega dell'Organismo Pagatore (A.G.E.A.).

L'eventuale esito negativo del controllo comporta l'assoggettamento del beneficiario a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del presente bando.

PARTE VI RIDUZIONI ESCLUSIONI E SANZIONI

Articolo 32 - Decadenze e riduzioni sulle domande di pagamento

Nel caso in cui siano riscontrate irregolarità si procede alla pronuncia di decadenza ed alla revoca del contributo, con avvio delle procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite.

In applicazione di quanto stabilito dall'art.30 del Regolamento CE n°65/2011, se l'importo erogabile al beneficiario esclusivamente in base alla domanda di pagamento supera l'importo erogabile al beneficiario in esito all'esame dell'ammissibilità della domanda di pagamento di oltre il 3%, all'importo stabilito erogabile al beneficiario, si applica una riduzione. L'importo della riduzione è pari alla differenza tra questi due importi.

Tuttavia non si applicano riduzioni se il beneficiario è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile.

Qualora si accerti che un beneficiario ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione, l'operazione di cui trattasi è esclusa dal sostegno del FEASR e si procede al recupero degli importi già versati per tale operazione. Inoltre, il beneficiario è escluso dal sostegno nell'ambito della stessa misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

In materia di applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni a carico dei contributi pubblici previsti dal programma di sviluppo rurale si fa riferimento alle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, nonché, per quanto applicabile, alla DGR 517 del 09/08/2012..

La Giunta Regionale, in attuazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (Mi.P.A.F.) 30125 del 22/12/2012, adotta un provvedimento che riassume, per ciascuna misura/azione, gli impegni previsti nelle schede misura del bando, e stabilisce le riduzioni in base alla gravità, all'entità e alla durata delle inadempienze.

Articolo 33 - Sanzioni

Per quanto concerne il regime sanzionatorio, si demanda alla normativa nazionale vigente in materia di sanzioni di cui si riportano qui di seguito i principali aspetti.

- In base a quanto disposto dalla Legge 689/81 al capo I, sezione I art. 9 "Principio di specialità" le sanzioni applicabili al Programma Sviluppo Rurale 2007/2013 sono quelle previste dalla Legge 898/86;
- In base alla Legge 898/86 il sistema sanzionatorio prevede l'irrogazione di sanzioni amministrative, fatti salvi i casi di applicazione del Codice Penale;
- L'irrogazione di sanzioni amministrative avviene qualora si verifichi la presenza di dati o notizie false ed il conseguente indebito percepimento di aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del FEASR per importi superiori a 51,65 Euro;
- In base al combinato disposto dell'art. 1, capo I, sezione I della Legge 689/81 e dell'art. 4, comma 1 della Legge 898/86 le sanzioni amministrative, fatti salvi i casi previsti dal Codice Penale, si applicano solo in presenza di false dichiarazioni e quindi ai casi di cui ai punti 1.1.a e 1.2.a del capitolo 1 del capo I;
- L'autorità competente a determinare l'entità della sanzione amministrativa è, come previsto dall'articolo 4 comma c della Legge 898/86, il Presidente della Giunta Regionale o funzionario da lui delegato;
- La procedura che l'organismo incaricato dei controlli deve seguire per richiedere l'emissione della sanzione amministrativa prevede:
 - la quantificazione delle somme indebitamente percepite, in base a quanto accertato in sede di controllo;
 - la compilazione del verbale di accertamento e trasgressione;
 - la notifica del verbale di contestazione all'interessato nei tempi stabiliti dalla L. 898/86 (180 giorni se residente in Italia, 360 se residente all'estero);



– il contestuale invio alla autorità competente di cui al precedente punto 6 del verbale di accertamento e trasgressione, accompagnato dal rapporto prescritto dall'articolo 17 della Legge 24 novembre 1981, n. 689, così come modificato dalla citata legge 23 dicembre 1986, n. 898, e successive modifiche;

– le sanzioni amministrative non sono dovute per importi indebitamente percepiti inferiori ad Euro 51,65.

Per importi indebitamente percepiti superiori ai limiti stabiliti dalle norme vigenti in materia, oltre alle sanzioni amministrative, l'organismo incaricato del controllo dovrà inviare il suddetto verbale di accertamento e trasgressione anche all'autorità giudiziaria (Procura della Repubblica) competente per l'eventuale avvio di azione penale

Articolo 34 - Periodo di non alienabilità e vincoli di destinazione. Impegni ex post

In attuazione dell'art. 72 del Reg. (CE) n. 1698/05 e di quanto indicato nel PSR è stabilito che un'operazione di investimento che ha beneficiato del contributo del PSR non subisca, negli anni successivi alla decisione di finanziamento del GAL Gran Sasso Velino, ovvero a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo (5 anni gli investimenti relativi a impianti, macchine, macchinari e attrezzature e 10 anni per gli investimenti strutturali), modifiche sostanziali che:

- a. ne alterino la natura o le condizioni di esecuzione o conferiscano un indebito vantaggio ad una impresa o a un ente pubblico;
- b. siano conseguenza di un cambiamento dell'assetto proprietario di un'infrastruttura ovvero della cessazione o della rilocalizzazione di una attività produttiva.

Per periodo di non alienabilità e di divieto di cambio di destinazione di un bene o porzione di bene, si intende il periodo di tempo nell'ambito del quale il beneficiario non può cedere a terzi né distogliere dall'uso indicato nella domanda approvata il bene/servizio realizzato grazie al contributo pubblico ricevuto.

Articolo 35 - Disposizioni finali

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore.

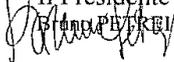
Per tutta la documentazione e i dati presentati dai richiedenti ed acquisiti agli atti dal GAL Gran Sasso Velino, si applica il D.lgs 196 del 30/06/2009 relativo alla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Il responsabile del procedimento è Giuseppe Paris.

- Trattato CE – Allegato I – Estratto dalla G.U. della Comunità Europea.
- 1. Comuni dell'area GAL con indicazione della macroarea di riferimento
- 2. Elenco dei documenti da trasmettere
- 3. Dichiarazione relativa al De Minimis
- 4. Autodichiarazione del richiedente
- 5. Schema quadro finanziario
- 6. Schema comparativo dei preventivi
- A. Modello liberatoria per la rendicontazione
- B. Elenco giustificativi di spesa per S.A.L.
- C. Delega per SIAN
- D. Richiesta di accesso al SIAN
- E. Modelli per la rendicontazione finale
- Istruzioni per l'accesso al SIAN

Per il
GAL GRAN SASSO VELINO

Il Presidente



Allegato 1

Bando Misura 4.1 – Sottomisura 4.1.3 – Azione 2-3(311)



PSL del GAL Gran Sasso Velino – PSR Regione Abruzzo 2007 – 2013

“Comuni dell’area GAL con l’indicazione della macroarea di appartenenza”

<i>Area Aquilana</i>	<i>COMUNI</i>	<i>MACROAREA</i>
1	Acciano	D
2	Barete	D
3	Barisciano	D
4	Cagnano Amiterno	D
5	Calascio	D
6	Campotosto	D
7	Capestrano	D
8	Capitignano	D
9	Caporciano	D
10	Carapelle Calvisio	D
11	Castel del Monte	D
12	Castelvecchio Calvisio	D
13	Collepietro	D
14	Fagnano Alto	D
15	Fontecchio	D
16	Fossa	D
17	L'Aquila – in parte	D
18	Lucoli	D
19	Monte reale	D
20	Navelli	D
21	Ocre	D
22	Ofena	D
23	Ovindoli	D
24	Pizzoli	D
25	Poggio Picenze	D
26	Prata D'Ansidonia	D
27	Rocca di Cambio	D
28	Rocca di Mezzo	D
29	S. Benedetto in Perillis	D
30	S. Demetrio ne' Vestini	D
31	S. Eusanio Forconese	D
32	S. Pio delle Camere	D
33	Santo Stefano di Sessanio	D
34	Scoppito	D
35	Tione degli Abruzzi	D
36	Tornimparte	D
37	Villa Santa Lucia	D
38	Villa Sant'Angelo	D

Allegato 1

Bando Misura 4.1 – Sottomisura 4.1.3 – Azione 2-3(311)



PSL del GAL Gran Sasso Velino – PSR Regione Abruzzo 2007 – 2013

“Comuni dell’area GAL con l’indicazione della macroarea di appartenenza”

<i>Area Marsicana</i>	<i>COMUNI</i>	<i>MACROAREA</i>
1	Aielli	B2
2	Avezzano -in parte	B2
3	Balsorano	D
4	Canistro	D
5	Capistrello	D
6	Cappadocia	D
7	Carsoli	D
8	Castellafiume	D
9	Celano	B2
10	Cerchio	B2
11	Civita d'Antino	D
12	Civitella Roveto	D
13	Collaromele	B2
14	Luco dei Marsi	B2
15	Magliano dei Marsi	D
16	Massa d'Albe	D
17	Morino	D
18	Oricola	D
19	Pereto	D
20	Pescina	B2
21	Rocca di Botte	D
22	S.Benedetto dei Marsi	B2
23	S. Vincenzo Valle Roveto	D
24	Sante Marie	D
25	Scurcola Marsicana	D
26	Tagliacozzo	D
27	Trasacco	B2

ALLEGATO 2

Bando Misura 4.1 – Sottomisura 4.1.3 – Azione 2-3(311)

PSL del GAL Gran Sasso Velino – PSR Regione Abruzzo 2007 – 2013

“elenco documenti da allegare alla domanda di aiuto”



Il Sottoscritto _____, nato a _____ (____) il _____ (c.f. _____) e residente in _____ via/n _____, in qualità di titolare della impresa _____, con sede legale in _____, in _____ via/n _____, (c.f. _____), ai fini della presentazione della domanda di cofinanziamento a valere sulle risorse di cui al Bando Misura 4.1 – Sottomisura 4.1.3 – Azione 1 (311)- PSL del GAL Gran Sasso Velino – PSR Regione Abruzzo 2007 – 2013,

ALLEGA LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA DAL BANDO:

(Estratto dal Bando: “Le richieste di aiuto dovranno essere corredate, pena la decadenza della loro validità, della documentazione riportata nel seguente indice secondo le occorrenze per l’ammissibilità a finanziamento dell’intervento (in copia unica) e non possono essere integrate”):

barrare i documenti che si allegano:

1. copia della domanda compilata e rilasciata in via telematica sul Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) debitamente sottoscritta (ai sensi del DPR 445/2000) dal legale rappresentante del richiedente con copia del documento di identità in corso di validità;
2. indice dei documenti trasmessi;
3. copia del fascicolo aziendale;
4. certificato di stato di famiglia del beneficiario del sostegno, se persona fisica; IAP o contratto di assunzione o buste paga se appartenente ad un soggetto con personalità giuridica;
5. progetti esecutivi;
6. relazione tecnico economica, tramite la quale sia possibile valutare la validità del progetto, la convenienza economica e la fattibilità dell’investimento rispetto alla struttura economico – finanziaria aziendale, anche in termini di sostenibilità economica e finanziaria nel tempo degli investimenti proposti e quantificare la nuova occupazione che gli interventi sono in grado di creare;
7. Autocertificazione di iscrizione alla C.C.I.A.A. attestante che a carico della ditta non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata e completo di nulla osta ai fini dell’art. 10 della legge 31/05/65 n. 575 e successive modifiche e integrazioni;
8. lettera di referenza bancaria rilasciata da uno o più Istituti di Credito e/o Confidi;
9. dichiarazione di impegno a non distogliere gli investimenti programmati per un periodo di tempo non inferiore a dieci anni per quanto riguarda i beni immobili e non inferiore a cinque anni per quanto riguarda le macchine, i macchinari e le attrezzature, a partire dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dell’investimento;
10. dichiarazione di non aver beneficiato, per gli investimenti oggetto della domanda di aiuto, di altri contributi comunitari, nazionali, regionali o comunque pubblici;
11. dichiarazione di non aver beneficiato di altri aiuti in regime de minimis nell’ultimo triennio o, qualora ne avesse beneficiato, dello strumento finanziario e dell’ammontare del contributo ricevuto;
12. per le forme giuridiche societarie, diverse dalle società di persone, e per le cooperative oltre alla documentazione sopra prevista è necessario produrre apposita deliberazione dell’organo competente con la quale:
 - si richiamano l’atto costitutivo e/o lo statuto nonché gli estremi dell’iscrizione ai registri della C.C.I.A.A. nella relativa sezione di appartenenza;
 - si approva il progetto;
 - si incarica il legale rappresentante ad avanzare la domanda di finanziamento nonché ad adempiere a tutti gli atti conseguenti necessari;

ALLEGATO 2

Bando Misura 4.1 – Sottomisura 4.1.3 – Azione 2-3(311)

PSL del GAL Gran Sasso Velino – PSR Regione Abruzzo 2007 – 2013

“elenco documenti da allegare alla domanda di aiuto”

13. dichiarazione di impegno a rispettare le norme di pubblicità di cui all'allegato VI del Reg. 1974/2006;
14. Autodichiarazione relativa al documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) o documento di regolarità contributiva (rif. Legge 12/07/2006 n. 228), della ditta richiedente che attesti il rispetto degli obblighi assistenziali e previdenziali, o richiesta inoltrata all'INPS. Nel caso di sola richiesta della documentazione all'INPS, il DURC deve essere presentato al GAL entro 60 giorni dalla presentazione della domanda;
15. Oppure attestazione da cui si evinca che la ditta non è iscritta all'INPS e all'INAIL (solo nei casi in cui non sia previsto il rilascio del DURC o del documento di regolarità contributiva);
16. dichiarazione di non avere l'obbligo d'iscrizione ad enti assistenziali e previdenziali (nel caso ricorrano le condizioni);
17. titolo di proprietà dell'immobile oggetto dell'intervento o contratto di locazione;
18. dichiarazione di accettare le prescrizioni stabilite nell'atto di concessione del contributo;
19. dichiarazione di esonerare il G.A.L. GRAN SASSO VELINO da ogni responsabilità derivante dal pagamento del contributo richiesto, nei confronti di terzi aventi causa per qualsiasi titolo;
20. dichiarazione di esonerare il G.A.L. GRAN SASSO VELINO da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto dell'esecuzione e della realizzazione dell'intervento, dovessero essere arrecati a persone o a beni pubblici o privati e di sollevare il G.A.L. da ogni azione o molestia;
21. preventivi in originale (la trasmissione via fax corrisponde a testo originale) che debbono essere riferiti a beni analoghi per caratteristiche tecniche e qualitative tra ditte in concorrenza tra loro, datati e sottoscritti dalle stesse ditte fornitrici, per l'acquisto delle attrezzature, degli strumenti, degli arredi, degli impianti, dei macchinari e dei programmi informatici; in questo caso è necessario adottare una procedura di selezione basata sul confronto di almeno tre preventivi di spesa forniti da ditte in concorrenza. La scelta operata dal richiedente sarà giustificata da una specifica relazione tecnico/economica, sottoscritta dal tecnico progettista o da altro tecnico abilitato, riportante le motivazioni dei criteri seguiti per la scelta medesima, qualora non sia scelto il preventivo più basso. Nel caso in cui i parametri tecnici incidano in maniera preponderante rispetto a quelli economici la relazione, sottoscritta dal tecnico, dovrà spiegare le motivazioni della scelta.

Nel caso di beni altamente specializzati, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, dovrà essere predisposta, sempre da un tecnico qualificato, una specifica dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto della richiesta di finanziamento.

22. per i lavori di natura edile:

- A) relazione tecnica, che specifichi sinteticamente le opere che caratterizzano il progetto;
- B) computo metrico estimativo dettagliato delle opere da realizzare, redatto sulla base dell'elenco regionale dei "Prezzi Informativi Opere Edili della Regione Abruzzo" (denominato "prezzario A.N.C.E.") in vigore alla data di presentazione della domanda. Le singole voci dovranno essere contraddistinte dal numero d'ordine del prezzario; per le opere a preventivo (opere edili ed affini complementari, strutture prefabbricate, impianti idrico sanitario, elettrico, macchinari, attrezzature ed impianti specifici e voci non contemplate nel prezzario A.N.C.E.), l'individuazione della spesa dovrà essere fatta sulla base d'offerta contenuta nei preventivi dettagliati di almeno tre ditte concorrenti. Occorre predisporre apposito prospetto di raffronto con l'indicazione del preventivo scelto corredato da relazione tecnico economica, contenente le motivazioni della scelta, redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato. Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati, per i quali non è possibile individuare più fornitori, dichiarazione da parte del richiedente e del tecnico progettista che attesti, dopo una approfondita indagine di mercato, l'impossibilità di rilevare altre ditte concorrenti;
- C) planimetria in scala 1:2.000 (o 1:1.000) per l'individuazione dell'area oggetto di intervento e di tutte le strutture edilizie ricadenti nella stessa e planimetria in scala 1:500 (o 1:200) per gli eventuali interventi di sistemazione esterna;
- D) elaborati grafici, riportanti i dati di identificazione del progetto comprensivi di: piante, sezioni significative e prospetti in scala 1:100 (o 1:50) che documentino lo stato attuale e lo stato di progetto; in particolare i disegni dovranno riportare: le dimensioni geometriche esterne/interne – la destinazione dei locali – l'area oggetto dei lavori in caso di intervento parziale;
- E) documentazione fotografica originale, da più punti di osservazione da segnalare in planimetria, che mostri l'immobile da recuperare nello stato di conservazione anteriore all'intervento di recupero. Le fotografie dovranno consentire di riscontrare con i disegni architettonici, la consistenza del fabbricato allo stato precedente l'intervento.

23. Per gli interventi di risparmio energetico:

ALLEGATO 2

Bando Misura 4.1 – Sottomisura 4.1.3 – Azione 2-3(311)



PSL del GAL Gran Sasso Velino – PSR Regione Abruzzo 2007 – 2013

“elenco documenti da allegare alla domanda di aiuto”

- A) relazione tecnica a firma del richiedente e del tecnico progettista con la quale si descrive l'intervento che si intende realizzare dimostrando il corretto dimensionamento dell'impianto energetico in relazione al quantitativo di biomasse che l'azienda è in grado di produrre;
- B) autodichiarazione del progettista in merito alla coerenza dell'investimento con il piano regionale energetico e con quello relativo all'uso dell'energia da fonti rinnovabili, con il programma regionale per la valorizzazione energetica delle biomasse e con tutte le altre disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia;
- C) schema dell'impianto da realizzare.

Gli elaborati progettuali e la relazione tecnica indicati nel presente articolo dovranno essere sottoscritti da tecnici e dalla ditta richiedente.

La documentazione a corredo della domanda e quella presentata prima della concessione del contributo deve essere in corso di validità alla data di presentazione degli stessi.

I documenti elencati nel presente articolo sono ritenuti essenziali e pertanto la mancata presentazione degli stessi nei termini stabiliti dal presente bando comporta l'automatica inammissibilità della domanda di aiuto.

Luogo, data

Il Richiedente

.....
**Allegare fotocopia documento di
identità in corso di validità.**

ALLEGATO 3

Bando Misura 4.1 – Sottomisura 4.1.3 – Azione 2-3(311)



PSL del GAL Gran Sasso Velino – PSR Regione Abruzzo 2007 – 2013

Modello – dichiarazione De Minimis

Spett.le G.A.L. Gran Sasso Velino
via Mulino di Pile, 27
67100 L'Aquila (AQ)

luogo data
Oggetto: *Bando Misura 4.1 – Sottomisura 4.1.3 – Azione 2-3(311) (cancellare la voce
che non interessa)*
PSL del GAL Gran Sasso Velino – PSR Regione Abruzzo 2007 – 2013

- Dichiarazione sul regime De Minimis

Il sottoscritto nato a il e residente in
..... alla via in qualità di
de con sede legale in
via..... .n.

Prende atto

Che la Commissione europea ha fissato con la Comunicazione 96/C68/06 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee C 68 del 06.03.1996), con il Regolamento n. 69/2001 prima e successivamente con Regolamento n. 1998/2006, entrato in vigore il 01/01/2007, l'importo massimo di aiuti pubblici, non espressamente autorizzati dalla Commissione stessa, cumulabili da una impresa in un determinato periodo di tempo, senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese. Che secondo tale regola sugli aiuti de minimis l'impresa beneficiaria può cumulare fino ad un massimo di 200.000 Euro di aiuti pubblici, percepiti a tale titolo, in un periodo di tre anni calcolato a decorrere dal primo aiuto percepito e che tale importo comprende qualsiasi aiuto pubblico accordato quale aiuto "de minimis" e non pregiudica la possibilità del beneficiario di ottenere altri aiuti in base a regimi specificatamente autorizzati dalla Commissione; esso include tutte le categorie di aiuti, indipendentemente dalla loro forma ed obiettivo; gli aiuti pubblici da prendere in considerazione sono quelli concessi tanto dalle autorità comunitarie e nazionali, che regionali o locali; l'importo massimo di aiuto è espresso sotto forma di sovvenzione diretta in denaro; qualora gli aiuti vengano erogati in forma diversa, vale a dire attraverso prestiti agevolati, sgravi fiscali e garanzie su prestiti, essi devono essere convertiti in "equivalente sovvenzione lordo".

Consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità, di cui all'art.76 del DPR 445/2000

DICHIARA

Che l'impresa rappresentata ha titolo a ricevere l'erogazione del contributo di

Euro : (lettere).....

- non avendo ottenuto, nell'ultimo triennio, contributi pubblici percepiti a titolo "de minimis";
 avendo ottenuto, nell'ultimo triennio, i contributi pubblici percepiti a titolo "de minimis" riportati nella seguente tabella riepilogativa:

SOGGETTO EROGATORE	RIFERIMENTO LEGISLATIVO DELL'AGEVOLAZIONE	DATA DI CONCESSIONE DELL'AGEVOLAZIONE	TIPO DI AGEVOLAZIONE	IMPORTO IN EURO DELL'AGEVOLAZIONE
TOTALE				

(firma del legale rappresentante)

Allegare fotocopia valido documento di identità del sottoscrittore

ALLEGATO 4. AUTODICHIARAZIONE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art. 46, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato a _____ il _____
residente a _____ in Via _____ n° _____ – titolare
dell'azienda agricola omonima, CF _____, P. IVA _____, con
riferimento alla domanda presentata ai sensi dell'*Avviso pubblico regionale* relativo alla Misura 311 del
PSL Gal Gran Sasso Velino - PSR – Abruzzo 2007-2013, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di
dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate all'art. 76 del D.P.R. 28
dicembre 2000 n. 445, fermo restando, a norma del disposto dell'art. 75 dello stesso D.P.R. n. 445/2000,
nel caso emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, la decadenza dai benefici
eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto
la propria personale responsabilità,

DICHIARA quanto segue :

1. di garantire la regolare conduzione dell'attività oggetto dell'intervento per un periodo pari almeno al vincolo degli investimenti a partire dalla data dell'accertamento dell'avvenuta esecuzione delle opere e a non apportare modifiche volontarie nella sua consistenza tali da vanificare la rispondenza degli investimenti realizzati agli obiettivi prefissati;
2. a non distogliere gli investimenti programmati per un periodo di tempo non inferiore a dieci anni per quanto riguarda i beni immobili e non inferiore a cinque anni per quanto riguarda attrezzature e strumentazioni ed, in generale, i beni mobili ed immateriali, a partire dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dell'investimento;
3. di non aver beneficiato, per gli investimenti oggetto della domanda di aiuto, di altri contributi comunitari, nazionali, regionali o comunque pubblici;
4. di esser iscritto presso la CCIAA di L'Aquila e che a mio carico non risultano pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata e completo nulla osta ai fini dell'art. 10 della l. 575/1965 e s.m.i.;
5. di non aver beneficiato di altri aiuti in regime de minimis nell'ultimo triennio, oppure qualora ne avesse beneficiato, si allega la dichiarazione di cui all'all. 3
6. di essere in regola con gli obblighi assistenziali e previdenziali
7. di impegnarsi al cofinanziamento dell'intera parte non finanziata tramite la presente misura del PSL;
8. di essere soggetto affidabile come previsto dal bando.

Come previsto inoltre dallo stesso bando, il sottoscritto si impegna a:

1. consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco e/o dei sopralluoghi o visite in situ;
2. inviare o far pervenire la copia cartacea della domanda informatizzata entro il termine fissato a decorrere dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande;
3. inviare o far pervenire la documentazione mancante al momento della presentazione della domanda di contributo o della correzione degli errori sanabili entro il termine fissato dalla specifica relativa richiesta del GAL;
4. inviare o far pervenire la documentazione integrativa richiesta dal GAL competente entro e non oltre il termine fissato dallo stesso Servizio;
5. realizzare, fatti salvi i previsti casi di forza maggiore, il programma d'investimento nei tempi previsti e/o concessi con eventuali proroghe, che risponda a requisiti di funzionalità e completezza nel rispetto

- delle finalità, della natura e condizioni di esecuzione del progetto approvato e delle presenti disposizioni attuative, fatte salve eventuali varianti concesse, ed in conformità agli obblighi previsti dalla normativa vigente;
6. mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati per i periodi specifici fissati dal presente bando;
 7. raggiungere gli obiettivi collegati a punteggi di priorità previsti dal programma di investimento. La decadenza dal contributo si verifica solo se il mancato raggiungimento degli obiettivi incide sull'ammissione a finanziamento della domanda;
 8. non cedere o rilocalizzare l'attività e/o il servizio collegati agli investimenti realizzati nei 5 anni successivi alla data di accertamento finale dei lavori che diventano 10 anni per gli immobili;
 9. presentare la documentazione necessaria per la liquidazione della domanda di pagamento del saldo del contributo, comprensiva di tutta la necessaria documentazione, entro i termini prescritti dal presente bando;
 10. non percepire per il medesimo intervento ulteriori finanziamenti pubblici di origine nazionale o comunitaria.
 11. informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR, attraverso specifiche azioni correlate alla natura e all'entità dell'intervento finanziato e di impegnarsi a rispettare le norme di pubblicità di cui all'allegato VI del Reg. 1974/2006;
 12. di esonerare il G.A.L. GRAN SASSO VELINO da ogni responsabilità derivante dal pagamento del contributo richiesto, nei confronti di terzi aventi causa per qualsiasi titolo;
 13. di esonerare il G.A.L. GRAN SASSO VELINO da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto dell'esecuzione e della realizzazione dell'intervento, dovessero essere arrecati a persone o a beni pubblici o privati e di sollevare il G.A.L. da ogni azione o molestia

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____, li

IL DICHIARANTE
Firma per esteso e leggibile *

* Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dagli interessati e inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità dei dichiaranti.

Azienda Agricola: _____

ALLEGATO 5

REGIONE ABRUZZO
 GAL GRAN SASSO VELINO
 PIANO DI SVILUPPO LOCALE 2010/2013

MISURA 311

QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO

azione 2	
A) Opere a computo:	
•	
•	
B) Forniture a preventivo:	
•	
totale opere e forniture azione 2	
C) spese generali	
azione 3	
A) Opere a computo:	
•	
•	
B) Forniture a preventivo:	
•	
totale opere e forniture azione 3	
totale spese ammissibili	
D) IVA come per legge(non ammissibile)	
TOTALE Progetto	
Di cui a contributo (% su A+B+C)	

Luogo e data: _____

Per l'Azienda Agricola

Il Titolare

Il Tecnico di riferimento

30.3.2010

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

C 83/329

ALLEGATI

30.3.2010

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

C 83/331

ALLEGATO I

ELENCO PREVISTO DALL'ARTICOLO 38 DEL TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA

- 1 - Numeri della nomenclatura di Bruxelles	- 2 - Denominazione dei prodotti
Capitolo 1	Animali vivi
Capitolo 2	Carni e frattaglie commestibili
Capitolo 3	Pesci, crostacei e molluschi
Capitolo 4	Latte e derivati del latte; uova di volatili; miele naturale
Capitolo 5	
05.04	Budella, vesciche e stomaci di animali, interi o in pezzi, esclusi quelli di pesci
05.15	Prodotti di origine animale, non nominati né compresi altrove; animali morti dei capitoli 1 o 3, non atti all'alimentazione umana
Capitolo 6	Piante vive e prodotti della floricoltura
Capitolo 7	Legumi, ortaggi, piante, radici e tuberi, mangerecci
Capitolo 8	Frutta commestibile; scorze di agrumi e di meloni
Capitolo 9	Caffè, tè e spezie, escluso il matè (voce n. 09.03)
Capitolo 10	Cereali
Capitolo 11	Prodotti della macinazione; malto; amidi e fecole; glutine; inulina
Capitolo 12	Semi e frutti oleosi; semi, sementi e frutti diversi; piante industriali e medicinali; paglie e foraggi
Capitolo 13	
ex 13.03	Pectina
Capitolo 15	
15.01	Strutto ed altri grassi di maiale pressati o fusi; grasso di volatili pressato o fuso
15.02	Sevi (della specie bovina, ovina e caprina) greggi o fusi, compresi i sevi detti «primo sugo»
15.03	Stearina solare; oleo-stearina; olio di strutto e oleomargarina non emulsionata, non mescolati né altrimenti preparati
15.04	Grassi e oli di pesci e di mammiferi marini, anche raffinati
15.07	Oli vegetali fissi, fluidi o concreti, greggi, depurati o raffinati
15.12	Grassi e oli animali o vegetali idrogenati anche raffinati, ma non preparati

C 83/332

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

30.3.2010

- 1 - Numeri della nomenclatura di Bruxelles	- 2 - Denominazione dei prodotti
15.13	Margarina, imitazioni dello strutto e altri grassi alimentari preparati
15.17	Residui provenienti dalla lavorazione delle sostanze grasse, o delle cere animali o vegetali
Capitolo 16	Preparazioni di carni, di pesci, di crostacei e di molluschi
Capitolo 17	
17.01	Zucchero di barbabietola e di canna, allo stato solido
17.02	Altri zuccheri; sciroppi; succedanei del miele, anche misti con miele naturale; zuccheri e melassi, caramellati
17.03	Melassi, anche decolorati
17.05 (*)	Zuccheri, sciroppi e melassi aromatizzati o coloriti (compreso lo zucchero vanigliato, alla vaniglia o alla vaniglia), esclusi i succhi di frutta addizionati di zucchero in qualsiasi proporzione
Capitolo 18	
18.01	Cacao in grani anche infranto, greggio o torrefatto
18.02	Gusci, bucce, pellicole e cascami di cacao
Capitolo 20	Preparazioni di ortaggi, di piante mangerecce, di frutti e di altre piante o parti di piante
Capitolo 22	
22.04	Mosti di uva parzialmente fermentati anche mutizzati con metodi diversi dall'aggiunta di alcole
22.05	Vini di uve fresche; mosti di uve fresche mutizzati con l'alcole (mistelle)
22.07	Sidro, sidro di pere, idromele ed altre bevande fermentate
ex 22.08 (*)	Alcole etilico, denaturato o no, di qualsiasi gradazione, ottenuto a partire da prodotti agricoli compresi nell'allegato I, ad esclusione di acquaviti, liquori ed altre bevande alcoliche, preparazioni alcoliche composte (dette estratti concentrati) per la fabbricazione di bevande
ex 22.09 (*)	
22.10 (*)	Aceti commestibili e loro succedanei commestibili
Capitolo 23	Residui e cascami delle industrie alimentari; alimenti preparati per gli animali
Capitolo 24	
24.01	Tabacchi greggi o non lavorati; cascami di tabacco
Capitolo 45	
45.01	Sughero naturale greggio e cascami di sughero; sughero frantumato, granulato o polverizzato

30.3.2010

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

C 83/333

- 1 - Numeri della nomenclatura di Bruxelles	- 2 - Denominazione dei prodotti
Capitolo 54 54.01	Lino greggio, macerato, stigliato, pettinato o altrimenti preparato, ma non filato; stoppa e cascami (compresi gli sfilacciati)
Capitolo 57 57.01	Canapa (<i>Cannabis sativa</i>) greggia, macerata, stigliata, pettinata o altrimenti preparata, ma non filata; stoppa e cascami (compresi gli sfilacciati)

(*) Posizione inserita dall'articolo 1 del regolamento n. 7 bis del Consiglio della Comunità economica europea, del 18 dicembre 1959 (GU n. 7 del 30.1.1961, pp. 71/61).

ALLEGATO II

PAESI E TERRITORI D'OLTREMARE CUI SI APPLICANO LE DISPOSIZIONI DELLA PARTE QUARTA DEL TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA

- Groenlandia
 - Nuova Caledonia e dipendenze
 - Polinesia francese
 - Terre australi ed antartiche francesi
 - Isole Wallis e Futuna
 - Mayotte
 - Saint Pierre e Miquelon
 - Aruba
 - Antille Olandesi:
 - Bonaire
 - Curaçao
 - Saba
 - Sint Eustatius
 - Sint Maarten
 - Anguilla
 - Isole Cayman
 - Isole Falkland
 - Georgia del Sud e isole Sandwich del Sud
 - Montserrat
 - Pitcairn
 - Sant'Elena e dipendenze
 - Territori dell'Antartico britannico
 - Territori britannici dell'Oceano indiano
 - Isole Turks e Caicos
 - Isole Vergini britanniche
 - Le Bermude
-

MODELLO A

Bando Misura 4.1 – Sottomisura 4.1.1 – Azione 2-3(311)



PSL del GAL Gran Sasso Velino – PSR Regione Abruzzo 2007 – 2013

“Modello Liberatoria”

--

(Carta intestata o timbro ditta)

Spett.le _____

Oggetto: Dichiarazione liberatoria ns. fattura/e.

Il/la sottoscritto/a, nato/a a, prov.
 il, e residente in, prov., via e n.
 civ., in qualità di (1)
 della impresa (p.i.) con sede legale in
, prov. via e n. civ. ...

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi o contenenti dati non più corrispondenti al vero, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

che per le seguenti fatture:

n.	del	importo c/lva (2)	modalità di pagamento (3)	importo pagato (4)	data pagamento (4)

- non sono state emesse note di credito/sono state emesse note di credito: (5)
 - sono state interamente pagate e che per le stesse si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro a pretendere;
 - tutta la fornitura è avvenuta alle normali condizioni di mercato;
 - non sussistono patti di riservato dominio che prevedono successive diminuzioni di prezzo in qualunque forma concedibile o la possibilità da parte della scrivente ditta di riacquisto dei beni precedentemente forniti;
 - la vendita è stata attuata libera da privilegi e riserve a favore della ditta fornitrice.
- Inoltre tutte le fatture si riferiscono a macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica (ove ricorre).

Firma del fornitore (6)

(N.B. Adeguare in funzione delle specifiche esigenze)

- (1) Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)
- (2) Indicare gli importi in euro
- (3) Indicare modalità di pagamento ed estremi di identificazione (n. assegno, bonifico, Ri.Ba., contanti, ecc.)
- (4) Per la medesima fattura pagata in più soluzioni, indicare la data e la modalità relativa a ciascun pagamento utilizzando più righe
- (5) Indicare l'ipotesi che ricorre
- (6) Allegare fotocopia di valido documento di identità del sottoscrittore

MODELLO C

Bando Misura 4.1 – Sottomisura 4.1.1 – Azione 2-3(311)

PSL del GAL Gran Sasso Velino – PSR Regione Abruzzo 2007 – 2013

“Delega per la presentazione delle domande”

PSR Regione Abruzzo 2007/2013 Delega per la presentazione delle domande

Il/La sottoscritto/a _____
(cognome e nome) (codice fiscale)

in qualità di **Titolare** **Rappresentante Legale**

della Ditta _____

CUAA _____ Partita IVA _____ Indirizzo _____

CAP, Comune, Provincia _____

DELEGA

_____ (denominazione del soggetto delegato)

Codice Fiscale _____ Partita IVA _____ Indirizzo _____

CAP, Comune, Provincia _____

Telefono _____ Fax _____ Email _____

alla compilazione ed invio telematico della domanda relativa al Bando Misura 4.1 – Sottomisura 4.1.3 – Azione 2-3(311) - PSL del GAL Gran Sasso Velino – PSR Regione Abruzzo 2007 – 2013, assumendosi ogni responsabilità per la delega conferita.

_____ (luogo e data) (firma)

Si allega copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante

GAL Gran Sasso Velino

La delega può essere inviata tramite fax al n. 085 7672932

Procedura per l'accesso al portale SIAN

Trascorsi 3 giorni lavorativi dall'inoltro dell'istanza per l'accesso al portale SIAN per la compilazione delle domande on-line, accedere al sito www.sian.it, nella parte destra digitare "accesso all'area riservata" e seguire le istruzioni sotto riportate:

- 1) la username, è fatta da: prima lettera del nome e tutto il cognome (ES. Camillo Colangelo: **CCOLANGELO**, la prima password per l'accesso, è costituita da: primi 3 caratteri + ultimi 5 caratteri del codice fiscale. (es. CLN CLL 61T18 A120C= **CLNA120C**)
- 2) Pertanto nel fare il primo accesso, si useranno **SEMPRE IN MAIUSCOLO**:
 - a. **USERNAME: CCOLANGELO**
 - b. **PASSWORD: CLNA120C**
- 3) Appena entrati nel portale, comparirà il proprio nome a destra
- 4) Sempre a destra, si attivano i **messaggi personali**. Entrando nei **messaggi personali (che in complesso sono 3)**, fare **particolare attenzione alla stampa di numero 4 modelli, indicati con sigla: ZGA-X-L3-001, ZGA-X-L3-002, ZGA-X-L3-003, ZGA-X-L3-004**
- 5) Se per errore non si stampano questi modelli, la procedura non li rende più disponibili e sarà necessario chiamare il numero verde per ottenere la spedizione del PLICO da Roma con posta celere. Quindi si raccomanda: **ATTENZIONE alla stampa dei 4 modelli**.
- 6) A questo punto, il modello **ZGA-X-L3-002, va compilato nella sezione A con due firme soltanto e inviato via fax al numero indicato nel modello stesso**.
- 7) Dall'invio del fax, normalmente entro qualche ora o al massimo il giorno dopo, saranno visibili tutte le funzioni del portale.
- 8) In caso di smarrimento della password o di blocco della stessa, (dopo un numero di 7 tentativi comunque l'account viene bloccato), compilare il modello **ZGA-X-L3-003 ed inviare al numero di fax indicato nel modello stesso**. Entro qualche ora o al massimo il giorno dopo, si ripristina l'accesso, ma la password precedente è stata eliminata, e bisognerà usare come **NUOVA E VECCHIA PASSWORD**, il codice indicato nel modello **ZGA-X-L3-001**

MODELLO D

Bando Misura 4.1 – Sottomisura 4.1.1 – Azione 1

PSL del GAL Gran Sasso Velino – PSR Regione Abruzzo 2007 – 2013

“Delega per la presentazione delle domande”

PSR Regione Abruzzo 2007/2013
Richiesta di accesso per la compilazione delle domande on-line
tramite portale SIAN

Il/La sottoscritto/a _____ in qualità di
(cognome e nome)

Libero Professionista - Ordine/Collegio di appartenenza _____

N° di iscrizione _____ Partita IVA _____ C.F. _____

Indirizzo, CAP, Comune, Provincia

Telefono _____ Fax _____ Email _____

- consapevole della responsabilità e delle conseguenze di natura civile e penale previste in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi, anche ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n° 445 del 28 dicembre 2000;
- consapevole che l'utilizzo improprio della password comporterà l'immediato blocco della stessa e l'annullamento degli atti prodotti;

CHIEDE

l'assegnazione di un profilo di utenza per l'accesso al portale SIAN ai fini della compilazione e dell'invio telematico della domanda relativa al soggetto sotto riportato:

Ragione sociale/ cognome nome delegante _____

CUAA _____ Misura 4.1.3 Azioni 2-3 (311)

ATTENZIONE

Desideriamo informarla che tutti i dati raccolti sono trattati nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003 n° 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) ed esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Responsabilità circa le informazioni inserite

L'utente si assume la piena responsabilità circa la veridicità, l'esattezza ed il contenuto delle informazioni inserite per ottenere la creazione di un nuovo account. L'utente, inoltre, sarà ritenuto responsabile di un'eventuale dichiarazione mendace o inesatta in riferimento a tali informazioni.

(luogo e data)

(firma)

Si allega copia di un documento di riconoscimento in corso di validità, copia della delega ricevuta, con la copia del documento di riconoscimento, in corso di validità del delegante.

GAL Gran Sasso Velino

La richiesta può essere inviata tramite fax al n. 085 7672932

MODELLO E PAG. 1

Reg. (CE) n. 1698/2005 - Piano di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Abruzzo
 Misura 413 - Azione 2-3 (311) GAL GRAN SASSO VELINO
 Settore Produttivo: (A)
 Progetto: (B)
 Ditta: (C)

LAVORI PREVISTI		ELENCO DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E DI SPESA (da compilare per lo Stato Finale)										Data inizio lavori: Data fine lavori:				
voce del preventivo 1	D.D. ammesso con 2	eventuale variante del n. 3	fattura		n. 4	q.p. 6	emesso da 7	oggetto della spesa 8	importo al netto di IVA 9	cod. 10	banca n° 11	data 12	importo lordo 13	IVA 14	importo al netto 15	q.p. 16
			data 5	q.p. 6												
Totale parziale																
Totale complessivo																

..... Il

Il Direttore dei Lavori

Il Beneficiario o Leg. Rappres.

Reg. (CE) n. 1698/2005 - Piano di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Abruzzo
Misura 413 - Azione 2-3 (311) GAL GRAN SASSO VELINO

Spiegazioni per compilare il Modello **E PAG 1** (Elenco dei documenti giustificativi e di spesa)

- (A) Riportare il Settore Produttivo interessato;
- (B) Titolo e localizzazione del progetto;
- (C) Cognome e nome o ragione sociale della ditta beneficiaria;

LAVORI PREVISTI

- 1 riportare la voce dell'opera interessata facendo riferimento alle voci ammesse a finanziamento;
- 2 costo previsto in concessione;
- 3 costo previsto in variante.

DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI

- 4 numero della fattura;
 - 5 data della fattura;
 - 6 indicare solo se la fattura interessa eventualmente più lavori;
 - 7 denominare la ditta che ha emesso la fattura;
 - 8 riportare in modo sintetico l'oggetto della spesa;
 - 9 imponibile della fattura senza IVA;
- N.B. In caso di più fatture per una singola voce di spesa riportare il totale della fornitura o opera interessata.

SPESA

- 10 riportare il numero attribuito dal "codice di pagamento" alla spesa oggetto di esposizione;
 - 11 estremi del pagamento e sigla della banca;
 - 12 riportare la data della valuta del pagamento (questa data va rilevata dall'estratto conto bancario);
 - 13 importo lordo (importo netto + IVA);
 - 14 importo IVA;
 - 15 riportare l'importo al netto dell'IVA (imponibile);
 - 16 indicare solo se il pagamento interessa eventualmente più fatture;
- N.B. In caso di più pagamenti per una singola fattura riportare il totale della spesa.
I pagamenti relativi alle spese generali (tecniche) vanno completati con l'esposizione del pagamento della ritenuta d'acconto

MODELLO E PAG 2

Reg. (CE) n. 1698/2005 - Piano di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Abruzzo
 Misura 413 - Azione 2-3 (311) GAL GRAN SASSO VELINO

STATO FINALE
 Settore Produttivo: (A)
 Progetto: (B)
 Ditta: (C)

CONFRONTO QUANTITATIVO TRA PREVISIONI E REALIZZAZIONI (da compilare per lo Stato Finale)						
voce del preventivo 1	Domanda di concessione		Eventuale variante		Realizzazioni	
	volume, superf. capacità, ecc. 2	costo 3	volume, superf. capacità, ecc. 4	costo 5	volume, superf. capacità, ecc. 6	costo 7
Totale						

....., li

Il Direttore dei Lavori

il Beneficiario o Leg. Rappres.

.....

Reg. (CE) n. 1698/2005 - Piano di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Abruzzo
Misura 413 - Azione 2-3 (311) GAL GRAN SASSO VELINO

Spiegazioni per compilare il Modello E PAG 2 (Confronto quantitativo tra previsioni e realizzazioni)

- (A) Riportare il Settore Produttivo interessato;
- (B) Titolo e localizzazione del progetto;
- (C) Cognome e nome o ragione sociale della ditta beneficiaria;

LAVORI PREVISTI

- 1 riportare la voce dell'opera interessata facendo riferimento alle voci ammesse a finanziamento;

DOMANDA DI CONCESSIONE

- 2 indicare il volume, la superficie, la capacità ecc. per identificare la voce dell'opera prevista in concessione;
- 3 riportare l'importo della voce del preventivo in concessione

EVENTUALE VARIANTE

- 4 indicare il volume, la superficie, la capacità ecc. per identificare la voce dell'opera prevista in variante;
- 5 riportare l'importo della voce del preventivo in variante;

REALIZZAZIONI

- 6 indicare il volume, la superficie, la capacità ecc. per identificare la voce dell'opera realizzata;
- 7 riportare l'importo della voce del preventivo realizzato.

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale,
Legislativo e Bura
UFFICIO BURA**

DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:

Via Leonardo Da Vinci n. 6
67100 L'Aquila

centralino: 0862 3631
Tel. 0862 363264/3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it